



DAITEM

Programmazione e attivazione della trasmissione con Scheda comunicatore:

SH501AX: RTC+ADSL

SH503AX: RTC+GSM/GPRS+ ADSL

SH502AX: GSM/GPRS+ADSL

SH504AX: ADSL

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DELLA TRASMISSIONE COMUNE ALLA CENTRALE-COMUNICATORE E AL COMUNICATORE SEPARATO

Sommario

Premessa	2	5.5 Programmazione MMS-GSM relativa ai rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine e alle videocamere IP	29
1. Presentazione	3	6. Programmazione in caso di chiamata di telesorveglianza	30
1.1 Descrizione	3	6.1 Programmazione dei numeri di chiamata e del tipo di trasmissione	30
1.2 Funzionamento	4	6.2 Programmazione del tipo di evento trasmesso	32
2. Programmazione principale della scheda di trasmissione	11	7. Programmazione delle reti	33
2.1 Dichiarazione delle reti non utilizzate	11	7.1 Programmazione rete GPRS	33
2.2 Programmazione dei codici PIN e PUK	11	7.2 Programmazione rete Ethernet (ADSL)	33
2.3 Autorizzazione degli accessi a distanza via internet	12	8. Accesso al sistema d'allarme a distanza via internet	35
2.4 Modifica del codice d'accesso video	12	9. Programmazione video	36
3. Installazione	13	10. Programmazioni avanzate	37
3.1 Scelta del luogo d'installazione delle videocamere e dei rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine	13	10.1 Programmazione del comunicatore in backup di un altro comunicatore.....	37
3.2 Collegamento delle videocamere IP	13	10.2 Programmazione della funzione "verifica credito" (utilizzo di una scheda prepagata)	37
3.3 Scelta del luogo d'installazione e precauzioni per l'installazione del comunicatore.....	14	11. Verifica dell'installazione	39
3.4 Scelta dell'antenna interna o esterna e test del livello di ricezione della rete GSM	15	11.1 Verifica del livello di ricezione della rete GSM e dei collegamenti radio	39
3.5 Test dei collegamenti radio per la centrale-comunicatore.....	16	11.2 Verifica della trasmissione	39
3.6 Test dei collegamenti radio per il comunicatore separato	17	11.3 Test dei rivelatori con trasmissione d'immagine e della trasmissione d'immagine da parte del comunicatore	40
3.7 Test dei collegamenti radio per i rivelatori con trasmissione d'immagine	17	11.4 Verifica delle videocamere IP	40
3.8 Fissaggio.....	18	11.5 Chiusura dell'apparecchiatura	41
3.9 Collegamento delle uscite relè per la centrale-comunicatore	19	12. Prova di funzionamento reale	42
3.10 Collegamento alle reti di comunicazione Ethernet (ADSL) e/o RTC	20	12.1 Verifica della trasmissione in modo uso	42
4. Programmazioni comuni alla trasmissione RTC- GSM/GPRS-ADSL	23	12.2 Prova del comando a distanza per l'utente	42
4.1 Tabella riassuntiva delle reti utilizzate in funzione della Scheda comunicatore e del protocollo usato per la trasmissione verso i corrispondenti.....	23	13. Manutenzione	43
4.2 Selezione della rete principale per i comunicatori che dispongono di una rete di emergenza	23	13.1 Segnalazione delle anomalie.....	43
4.3 Posticipo della trasmissione di anomalie e allarmi tecnici che compaiono tra le ore 22.00 e le ore 8.00.....	23	13.2 Identificazione delle apparecchiature e della versione software.....	44
4.4 Programmazione della chiamata ciclica	24	14. Cosa fare se...?	45
4.5 Programmazione della trasmissione di Acceso/Spento	24	15. Riassunto dei parametri e dei comandi	46
5. Programmazione in caso di chiamata a corrispondente privato	25	16. Promemoria	51
5.1 Programmazione dei corrispondenti.....	25	16.1 Tabella riassuntiva dei principali messaggi vocali e SMS	51
5.2 Programmazione delle connessioni entranti RTC in vocale	28	16.2 Tabella riassuntiva delle principali programmazioni possibili	52
5.3 Programmazione delle connessioni entranti GSM in vocale	29	16.3 Tabella riassuntiva dei codici di comando a distanza tramite telefono per l'utente	53
5.4 Programmazione del numero di sistema (n. 9)	29	16.4 Tabella riassuntiva dei codici inviati in protocollo digitale	54
		17. Caratteristiche tecniche	56
		18. Scheda d'installazione (staccabile)	59

Per poter realizzare l'installazione nelle migliori condizioni, vi consigliamo:

1. di leggere i capitoli "Presentazione" e "Funzionamento",
2. di effettuare le operazioni secondo l'ordine cronologico descritto dal manuale,
3. di utilizzare il promemoria disponibile al paragrafo Promemoria/Tabella riassuntiva delle principali programmazioni possibili.

AVVISO

In nessun caso DAITEM potrà essere ritenuta responsabile delle conseguenze dirette e indirette derivanti da modifiche tecniche e contrattuali apportate dai gestori delle reti scelte dai clienti.

In nessun caso DAITEM potrà essere ritenuta responsabile delle conseguenze derivanti da una indisponibilità provvisoria o permanente della rete telefonica commutata RTC, della rete cellulare GSM/GPRS o della rete IP Ethernet (ADSL), qualunque ne sia la causa.

L'apparecchiatura può includere un apparato di trasmissione di tipo "Accesso analogico alla rete pubblica (RTC)", che, ai sensi della norma EN 60950, deve essere collegato esclusivamente a una Rete di Telecomunicazione di tipo (TR-3).

A seconda del modello, il comunicatore può comprendere un'interfaccia di tipo GSM/GPRS con trasmissione d'immagine o di filmati d'allarme che può effettuare delle chiamate servendosi delle reti cellulari GSM dual band (1).

La norma GPRS (General Packet Radio System) è una evoluzione dello standard GSM, che permette di accelerare il trasferimento dei dati e la trasmissione delle immagini e dei filmati provenienti dai rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine o delle videocamere IP.

Di conseguenza, prima di installare il comunicatore, è necessario:

- scegliere la rete cellulare più appropriata in funzione della localizzazione geografica,
- sottoscrivere preventivamente un abbonamento presso un fornitore di servizi.

In caso di utilizzo di schede prepagate, è consigliabile attivare la funzione "verifica credito" per salvaguardare il funzionamento del comunicatore. Al momento dell'apertura della linea, viene comunicato un codice PIN (2) collegato alla scheda SIM (3), che permette di accedere alla rete.

1) GSM dual band: Global System for Mobile communications, norma di trasmissione delle telecomunicazioni 900/1800 MHz.

(2) PIN: Personal Identification Number, codice personale che autorizza all'utilizzo della scheda SIM (3).

(3) SIM: Subscriber Identification Module, scheda a microcircuito contenente le informazioni legate al contratto di abbonamento.

NOTA INFORMATIVA

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI VIDEO

Il comunicatore ha il compito di proteggere le abitazioni e alcuni locali professionali. Questo comunicatore consente l'invio di una segnalazione d'allarme a distanza in caso di intrusione, ma anche la trasmissione a distanza in tempo reale di filmati e video provenienti dai locali sorvegliati.

Per vostra informazione, l'installazione di un sistema di videosorveglianza in un edificio aperto al pubblico è soggetto a regolamentazione.

I dipendenti e il pubblico devono essere informati in maniera chiara e permanente dell'esistenza di un sistema di videosorveglianza, in conformità ai requisiti di legge.

L'installazione di un sistema di videosorveglianza in un luogo privato è autorizzata a condizione che le videocamere non riprendano aree esterne alla proprietà.

Inoltre, le persone riprese in una proprietà privata devono esserne debitamente informate.

La responsabilità per l'installazione di questo sistema di telesorveglianza è a carico dell'installatore, mentre per l'uso che se ne fa e per il rispetto delle relative prescrizioni di legge risponde l'utilizzatore del comunicatore.

Esclusione di responsabilità e reti di comunicazione (indisponibilità):

DAITEM non potrà essere ritenuta responsabile per un uso del presente materiale non conforme all'oggetto contrattuale. DAITEM ricorda all'utente che i suoi sistemi funzionano grazie alle reti di telecomunicazione, quali le reti telefoniche commutate pubbliche, le reti radio, GSM, IP, GPRS, WIFI, ecc."

Poiché la gestione di queste reti di telecomunicazione non è garantita da DAITEM, essa non ne ha alcun controllo e ricorda che la loro disponibilità non può essere garantita dal loro gestore.

DAITEM fa quindi presente all'utente che un'eventuale indisponibilità delle reti potrebbe avere come conseguenza una indisponibilità dei propri sistemi.

In tale situazione, indipendente dalla sua volontà, DAITEM informa l'utente che le conseguenze pregiudizievoli che detta situazione potrebbe comportare, non saranno imputabili né alla sua responsabilità né a quella del produttore.

Raccomandazioni

Le parti interne dell'apparecchiatura, al di fuori di quelle descritte nel presente manuale, non devono essere toccate; il mancato rispetto di questa disposizione invalida la garanzia e qualsiasi altra forma di responsabilità. Tali contatti possono infatti danneggiare le parti e/o i componenti elettronici. Questi prodotti sono stati concepiti in modo tale da non dover essere toccati durante la messa in funzione e durante le operazioni di manutenzione del prodotto.

L'installazione e la manutenzione del sistema dovranno essere effettuate da un installatore abilitato ad installazioni elettriche, seguendo le indicazioni dei manuali e rispettando le normative in vigore nel paese, sotto la sua esclusiva personale responsabilità. Eventuali malfunzionamenti del sistema causati dal mancato rispetto di queste raccomandazioni sono di esclusiva responsabilità dell'installatore.

Qualunque uso dell'apparecchiatura non indicato dal manuale può risultare pericoloso.

Le condizioni di applicazione della garanzia contrattuale e dell'assistenza post vendita sono descritte nel catalogo generale dei prodotti e possono essere inviate su richiesta.

1. Presentazione

ATTENZIONE

- Alcune funzioni sono disponibili solo con centrali con versione software 2.0.0 o superiori (digitate **# 5 0 3 # #** sulla tastiera della centrale per verificarne la versione).
- Le differenze di funzionamento rispetto ai modelli precedenti sono descritte nel libretto di compatibilità disponibile sul sito www.daitem.it.

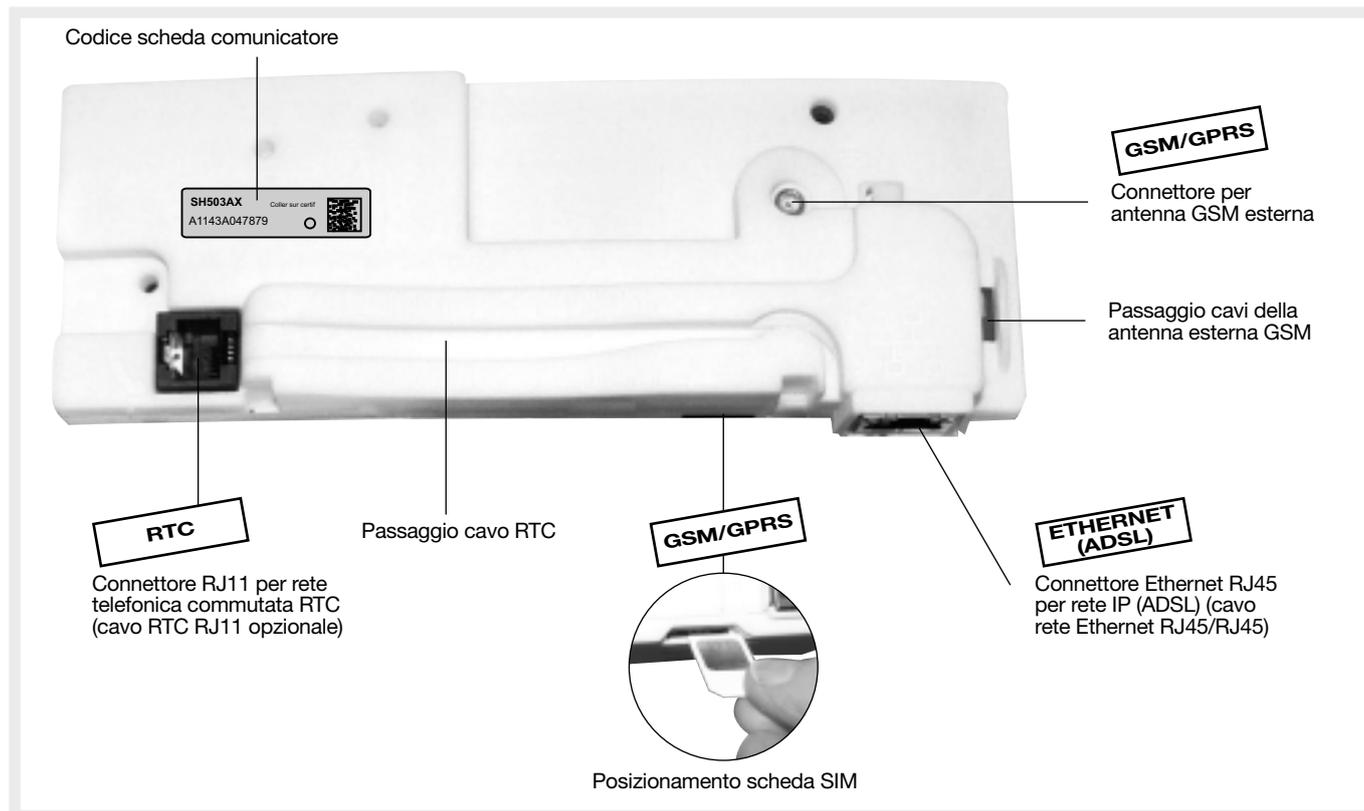
1.1 Descrizione

Il comunicatore separato è equipaggiato di fabbrica con una scheda comunicatore, ma la medesima scheda può eventualmente essere integrata in una centrale per trasformarla in una centrale-comunicatore.

In questo manuale, tutte le apparecchiature descritte saranno denominate comunicatore.

Attraverso le diverse reti di comunicazione, la scheda comunicatore permette:

1. l'invio a distanza ai corrispondenti e/o a un centro di tele sorveglianza di un allarme in caso d'intrusione o di eventi sul sito protetto,
2. l'accesso a distanza al sito protetto.



A seconda del modello, la scheda comunicatore può utilizzare diverse reti (v. tabella a fianco, sarà necessario dichiarare la/e rete/i non utilizzata/e).

Per installare il prodotto, si ipotizza che la scheda comunicatore da attivare disponga di tre reti di trasmissione: RTC, GSM/GPRS e ADSL.

Le schede di trasmissione sono:

Modello scheda	Reti di trasmissione disponibili		
SH501AX	RTC	-	Ethernet (ADSL)
SH502AX	-	GSM/GPRS	
SH503AX	RTC	GSM/GPRS	
SH504AX	-	-	

LEGENDA:



→ Riguarda solamente le schede di trasmissione che utilizzano le reti indicate (per esempio: GSM/GPRS e/o Ethernet (ADSL)).

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DI RIVELATORI CON TRASMISSIONE D'IMMAGINE

→ Riguarda esclusivamente un sistema d'allarme comprendente uno o più rivelatori con trasmissione d'immagini.

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DI VIDEOCAMERE IP COMPATIBILI

→ Riguarda esclusivamente un sistema d'allarme comprendente una o più videocamere IP compatibili.

1.2 Funzionamento

1.2.1 Applicazione

- **Trasmissione degli allarmi tramite diverse reti di comunicazione** secondo il modello della scheda di trasmissione: RTC
- GSM/GPRS - Ethernet (ADSL) (vedere capitolo "Descrizione").

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DI RIVELATORI CON TRASMISSIONE D'IMMAGINE



- Quando si verifica un'intrusione, i rivelatori con trasmissione d'immagine trasmettono:
 - un allarme intrusione direttamente alla centrale,
 - le immagini registrate direttamente al comunicatore.
 - **1.** Il filmato d'allarme (sequenza d'immagini) viene trasmesso al servizio di **telesorveglianza** con il protocollo ViewCom IP attraverso le reti Ethernet o GPRS.
- oppure**
- **2. L'utente finale** (numero sistema, n. 9) può ricevere fino a 5 immagini d'allarme in formato MMS via GSM.
 - In entrambi i casi (1 o 2), eccetto in situazioni eccezionali, il Portale **Internet** protetto, accessibile da un computer tramite il sito DAITEM, dà la possibilità all'**utente finale** di connettersi al comunicatore collegato alla rete Ethernet (ADSL) o al GPRS (alimentato da rete elettrica) per:
 - consultare i filmati d'allarme archiviati,
 - richiedere la realizzazione di un filmato a un rivelatore con trasmissione d'immagine installato sul sistema.

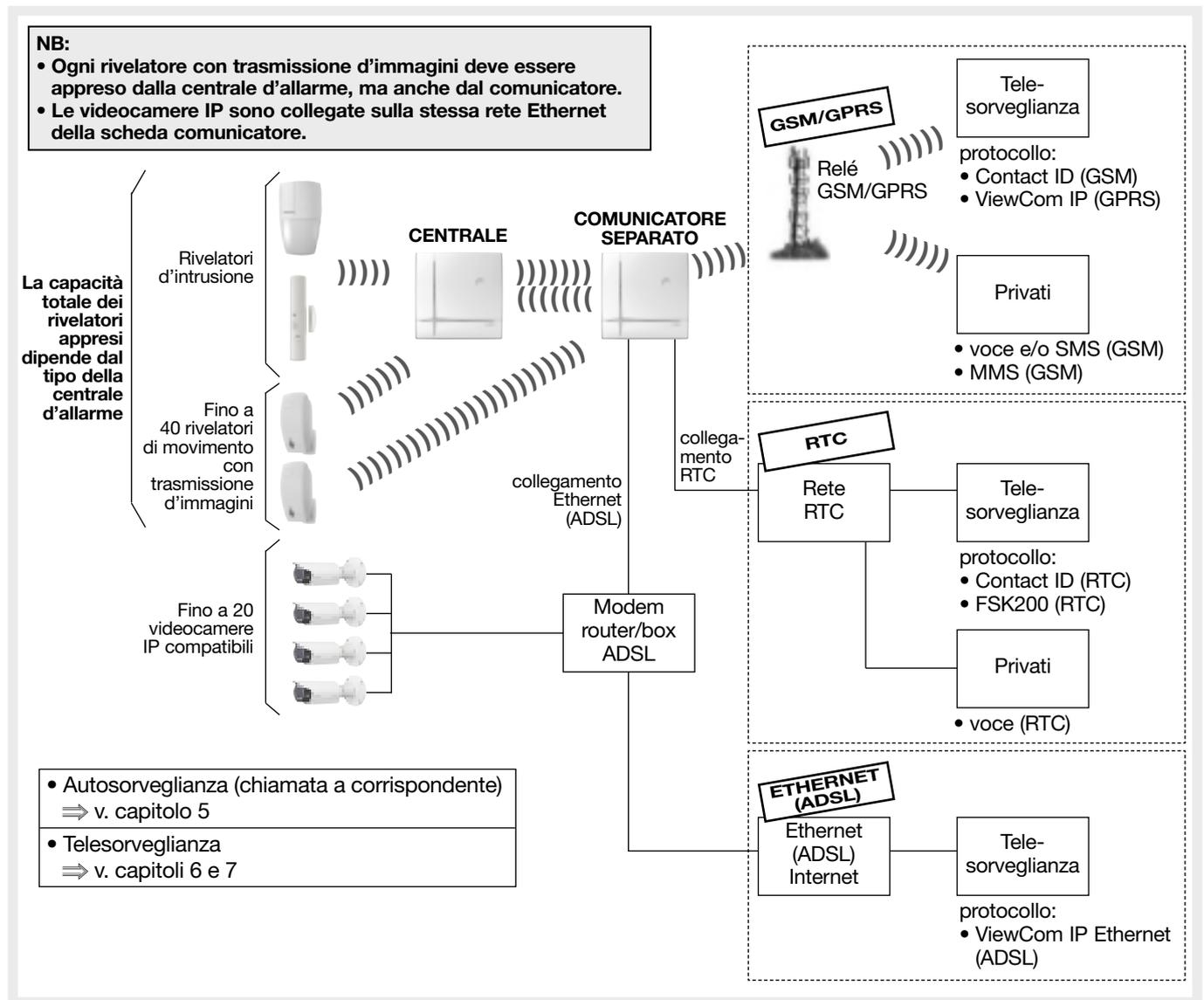
ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DI VIDEOCAMERE IP COMPATIBILI



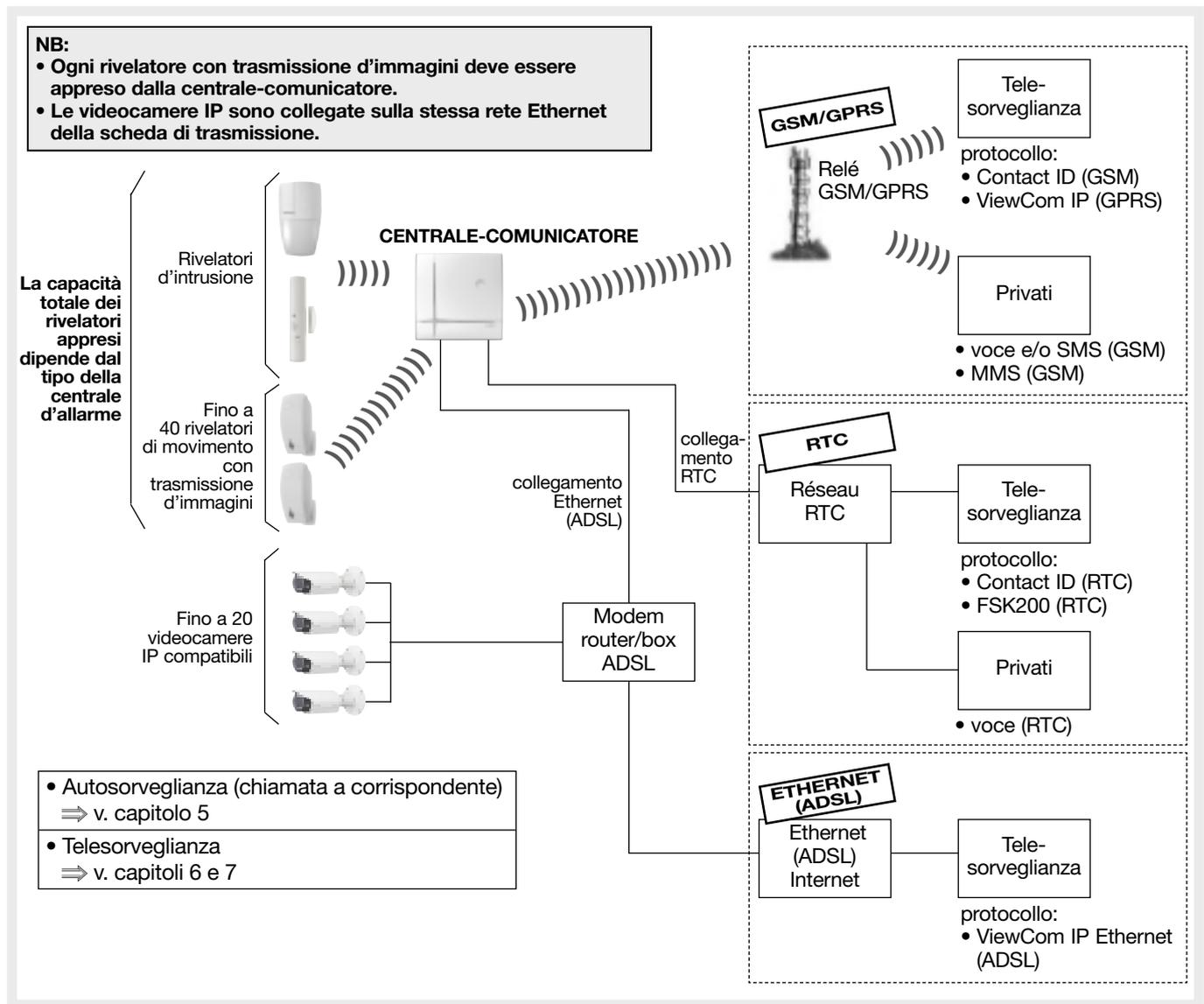
- Le videocamere IP sono collegate al modem router/box ADSL.
 - verificate l'elenco delle videocamere IP compatibili.
 - La scheda comunicatore IP permette di gestire le videocamere IP dal sistema d'allarme per:
 - realizzare filmati d'allarme in seguito a una intrusione, o una intrusione confermata,
 - permettere all'utente di visualizzare le videocamere IP direttamente dal portale internet dedicato.
 - I rivelatori d'intrusione sono associati alle videocamere IP: ogni rivelatore può essere associato a un massimo di 2 videocamere.
 - **1.** Il filmato d'allarme viene trasmesso al centro di **telesorveglianza** con protocollo ViewCom IP attraverso le reti Ethernet o GPRS.
In seguito a un'intrusione, il centro di telesorveglianza può effettuare una verifica video in tempo reale delle **videocamere IP** compatibili gestite dalla scheda comunicatore (soltanto tramite Ethernet/ADSL, v. capitolo Programmazione video).
- oppure**
- **2. L'utente finale** (numero sistema, n. 9) può ricevere fino a 5 immagini d'allarme in formato MMS via GSM.
 - In entrambi i casi (1 o 2), eccetto in situazioni eccezionali, il Portale Internet protetto, accessibile da un computer tramite il sito DAITEM, dà la possibilità all'utente finale di connettersi al comunicatore collegato alla rete Ethernet (ADSL) o al GPRS (alimentato da rete elettrica) per:
 - consultare i filmati d'allarme archiviati,
 - consultare il video in diretta delle videocamere IP compatibili gestite dalla scheda comunicatore (possibile soltanto tramite Ethernet /ADSL via Internet. V. capitolo: Programmazione video).

A. Applicazione con una centrale e un COMUNICATORE SEPARATO

Il comunicatore separato funziona solamente in un sistema con centrale d'allarme.



B. Applicazione con una CENTRALE-COMUNICATORE



1.2.2 Funzione allarme a distanza

A. Tipo di trasmissione

In funzione del tipo di comunicatore, le chiamate possono essere trasmesse:

- in analogico verso un corrispondente privato tramite rete, RTC e GSM (messaggio vocale) o con SMS via GSM su telefoni fissi o mobili. Fate riferimento ai capitoli "Programmazione in caso di una chiamata a un privato",
- in analogico verso un centro di telesorveglianza tramite rete, RTC (messaggio codificato secondo protocollo Contact ID o FSK200) o tramite rete GSM (messaggio codificato secondo protocollo Contact ID). Consultate i capitoli "Programmazione in caso di chiamata a centro di telesorveglianza",
- in digitale verso un centro di telesorveglianza tramite la rete Ethernet (ADSL) o tramite la rete GPRS (messaggio codificato secondo il protocollo d'allarme e video ViewCom IP). Consultate i capitoli "Programmazione in caso di chiamata a centro di telesorveglianza".

Utilizzo delle reti di emergenza (backup) per i comunicatori dotati delle schede Sh502AX e Sh503AX:

Al momento di una chiamata verso un corrispondente, il comunicatore sceglie come rete quella programmata come predefinita (parametri 605/606). Se la rete predefinita è indisponibile, per trasmettere gli allarmi il comunicatore utilizza in automatico la rete di emergenza. Se nessuna di esse è disponibile, il comunicatore chiamerà il corrispondente successivo.

In configurazione di fabbrica:

- SH503AX, per una trasmissione analogica: rete RTC predefinita e GSM di emergenza.
- SH502AX e SH503AX, per una trasmissione digitale: rete Ethernet (ADSL) predefinita e GPRS di emergenza.

Eccezione: il protocollo FSK 200 (solamente RTC) e i protocolli SMS-MMS (solamente in GSM) non dispongono di reti di emergenza.

Trasmissione degli eventi

Scheda / rete	Permette la trasmissione dell'allarme verso un corrispondente PRIVATO	Permette la trasmissione dell'allarme verso un centro di TELESORVEGLIANZA
SH501AX RTC+ ADSL	vocale RTC	in Contact ID, FSK e ViewCom IP RTC ADSL
SH502AX GSM/GPRS+ ADSL	vocale e SMS GSM	in Contact ID e ViewCom IP GSM GPRS o ADSL
SH503AX RTC+GSM/GPRS+ ADSL	vocale o vocale e SMS RTC GSM	in Contact ID, FSK o in Contact ID e ViewCom IP RTC GSM GPRS o ADSL
SH504AX ADSL	se verso centro di telesorveglianza (ADSL)	in ViewCom IP ADSL

Trasmissione delle immagini e dei filmati d'allarme

Scheda / rete	Permette la trasmissione delle immagini dei rivelatori di movimento con trasmissione d'immagini o delle videocamere IP verso un PRIVATO	Permette la trasmissione dei filmati d'allarme dei rivelatori di movimento con trasmissione d'immagini o delle videocamere IP verso un centro di TELESORVEGLIANZA
SH501AX RTC+ ADSL	se con abbonamento a servizi di telesorveglianza (ADSL)	ViewCom IP ADSL
SH502AX GSM/GPRS+ ADSL	in MMS via GSM con l'opzione MMS (verso il n° 9)	ViewCom IP GPRS o ADSL
SH503AX RTC+GSM/GPRS+ ADSL	in MMS via GSM con l'opzione MMS (verso il n° 9)	ViewCom IP GPRS o ADSL
SH504AX ADSL	se con abbonamento a servizi di telesorveglianza (ADSL)	ViewCom IP ADSL

B. Svolgimento del ciclo di chiamata del comunicatore

I cicli di chiamata

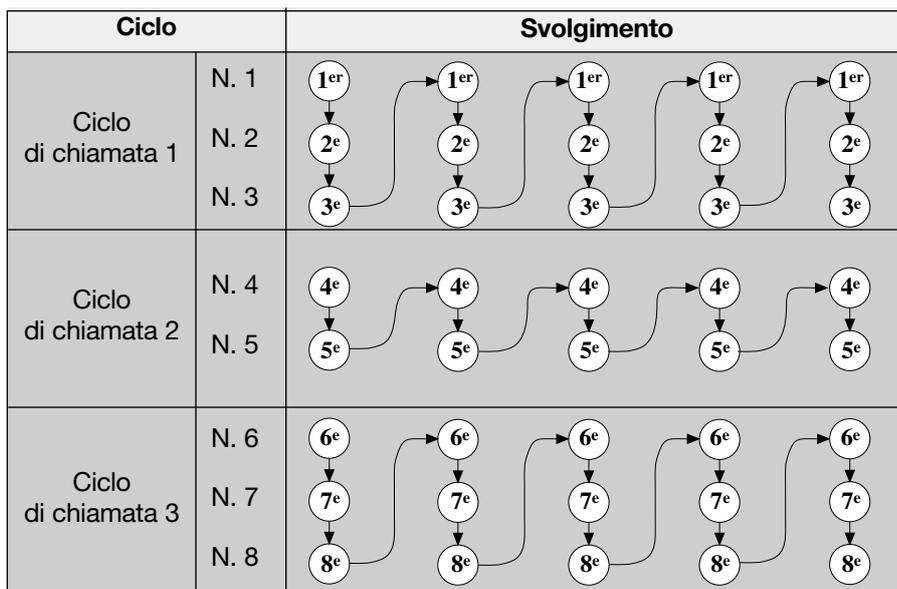
Il ciclo di chiamata è uguale sia per la chiamata a un privato che per la chiamata a un centro di telesorveglianza.

Può essere interrotto in qualsiasi momento in caso di conferma (tranne per i numeri programmati con SMS. Se il ciclo di chiamata contiene solamente destinatari del tipo "SMS" allora sarà inviato un SMS a ciascun destinatario e poi il ciclo sarà interrotto).

Il ciclo di chiamata è attivato:

- alla ricezione di un messaggio d'allarme radio (intrusione, anomalia, autoprotezione rivelatore...),
- al cambiamento di stato di un ingresso filare della centrale,
- all'apertura o al distacco del comunicatore.

Esempio:



Durante il ciclo, in caso di un comando di spento proveniente dalla centrale:

- in chiamata vocale verso un privato: il comunicatore comunica vocalmente "spento centrale" e interrompe la comunicazione,
- in chiamata a centro di telesorveglianza: il comunicatore termina la chiamata in corso e trasmette il comando "spento" se la chiamata ha esito positivo.

GSM/GPRS

Numero di sistema

Un nono numero specifico denominato "numero di sistema" permette di ricevere:

- i messaggi SMS per la funzione "**verifica credito**" (se la funzione è attivata),
- l'inoltro degli SMS (eseguita ogni 3 giorni se il corrispondente sistema è programmato),
- le immagini MMS delle videocamere IP o dei rivelatori con fotocamera appresi alla centrale e al comunicatore (parametri MMS specificati),
- la data di scadenza della scheda SIM (se attivata).

C. Tipo di eventi trasmessi

Il comunicatore gestisce 3 cicli di chiamata (1, 2, 3) per la trasmissione di eventi dei gruppi d'allarme (v. tabella seguente: **Gruppi d'allarme**).

Ogni gruppo d'allarme corrisponde a uno o più tipi di eventi da trasmettere.

È possibile associare uno o più gruppi d'allarme a un ciclo di chiamata. In questo caso, l'invio di una chiamata trasmette tutti gli eventi associati a questo ciclo di chiamata.

In programmazione di fabbrica:

- i numeri del ciclo 1 (1, 2, 3) sono assegnati ai gruppi d'allarme (2, 3, 4, 5),
- i numeri del ciclo 2 (4, 5) non sono assegnati ad alcun gruppo di allarme,
- i numeri del ciclo 3 (6, 7, 8) sono assegnati al gruppo di allarme (5).

Gruppo d'allarme	Tipo d'allarme	Priorità	Eventi
2	Protezione incendio	2	Allarme incendio
3	Protezione intrusioni	3	Gestione del sistema
			Spento sotto minaccia
			Allarme panico
			Allarme intrusione
			Autoprotezione
			Inibizione comandi
4	Protezione tecnica	4	Allarmi tecnici (gelo, allagamento...)
5	Guasti / anomalie	5	Anomalie radio, tensione, accecamento...
6	Preallarme	6	Preallarme
7	Dissuasione	7	Dissuasione

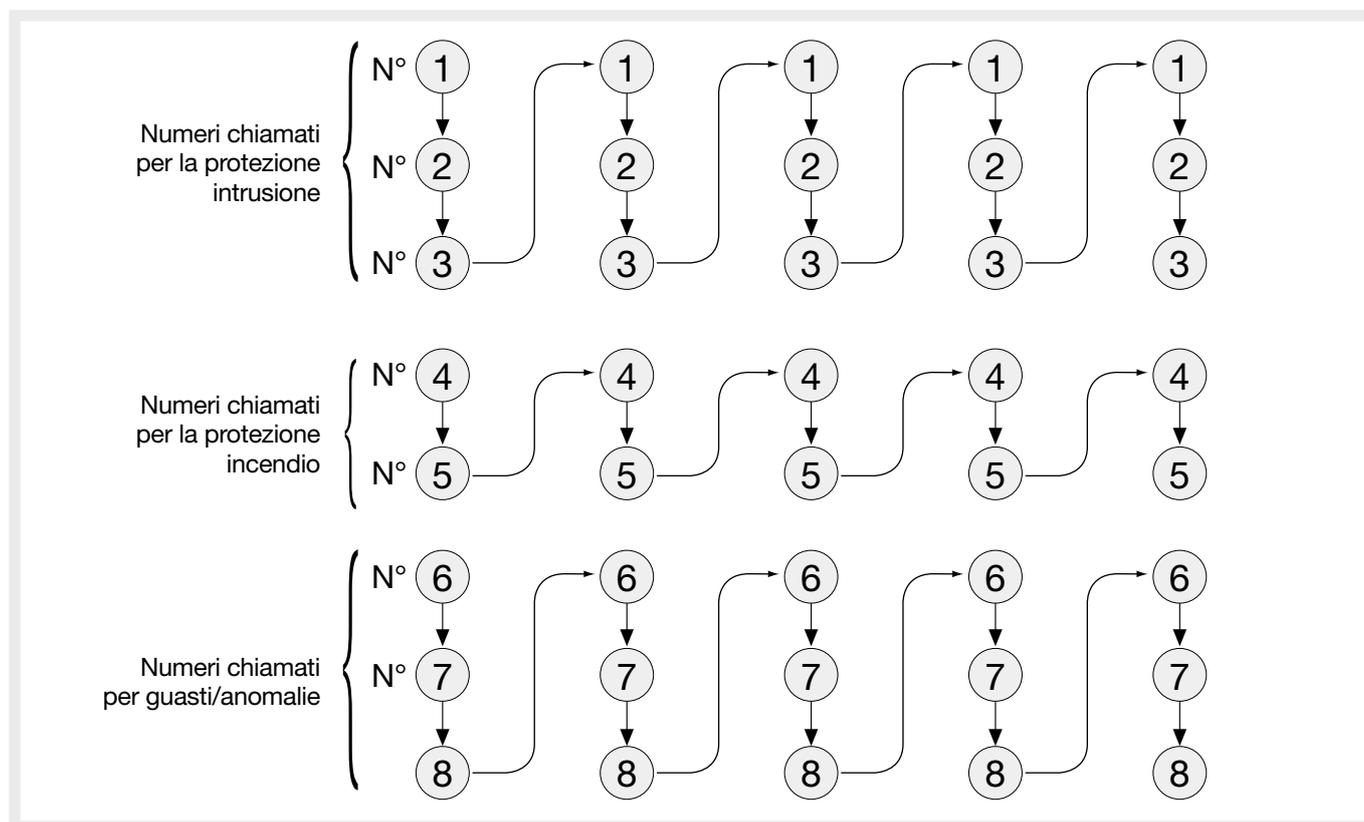
D. Priorità di trattamento dei messaggi ricevuti

Durante il ciclo di chiamata, se il comunicatore riceve nuovi messaggi (tra due chiamate o tra due serie di chiamate), dà la priorità alle chiamate in base ai messaggi ricevuti. Un evento del gruppo d'allarme 2 ha la priorità più alta e quello del gruppo d'allarme 7 ha la priorità più bassa (v. tabella).

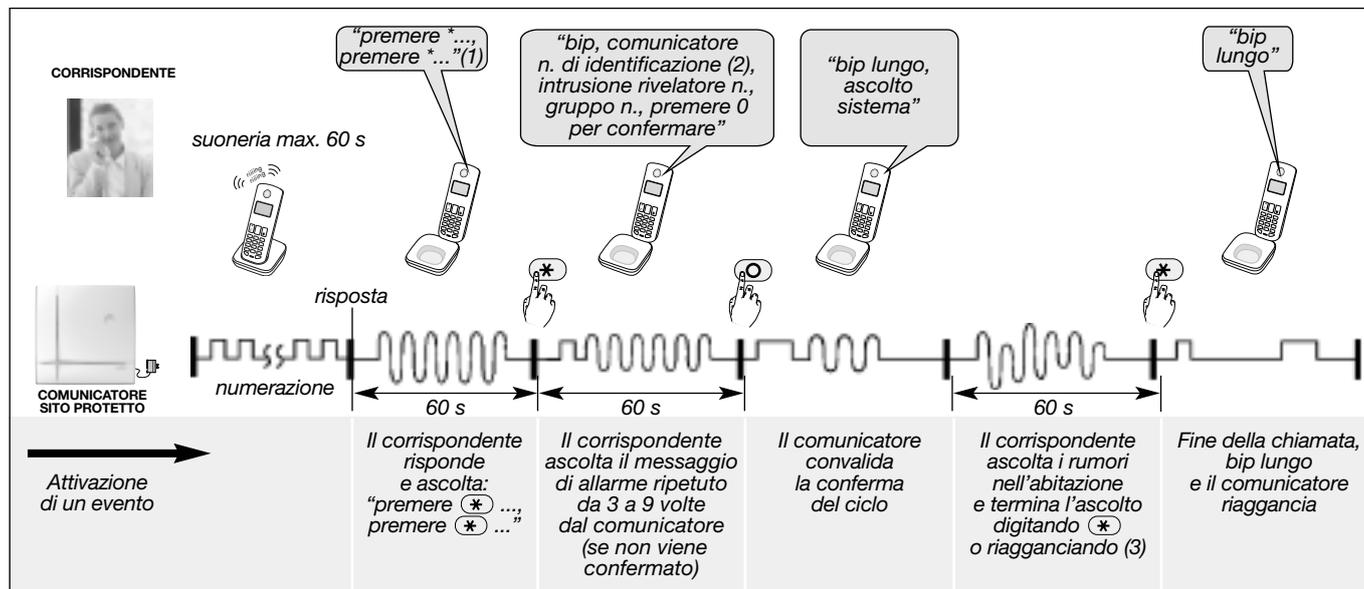
Esempio: chiamata vocale verso corrispondenti



- Assegnazione del gruppo d'allarme 3 (protezione intrusione) al ciclo di chiamata 1 (numeri di telefono 1, 2 e 3). I corrispondenti saranno quindi contattati per eventi del tipo allarme intrusione, autoprotezione...
- Assegnazione del gruppo d'allarme 2 (protezione incendio) al ciclo di chiamata 2 (numeri di telefono 4 e 5). I corrispondenti saranno quindi contattati solo per eventi del tipo allarme incendio.
- Assegnazione del gruppo d'allarme 5 (guasti/anomalie) al ciclo di chiamata 3 (numeri di telefono 6, 7 e 8). I corrispondenti saranno quindi contattati solo per eventi di tipo guasto/anomalia (per es. numero dell'installatore).



E. Svolgimento di una chiamata verso un corrispondente su rete RTC o GSM (protocollo analogico vocale)



NB: chiamata verso un corrispondente in protocollo digitale SMS e MMS:

- ogni corrispondente da 1 a 8 può ricevere chiamate in SMS tramite rete GSM. I numeri programmati come SMS non possono confermare il ciclo di chiamata,
- il numero di sistema n. 9 può ricevere fino a 5 immagini d'allarme in MMS tramite la rete GSM con l'opzione MMS.

- (1) Chiamata vocale verso un privato con ascolto automatico, se è stato programmato (in chiamata vocale GSM, non ci sono messaggi d'invito "premere **").
- (2) Per la trasmissione vocale, questo messaggio d'identificazione può essere sostituito da un messaggio vocale (v. Programmazione in caso di chiamata a corrispondente privato/Registrazione del messaggio di benvenuto personalizzato per le trasmissioni vocali). È inoltre possibile personalizzare il messaggio riguardante i apparecchiature del sistema/gruppi da 1 a 8 (v. Manuale generale della centrale o del comunicatore separato / Personalizzazione vocale).
- (3) La trasmissione telefonica può essere seguita da un periodo di ascolto durante il quale il corrispondente può ascoltare i rumori provenienti dai locali protetti ed eventualmente inviare comandi telefonici.

: premendo il pulsante * del comunicatore telefonico durante l'ascolto si può terminare l'ascolto e chiudere la chiamata.

F. Lista dei comandi possibili durante il periodo d'ascolto

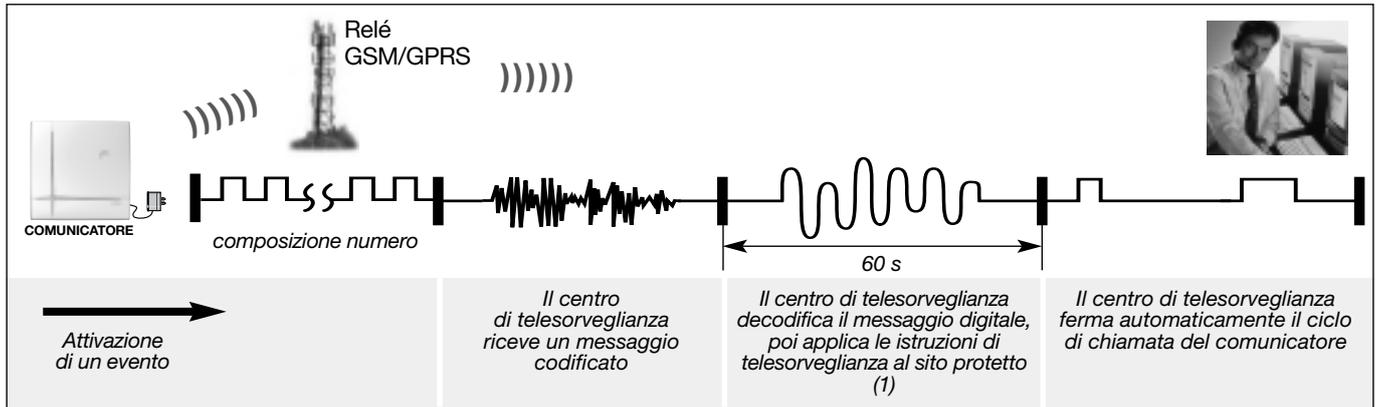
La trasmissione telefonica può essere seguita da un periodo di ascolto durante il quale il corrispondente o il centro di tele sorveglianza può ascoltare i rumori provenienti dai locali protetti.

Identificazione del comando	N. del comando
Comando di spento relè da 1 a 4 (1)	1X (con n. del relè: X = 1, 2, 3 o 4)
Comando di acceso relè da 1 a 4 (1)	2X (con n. del relè: X = 1, 2, 3 o 4)
Spegnimento delle sirene	30
Attivazione delle sirene	31
Prolungamento del periodo di ascolto per 60 s (max. 5 volte)	#
Termine dell'ascolto e riaggancio del comunicatore	*
Permette l'interrogazione	7
Permette l'ascolto	8
Permette l'interrogazione e l'ascolto (2)	9

- (1) Possibilità di comandare i ricevitori o le prese telecomandate (tramite la centrale).
- (2) Funzione disponibile soltanto con rete GSM.

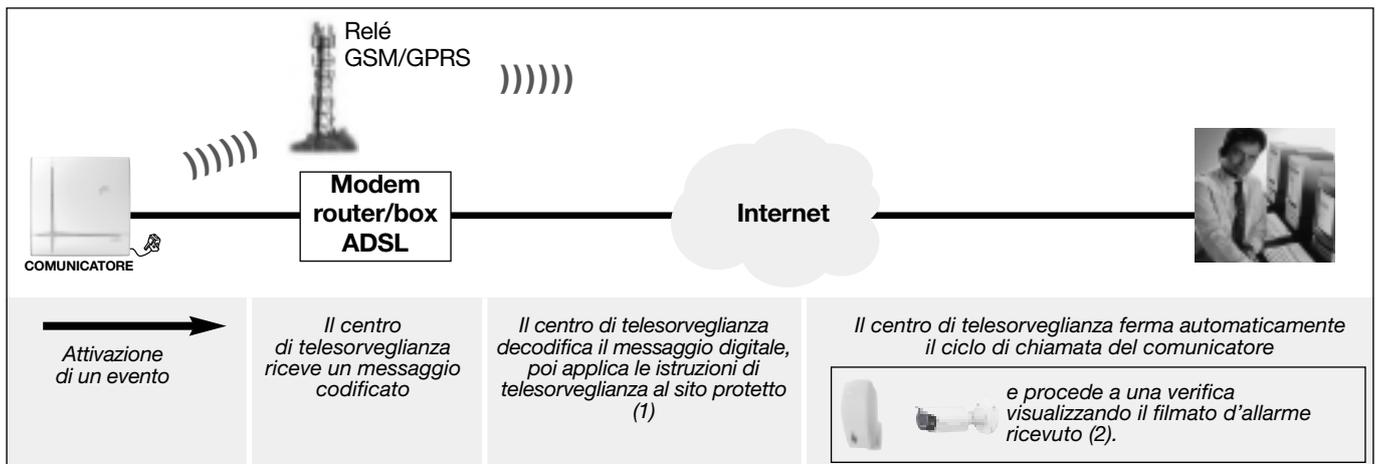
G. Svolgimento di una chiamata verso un centro di tele sorveglianza

- Tramite la rete RTC (protocollo analogico digitale Contact ID o FSK200) o GSM (protocollo Contact ID)



(1) La chiamata telefonica può essere seguita da un periodo di ascolto durante il quale il centro di tele sorveglianza può ascoltare i rumori provenienti dai locali protetti ed eventualmente inviare comandi telefonici.

- Tramite la rete Ethernet (ADSL) o GPRS (protocollo digitale ViewCom IP)



(1) La trasmissione d'allarme tramite la rete Ethernet (ADSL) può essere seguita da un periodo di ascolto da parte del centro di tele sorveglianza.

(2) Il centro di tele sorveglianza può anche visualizzare il video in tempo reale, ma solo se proveniente da videocamere IP compatibili gestite dalla scheda comunicatore.

1.2.3 Funzione di accesso a distanza al sito protetto

Il comunicatore è accessibile:

- **tramite un computer** via Internet (dotato del software di configurazione e di manutenzione TwinLoad® per la programmazione completa). Il combinatore deve essere alimentato da rete elettrica e collegato alla rete (ADSL) tramite un router/BOX (1) o alla rete GPRS (2),
- **mediante l'invio di un SMS**. Il comunicatore deve essere alimentato da rete elettrica e collegato alla rete GSM (3).

ATTENZIONE: l'accesso a distanza al video in diretta è possibile solamente via rete Ethernet (ADSL) tramite internet.

(1) Collegamento del comunicatore via rete Ethernet (ADSL).

(2) Collegamento del comunicatore via rete GPRS attivato:

- in locale con un comando digitato direttamente sulla tastiera del comunicatore (codice installatore # 657 ##),
- mediante l'invio di un SMS (comunicatore alimentato da rete elettrica) con codice di accesso e sintassi del comando di connessione GPRS (codice installatore # 657 ##).

(Attenzione: nel caso di prima attivazione del combinatore, è necessario inserire dalla tastiera del combinatore: codice installatore # 656 # #).

(3) Collegamento del comunicatore via rete GSM attivato:

Con l'invio di un SMS (comunicatore alimentato da rete elettrica) con codice di accesso e sintassi:

- Il comunicatore interpreta gli SMS di comando sia in modo uso che in modo installazione, a condizione che sia alimentato da rete elettrica e che i parametri SIM siano validi: **(codice d'accesso # N° di comando Spento, Acceso, Acceso Parziale 1 e 2, Acceso Presenza # #)**, (vedere manuale d'uso).
- Gli SMS di programmazione sono trattati solo se il sistema è in modo installazione, e devono contenere il codice di accesso installatore: **(codice installatore * Parametro1 * Valore1 *...* Valore N *** Parametro2 * Valore1 *...* ValoreN *...)**. **(Attenzione: nel caso di prima attivazione del combinatore, è necessario inserire dalla tastiera del combinatore: codice installatore # 656 # #).**

2. Programmazione principale della scheda comunicatore

ATTENZIONE: tutta la programmazione può essere realizzata tramite il software TwinLoad®.

**MODO
INSTALLAZIONE**

2.1 Dichiarazione delle reti non utilizzate

Il comunicatore supervisiona (sorveglia) l'interruzione e la presenza delle reti di trasmissione. È necessario dichiarare le reti non utilizzate per non generare anomalie di supervisione in modo uso. Per dichiarare una rete disponibile ma non utilizzata, digitate:

• Rete RTC:

* 6 1 6 * [] * *

↑
0: inattiva
1: attiva

Di fabbrica: 1 attiva (utilizzata)
(a seconda del modello di scheda)

• Rete GSM/GPRS:

* 6 1 5 * [] * *

↑
0: inattiva
1: attiva

Di fabbrica: 1 attiva (utilizzata)
(a seconda del modello di scheda)

• Rete Ethernet (ADSL):

* 6 1 4 * [] * *

↑
0: inattiva
1: attiva

Di fabbrica: 1 attiva (utilizzata)
(a seconda del modello di scheda)

Esempio, la scheda comunicatore da mettere in funzione dispone di tre reti di trasmissione RTC - GSM/GPRS - Ethernet (ADSL), ma non si vuole utilizzare la rete Ethernet (ADSL).

Per dichiarare la rete Ethernet (ADSL) come "non utilizzata", digitate: * 6 1 4 * 0 * *.

La rete Ethernet (ADSL) rimane funzionale, ma non genererà anomalie di supervisione in modo uso.

2.2 Programmazione dei codici PIN e PUK

GSM/GPRS

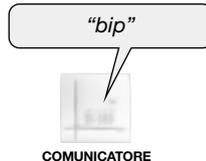
Al momento della prima programmazione, rilevate il codice PIN dal contratto di abbonamento.

Per programmare il codice PIN, digitate:

* 6 4 3 * [] ... [] * [] ... [] * *

↑
codice PIN

↑
codice PUK



Il comunicatore segnala una programmazione corretta con 1 bip di conferma, o un errore con 3 bip brevi.

Codice di fabbrica: codice PIN: 0
codice PUK: 0

ATTENZIONE, è indispensabile inserire il codice PIN e il codice PUK forniti dall'operatore:

- codice PIN: 4 cifre,
- codice PUK: 8 cifre.

Il codice PUK è utilizzato in caso di blocco della scheda SIM (esempio: dopo 3 codici PIN errati).

Il comando # 6 5 9 # # avvia una procedura di sblocco della scheda SIM con il codice PUK programmato.

Se non conoscete il codice PUK, contattate il gestore (in caso di problemi inserite 8 volte lo 0: 0000000).

È possibile accedere al comunicatore in qualsiasi momento da un computer dotato del software TwinLoad®, a condizione che si rispettino i parametri seguenti e la modalità operativa di accesso al comunicatore (v. capitolo: Accesso al sistema d'allarme a distanza via internet).

- Per modificare l'autorizzazione di accesso a distanza da parte dell'**installatore** da un computer dotato del software di programmazione e manutenzione TwinLoad®, digitate:

* 6 1 1 * * *

codice principale (di fabbrica: 0000)
 0: interdetto
 1: in modo prova
 2: a sistema spento
 3: 24 ore su 24

Di fabbrica: 1, in modo prova



- Per modificare l'autorizzazione di accesso a distanza da parte del **centro di telesorveglianza** da un computer dotato del software di programmazione e manutenzione TwinLoad®, digitate:

* 6 1 2 * * *

codice principale (di fabbrica: 0000)
 0: interdetto
 1: in modo prova
 2: a sistema spento
 3: 24 ore su 24

Di fabbrica: 1, in modo prova



- Per modificare l'autorizzazione d'accesso a distanza al sistema da parte dell'**utente** attraverso il Portale Internet protetto Daitem, digitate:

* 6 1 3 * * *

codice principale (di fabbrica: 0000)
 0: interdetto
 1: autorizzato

Di fabbrica: 1 autorizzato



2.4 Modifica del codice d'accesso video

ATTENZIONE

- Per il rispetto della privacy, l'accesso al video dal Portale Internet Daitem è protetto da un codice di accesso al video destinato all'utente.
- Avvertenze sulla scelta del codice: - evitate le sequenze tipo (1234, 7654, 2468),
 - non utilizzate la stessa sequenza del codice principale,
 - non annotate i codici da qualche parte.
- Questi parametri possono essere modificati con il software di programmazione e manutenzione TwinLoad®.

- Per modificare il codice video, digitate:

* 5 3 * ... * ... * ... * *

vecchio codice video nuovo codice video nuovo codice video

Codice video di fabbrica: 4444

- Per cancellare il codice di accesso video.
 Per la cancellazione dei codici di accesso fare riferimento alle istruzioni principali.

3. Installazione

MODO
INSTALLAZIONE

3.1 Scelta del luogo d'installazione delle videocamere e dei rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine

GSM/
GPRS

ETHERNET
(ADSL)

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DI VIDEOCAMERE IP COMPATIBILI

- La scheda comunicatore IP permette di gestire le videocamere IP dal sistema d'allarme per:
 - realizzare filmati d'allarme a seguito di un'intrusione, o di un'intrusione confermata,
 - consentire all'utente di visualizzare le sue videocamere IP direttamente dal portale internet dedicato al cliente.
- I rivelatori d'intrusione sono associati alle videocamere IP: ogni rivelatore può essere associato a un massimo di 2 videocamere.
- L'identificazione delle videocamere IP e del router d'installazione (possibile soltanto in locale), e la configurazione per l'utilizzo di tali videocamere IP devono essere effettuate da PC. Il computer deve essere dotato del software TwinLoad® e connesso sulla stessa rete Ethernet della scheda comunicatore e delle videocamere IP.

Posizionate le videocamere IP:

- in una zona protetta,
- per le videocamere da interno, all'interno,
- per le videocamere da esterno, fuori dalla portata di atti vandalici,
- su una superficie piana e rigida.

Consigli per un adeguato posizionamento

• Posizionate le videocamere:

- in un luogo di passaggio,
- con il campo visivo sui punti principali d'ingresso,
- con il campo visivo adeguato al volume della stanza.

• Non posizionate le videocamere:

- di fronte a una finestra (rischio controllo),
- di fronte a un elemento che potrebbe occasionalmente nascondere la visuale (porta, pianta...).

Per maggiori informazioni fate riferimento alle indicazioni riportate nella documentazione specifica di ogni videocamera.

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DEI RIVELATORI CON TRASMISSIONE D'IMMAGINI

- Consultate le indicazioni riportate nella documentazione del rivelatore di movimento con trasmissione d'immagini.
- In locale, tramite PC connesso allo strumento di programmazione Twintool, l'installatore ha la possibilità di acquisire un'immagine test di ogni rivelatore per effettuare le regolazioni del campo ottico.

ATTENZIONE

- L'installazione deve essere conforme alle normative locali vigenti.
- V. anche "Nota informativa" all'inizio delle istruzioni.

3.2 Collegamento delle videocamere IP

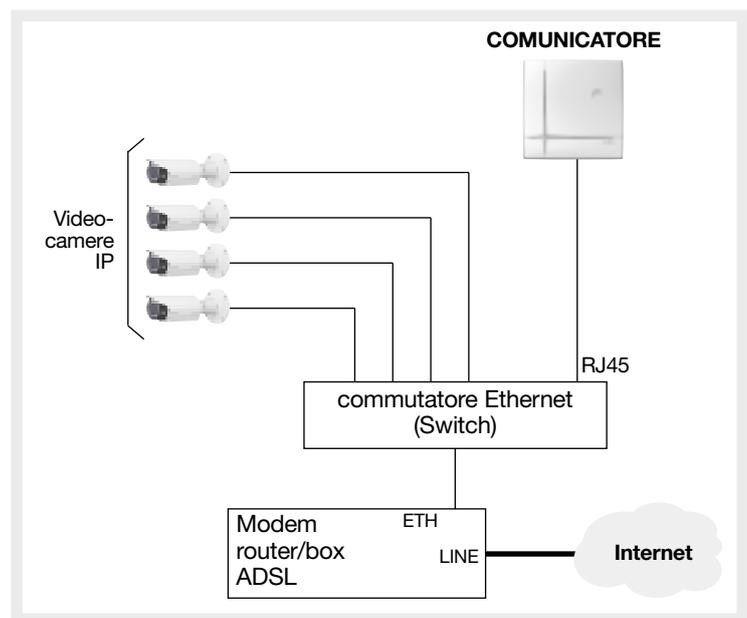
GSM/
GPRS

ETHERNET
(ADSL)

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DI VIDEOCAMERE IP COMPATIBILI

Le videocamere IP devono essere collegate alla stessa rete Ethernet di quella della scheda comunicatore.

Se il modem router/box ADSL non dispone di sufficienti prese di rete RJ45 di accesso a internet, è possibile utilizzare un commutatore Ethernet (Switch) collegato su una sola presa con accesso a internet.



3.3 Scelta del luogo d'installazione delle videocamere e dei rivelatori di movimento

ATTENZIONE: inizialmente, non procedete al fissaggio del comunicatore senza aver eseguito i test della rete GSM (se viene utilizzata) e dei collegamenti radio, riportati nei capitoli seguenti.

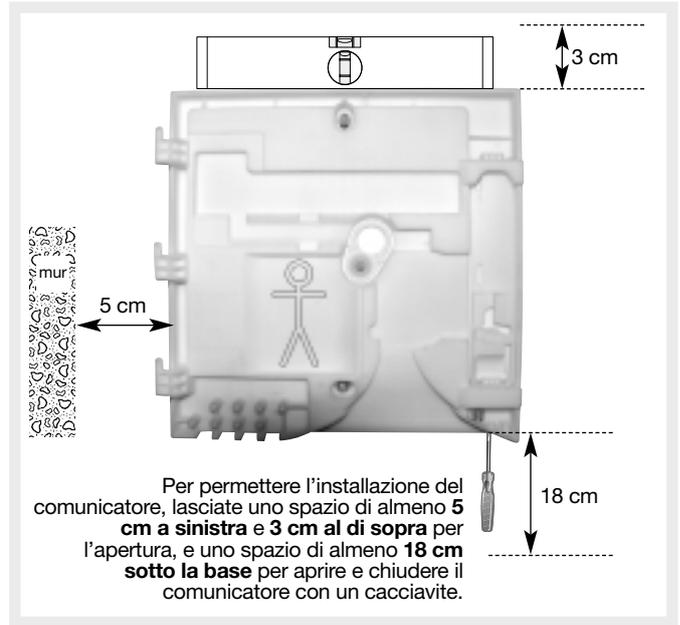
• Per qualunque tipo di comunicatore

Il comunicatore deve essere installato:

- all'interno dell'abitazione in una zona protetta dal sistema d'allarme,
- al riparo da occhi indiscreti,
- su di una superficie piana e rigida,
- a più di 2 m dalla centrale (per il comunicatore separato), dalle sirene d'allarme esterne e interne, o da qualsiasi altro ricevitore radio DAITEM,
- lontano da altre fonti di disturbo elettromagnetico (contatore o quadro elettrico, apparecchiature hi-fi, video, elettrodomestici, apparecchiature informatiche...),
- con il lato anteriore sgombro e accessibile (microfono e altoparlante liberi da ostacoli).

Il comunicatore non deve essere installato:

- su di una parete metallica,
- non lasciate cavo in eccesso all'interno dell'involucro del comunicatore,
- non fate girare il cavo attorno al comunicatore,
- lasciate uno spazio libero intorno al comunicatore per il passaggio dei cavi.



ATTENZIONE: per permettere l'installazione del comunicatore, lasciate uno spazio di almeno 5 cm a sinistra e 3 cm al di sopra per l'apertura, e uno spazio di almeno 18 cm sotto la base per aprire e chiudere il comunicatore con un cacciavite.

• Comunicatore che utilizza la rete RTC

Il comunicatore deve essere installato:

in caso di disaggregazione parziale: anche in caso di risposta di un apparecchio telefonico dell'impianto, affinché il comunicatore sia prioritario e possa chiamare in caso di allarme, è necessario che il suo collegamento alla rete telefonica sia a monte di tutti gli apparecchi presenti sulla linea e di tutte le apparecchiature a risposta automatica (segreteria telefonica, fax...).

• Comunicatore che utilizza la rete GSM/GPRS

Il comunicatore deve essere installato:

- in una posizione in cui il test di ricezione GSM abbia un risultato soddisfacente,
- in prossimità di una presa di corrente in caso di utilizzo di chiamata entrante (es.: comando a distanza tramite telefono via GSM...).

L'antenna esterna deve essere installata:

- su di una **superficie non metallica**.

ATTENZIONE: il fissaggio dell'antenna RXA03X non è scelta, l'antenna viene venduto (da ordinare, se necessario):

- da incollare e/o avvitare (viti non in dotazione),
o
- soltanto da incollare.

Nel caso in cui l'antenna venga fissata per mezzo di viti, non allargate i fori di fissaggio dell'antenna, poiché questo potrebbe provocarne il deterioramento.



• Comunicatore che utilizza la rete Ethernet (ADSL)

Il comunicatore deve essere installato:

- disaggregazione totale: in prossimità del modem router/box ADSL,
- disaggregazione parziale: in prossimità del modem router/box ADSL e di una presa telefonica (assicuratevi che la presa sia a monte dell'impianto, v. capitolo: Installazione / Collegamento alle reti di comunicazione Ethernet (ADSL) e/o RTC),
- in prossimità di una presa di corrente.

• Scelta dell'antenna interna o esterna

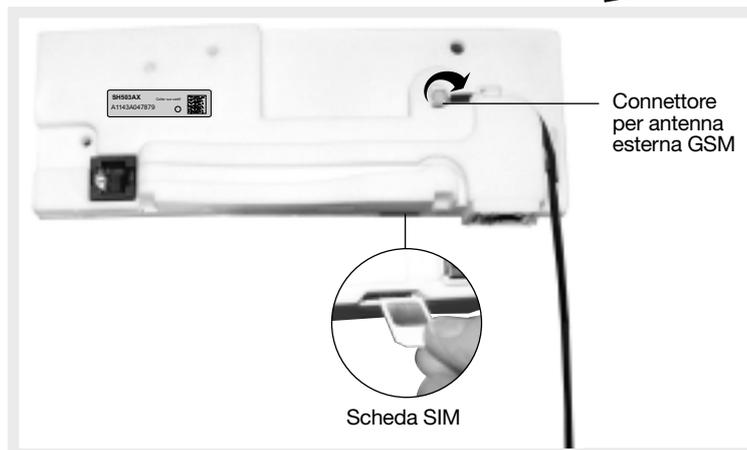
Il comunicatore GSM utilizza un'antenna interna per la trasmissione dei dati verso la rete GSM. Il test del livello di ricezione è fondamentale per determinare la posizione d'installazione del comunicatore. Se i test non risultassero soddisfacenti, è possibile collegare un'**antenna esterna**.

Tipo di antenna esterna disponibile: antenna esterna GSM RXA03X.

Per programmare la scelta dell'antenna, digitare:

* 6 4 7 * [] * #

↑
0: interna
1: esterna



Di fabbrica: 0, **antenna interna**

• Test di ricezione GSM

Assicuratevi di aver inserito la scheda SIM e programmate i codici PIN e PUK, in caso contrario consultate il capitolo: "Parametri predefiniti connessi alla scheda comunicatore / Programmazione dei codici PIN e PUK".

Il livello di ricezione dipende dalla scelta dell'operatore GSM, in funzione del sito d'installazione del comunicatore. Se i test non risultassero soddisfacenti, è possibile collegare un'**antenna esterna**. Essa permette di garantire il buon funzionamento e migliora la qualità delle trasmissioni GSM.

1. Posizionare il comunicatore nel luogo dove deve essere installato.
2. Verificate il livello di ricezione GSM:
Il test dura 1 minuto. Viene effettuata una misurazione ogni 2 s.
Il comunicatore emette un bip seguito dal valore del livello di ricezione (es.: "BIP, 16") a ogni misurazione.

Per avviare il test, digitate: # 6 6 0 # # poi aspettate (circa 30 s) che il test inizi.

Il test può essere interrotto in qualsiasi momento digitando una seconda volta lo stesso comando di prima.

Livello	Ricezione GSM	Commento
da 0 a 2	nessuna	in questi tre casi si consiglia di spostare il comunicatore in una posizione diversa per ottenere una migliore ricezione GSM
da 3 a 6	debole	
da 7 a 14	media	
da 15 a 16	corretta	
da 17 a 19	buona	
più di 20	ottima	

ATTENZIONE: per evitare qualsiasi rischio di fulmini, l'antenna esterna deve essere installata obbligatoriamente all'interno dell'abitazione.

3.6 Test dei collegamenti radio per il comunicatore separato

**MODO
INSTALLAZIONE**

Prima di fissare le apparecchiature, disponetele in prossimità del punto di fissaggio prescelto e verificate il collegamento radio del comunicatore separato con la centrale.

Se il collegamento è corretto, la centrale o il comunicatore confermeranno vocalmente l'apparecchiatura attivata.

3.6.1 Scelta del test di collegamento radio

In modo installazione, la centrale e il combinatore separato sono configurati di fabbrica per reagire alla ricezione corretta del messaggio radio su les 2 bande di frequenza.

Per modificare questa configurazione fare riferimento al riassunto dei parametri presente alla fine del manuale della centrale e del combinatore separato.

3.6.2 Test del comunicatore separato

ATTENZIONE

Il comunicatore e la centrale devono essere in modo installazione; per verificarlo digitate: # 4 # #

In caso contrario, per passare al modo installazione, digitate:

... # 2 # # poi # ... # 3 #

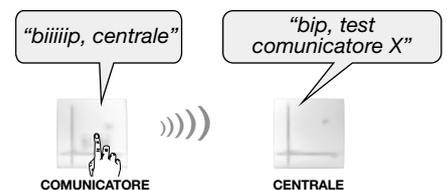
codice principale
(di fabbrica: 0000)

codice installatore
(di fabbrica: 1111)

**MODO
INSTALLAZIONE**

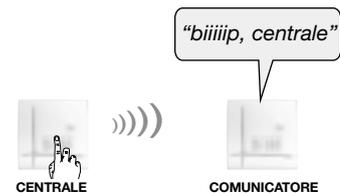
CENTRALE

Tenete premuto il pulsante * del comunicatore, la centrale comunica vocalmente: "bip, test comunicatore X".



3.6.3 Test della centrale

Tenete premuto il pulsante * della tastiera della centrale, il comunicatore risponde con un bip di conferma.



3.7 Test dei collegamenti radio per i rivelatori con trasmissione d'immagine

**GSM/
GPRS** **ETHERNET
(ADSL)**

**MODO
INSTALLAZIONE**

Per ogni rivelatore con trasmissione d'immagini, si raccomanda di verificare il collegamento radio con il comunicatore utilizzando la rete GSM/GPRS e/o Ethernet e procedendo come di seguito indicato:

1. Comunicatore in modo installazione.

2. Premete brevemente il pulsante test del rivelatore.

La spia del rivelatore s'illumina per 2 s poi si riaccende fino alla fine del test.



3. Il comunicatore esegue il test:

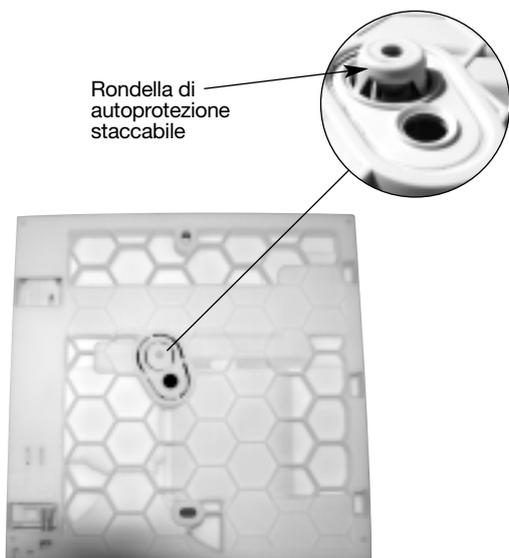
- test positivo:
 - il comunicatore emette un bip lungo,
 - la spia del rivelatore s'illumina 1 volta per 2 s,
- test negativo:
 - il comunicatore emette 3 bip brevi,
 - la spia del rivelatore lampeggia 3 volte.

ATTENZIONE: se il collegamento radio non viene stabilito, è necessario per prima cosa eseguire nuovamente l'apprendimento del rivelatore di movimento con trasmissione d'immagini al comunicatore, e poi ripetere il test del collegamento radio.

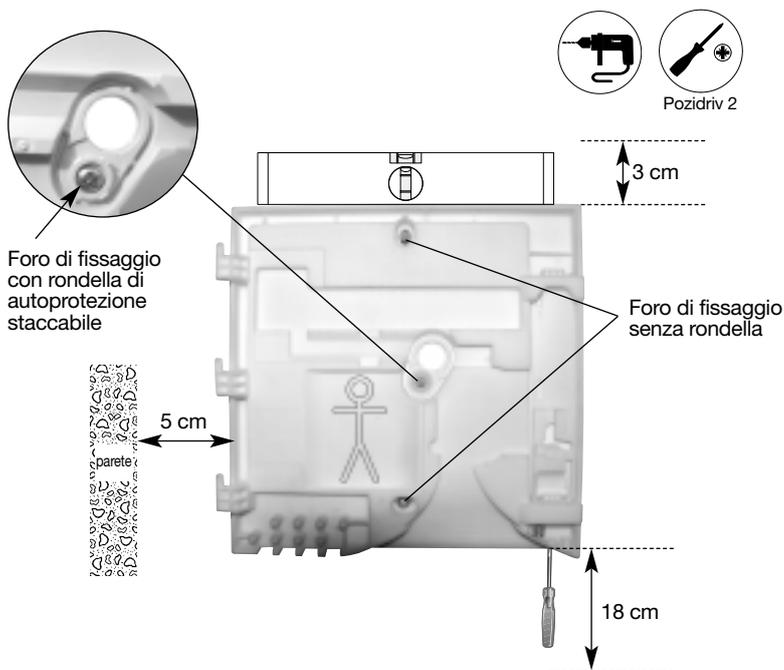
ATTENZIONE

- Procedete al fissaggio del comunicatore solamente se i test dei collegamenti radio e il test della rete GSM (nel caso di utilizzo della rete GSM) hanno avuto esito positivo,
- Eseguite i collegamenti con alimentazione disinserita.

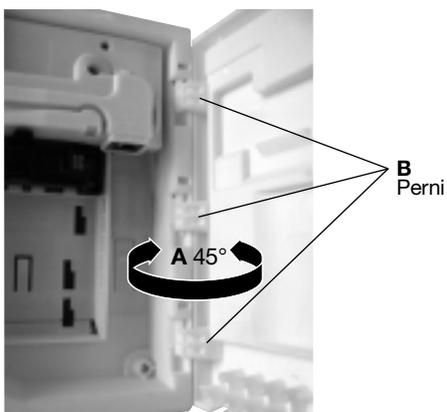
1. Staccate la rondella di autoprotezione che si trova sulla parte posteriore della base, per posizionarla dall'altro lato come indicato al punto 3.



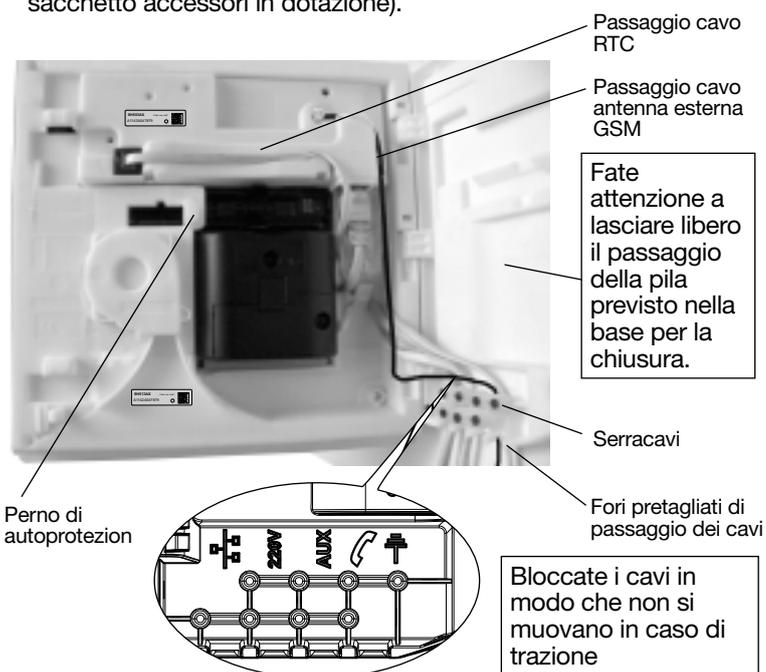
2. Per permettere l'installazione del comunicatore, assicuratevi che sia presente uno spazio libero di almeno 5 cm a sinistra, 3 cm al di sopra e 18 cm al di sotto della base per poter aprire o chiudere il comunicatore con un cacciavite.
3. Fissare la base in tre punti utilizzando tasselli e viti adeguati al supporto.



4. Posizionate il comunicatore aperto a 45° rispetto alla base (A) e inserite i cardini della base nei perni (B).



5. Fate passare i cavi nel punto della base indicato, e rimuovete la parte pretagliata per il passaggio dei cavi nella parte inferiore della base.
6. Posizionate i serracavi e bloccate i cavi in modo che non si muovano in caso di trazione (i serracavi e le viti sono contenuti nel sacchetto accessori in dotazione).



3.9 Collegamento delle uscite relè per la centrale-comunicatore

L'ingresso "Autoprotezione" (solo per il collegamento di contatti puliti), se attivato (v. manuale della centrale "Riassunto dei parametri, parametro 48"), protegge una o entrambe le uscite filari.

Per il collegamento, utilizzate un filo tordo di 0,22 mm², della lunghezza massima di 200 m.

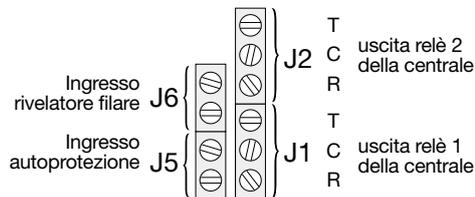
Le uscite relè 1 e 2 si attivano in funzione della programmazione effettuata (v. manuale della centrale "Riassunto dei parametri, parametri 46 e 47").

Caratteristiche elettriche delle uscite relè:

- le uscite relè 1 e 2 sono a 3 morsetti:
 - 1 normalmente chiuso (NC): R
 - 1 comune: C
 - 1 normalmente aperto (NA): T
- 0,5 A / 24 Vca oppure 1 A / 30 Vcc

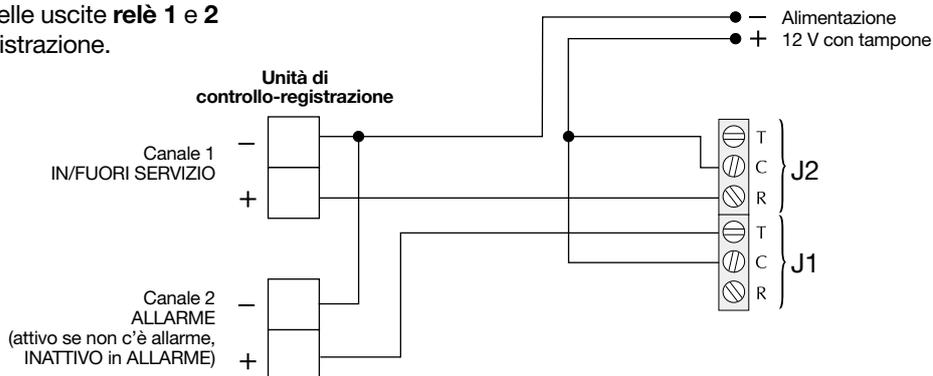
ATTENZIONE: effettuate i collegamenti ad alimentazione scollegata.

Caratteristiche elettriche del morsetto di collegamento

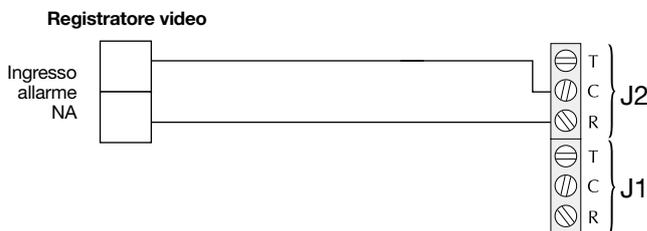


! Non collegate la rete elettrica 230 V sulle uscite relè.

Esempio 1: collegamento delle uscite relè 1 e 2 ad una unità di controllo-registrazione.



Esempio 2: collegamento dell'uscita relè 2 all'ingresso d'allarme NA di un registratore video.



3.10 Collegamento alle reti di comunicazione Ethernet (ADSL) e/o RTC

ATTENZIONE: Ditem non potrà essere di aiuto per la configurazione di eventuali altri prodotti del sistema. Le operazioni devono essere eseguite da un installatore autorizzato.

3.10.1 PRECAUZIONI IMPORTANTI

A. Riguardo al collegamento Ethernet (ADSL):

AVVERTENZE

- In caso di utilizzo della sola rete Ethernet, il comunicatore non può trasmettere allarmi durante una interruzione del servizio ADSL o una interruzione della rete elettrica (tranne se il modem router/BOX e gli altri prodotti associati hanno una alimentazione di emergenza, come ad esempio: batteria tampone, gruppo di soccorso).
- La lunghezza massima del cavo tra il modem router/box ADSL e il comunicatore è di 100 m.

B. Riguardo al collegamento in RTC

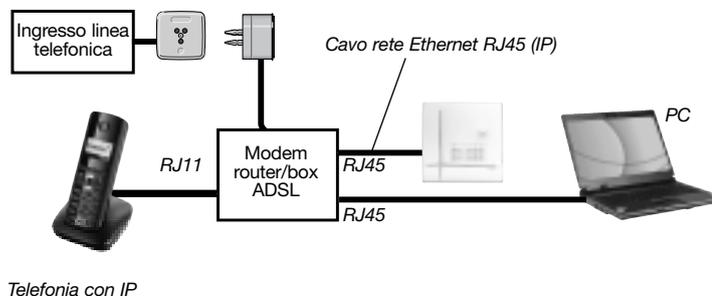
- Alcuni servizi dell'operatore telefonico possono disturbare il funzionamento del comunicatore:
 - quando si attivano determinati servizi, il tono di linea può essere diverso e impedire al comunicatore di prendere la linea (per esempio quando è stato ricevuto un messaggio sul servizio di segreteria fornito dall'operatore). In questo caso, programmando un prima del numero del corrispondente, è possibile eliminare la rilevazione del tono di linea. Nel caso di un numero comune a RTC e GSM, la trasmissione in GSM non tiene conto di questo #,
 - in caso di servizio di segreteria o di trasferimento di chiamata, è necessario attivare il parametro Procedura delle due chiamate successive (attivato di fabbrica) (v. "Programmazione in caso di chiamata a corrispondente privato / Programmazione delle connessioni entranti RTC vocali" o al termine di questo manuale: "Riepilogo dei parametri § Parametri RTC").
- In caso di disaggregazione totale (più abbonamento che permette l'accesso analogico alla rete pubblica RTC), si sconsiglia vivamente l'installazione del comunicatore sulla linea RTC (es.: presa telefonica disaggregata del modem router/box ADSL). Per la rete RTC, questa potrà funzionare solamente in vocale (non collegata a un centro di tele sorveglianza) e a condizione che l'operatore di disaggregazione generi dei segnali conformi.
- In caso di disaggregazione parziale (abbonamento che permette l'accesso analogico alla rete pubblica RTC, sempre presente), si deve sempre collegare la rete RTC al comunicatore sulla presa telefonica che dà l'accesso analogico alla rete pubblica RTC e non a quella gestita da un altro operatore (es.: presa telefonica disaggregata del modem router/box ADSL).

3.10.2 DISAGGREGAZIONE TOTALE: collegamento alla rete Ethernet (ADSL)

- Se il modem router/box ADSL non ha sufficienti prese di rete RJ45 per l'accesso a internet, è possibile utilizzare un commutatore Ethernet (Switch) collegato a una sola presa con accesso a internet.
- In disaggregazione totale (più la linea RTC classica) non è necessario installare un filtro sull'impianto telefonico.

Schema di collegamento

Il collegamento deve essere effettuato secondo il seguente principio:

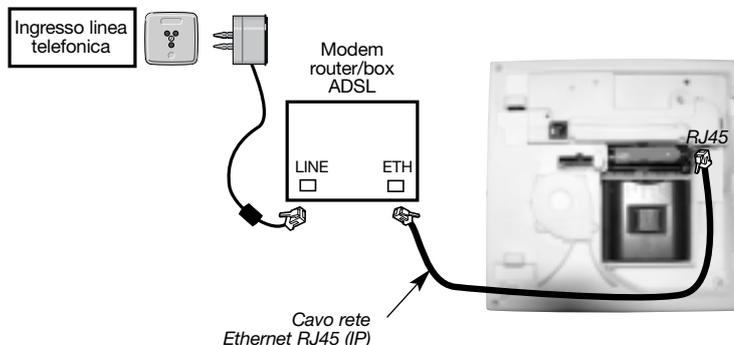


Schema dei collegamenti

1. Agganciate il cavo di rete al connettore RJ45 della scheda comunicatore e poi a una presa di rete RJ45 del modem router/box ADSL.
2. Aspettate qualche minuto prima di eseguire il test dei collegamenti **Ethernet** e poi digitate sulla tastiera del comunicatore:

6 6 3 #

Il comunicatore comunica l'indirizzo IP valido o, in caso di errore, emette 3 bip brevi.

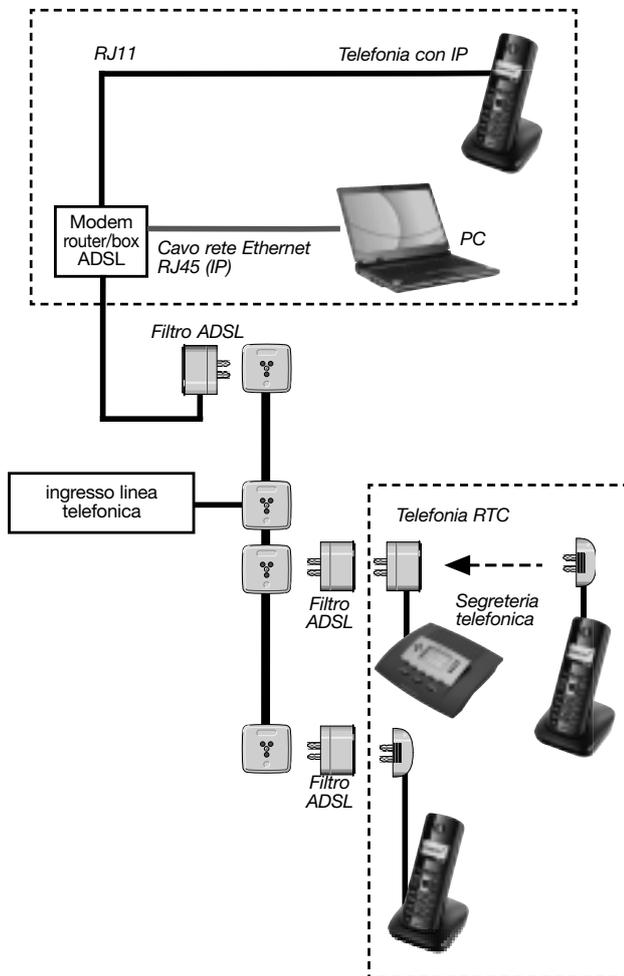


3.10.3 DISAGGREGAZIONE PARZIALE: collegamento alla rete Ethernet (ADSL) e/o RTC

Per il collegamento sulla linea telefonica in disaggregazione parziale, si consiglia vivamente l'utilizzo di uno splitter al fine di garantire il funzionamento.

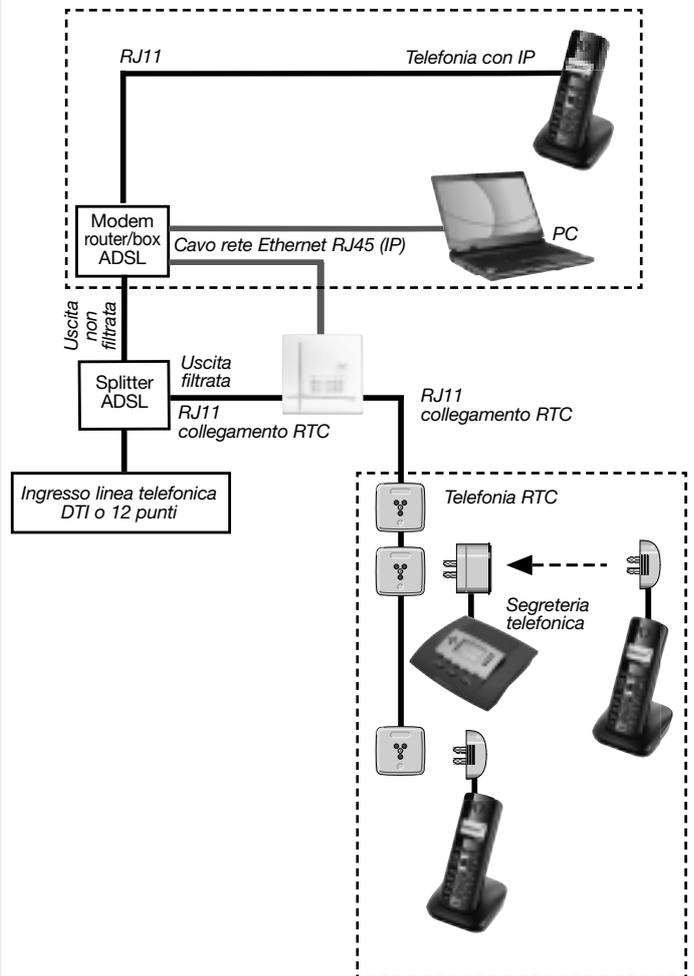
Schema elettrico

PRIMA: impianto senza il comunicatore



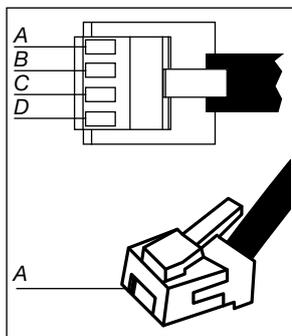
DOPO: installazione con il comunicatore

ATTENZIONE: per un funzionamento corretto sulla rete RTC, il comunicatore deve essere prioritario sull'impianto telefonico, collegato a monte di tutte le apparecchiature telefoniche e delle apparecchiature a risposta automatica.



Schema dei collegamenti in disaggregazione parziale: collegamento alla rete Ethernet (ADSL) e/o RTC

Il collegamento deve essere effettuato secondo il seguente principio:



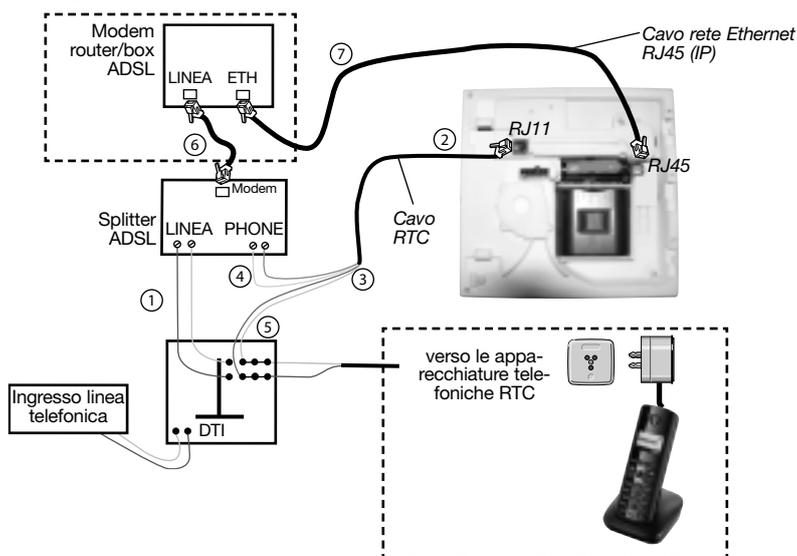
Munitevi di un cavo telefonico di lunghezza sufficiente, con un connettore RJ11.

1. Collegate l'ingresso della linea telefonica sullo splitter ADSL ① (v. Manuale dello splitter ADSL).
2. Agganciate il cavo telefonico al connettore RJ11② del comunicatore.
3. Spellate l'altra estremità del cavo telefonico ③ di qualche centimetro.
4. Collegate i 2 fili del cavo ④ (B e C, v. schema a fianco) all'uscita della linea telefonica interna dello splitter ADSL.
5. Collegate gli altri 2 fili ⑤ (A e D, v. schema a fianco) all'interfaccia di ingresso linea telefonica (DTI o 12 punti), sulla quale dovrà essere ricollegata la rete telefonica interna.
6. Collegate il modem router/box ADSL ⑥ a una delle uscite MODEM dello splitter ADSL.
7. Agganciate il cavo di rete ⑦ ai connettori RJ45 del comunicatore e del modem router/box ADSL.
8. Aspettate qualche minuto prima di eseguire il test dei collegamenti **Ethernet** e poi digitate sulla tastiera del comunicatore: **# 6 6 3 # #**.

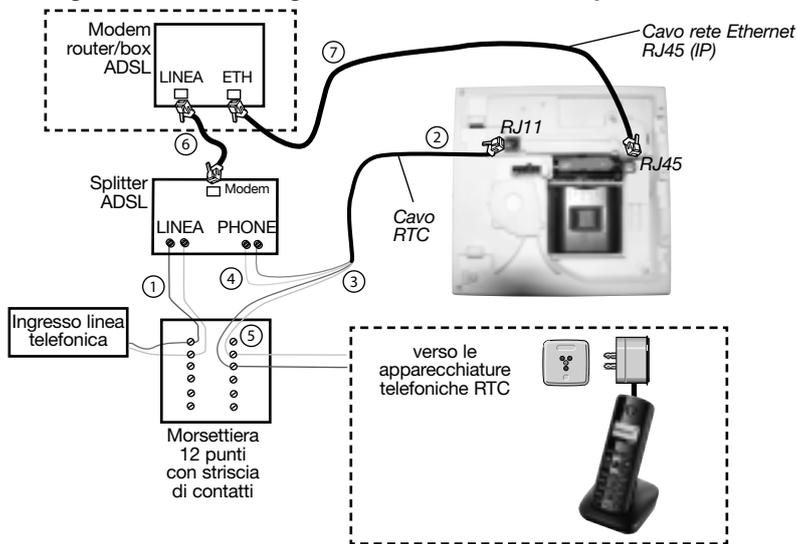
Il comunicatore comunica l'indirizzo IP valido o, in caso di errore, emette 3 bip brevi.

Se il modem router/box ADSL non ha sufficienti prese di rete RJ45 per l'accesso a internet, è possibile utilizzare un commutatore Ethernet (Switch) collegato a una sola presa con accesso a internet.

Collegamento con un ingresso linea telefonica DTI



Collegamento con un ingresso linea telefonica 12 punti



Casi particolari:

Se il PC e il modem router/box ADSL sono troppo lontani dall'ingresso della linea telefonica:

Possibilità 1: collocate il modem router/box ADSL vicino all'ingresso della linea telefonica

- tirate un cavo di rete tra il modem router/box ADSL e il PC (questo cavo può essere sostituito da un collegamento a onde convogliate o senza fili Wi-Fi, Daitem non potrà essere di aiuto alla configurazione).

Possibilità 2: collocate il comunicatore vicino all'ingresso della linea telefonica

- tirate un cavo di rete tra il comunicatore e il modem router/box ADSL (fate attenzione a collegare il comunicatore all'inizio della linea telefonica),
- tirate un cavo di rete tra lo splitter ADSL e il modem router/box ADSL.

Possibilità 3: collocate il comunicatore vicino al modem router/box ADSL

- tirate un cavo telefonico tra lo splitter ADSL e il comunicatore,
- tirate un cavo di rete tra lo splitter ADSL e il modem router/box ADSL.

4.1 Tabella riassuntiva delle reti utilizzate in funzione della Scheda comunicatore e del protocollo usato per la trasmissione verso i corrispondenti

Codice scheda / rete	Protocollo / PRIVATI		Protocollo / TELESORVEGLIANZA		
	vocali	SMS	Contact ID	FSK200	ViewCom IP
SH501AX RTC+Ethernet	RTC	-	RTC	RTC	Ethernet (ADSL)
SH502AX GSM/GPRS + Ethernet	GSM	GSM	GSM	-	Ethernet (ADSL) principale GPRS di emergenza (1)
SH503AX RTC + GSM/GPRS + Ethernet	RTC principale GSM di emergenza (1)	GSM	RTC principal GSM secours (1)	RTC	Ethernet (ADSL) principale GPRS di emergenza (1)
SH504AX Ethernet	-	-	-	-	Ethernet (ADSL)

(1) configurazione di fabbrica

4.2 Selezione della rete principale per i comunicatori che dispongono di rete di emergenza

Utilizzo delle reti di emergenza (backup) per i comunicatori dotati delle schede SH502AX e SH503AX

Al momento di una chiamata verso un corrispondente, il comunicatore sceglie come rete di chiamata quella programmata come principale (v. configurazione di fabbrica nella tabella precedente e parametri 605/606 di seguito). Se la rete principale è indisponibile, per trasmettere gli allarmi il comunicatore utilizza in automatico la rete di emergenza. Se nessuna delle reti è disponibile, il comunicatore chiamerà il corrispondente successivo.

In configurazione di fabbrica:

- SH503AX, per una trasmissione analogica verso un privato o un servizio di telesorveglianza: rete RTC principale e rete GSM di emergenza.
- SH502AX e SH503AX, per una trasmissione digitale verso un servizio di telesorveglianza: rete Ethernet (ADSL) principale e rete GPRS di emergenza.

Eccezioni: il protocollo FSK 200 (solo RTC) e i protocolli SMS-MMS (solo GSM) non hanno rete di emergenza.

A. Selezione della rete principale per la trasmissione digitale (Ethernet o GPRS)

In configurazione di fabbrica, per una chiamata ad un servizio di telesorveglianza con protocollo ViewCom IP: la rete Ethernet (ADSL) funge da rete principale e il GPRS ha invece funzione di rete di emergenza (v. tabella). Per selezionare la rete digitale che sarà quella principale, digitate:

* 6 0 5 * [] * *

0 = rete Ethernet (ADSL) principale / GPRS di emergenza
1 = rete GPRS principale / Ethernet (ADSL) di emergenza

"bip + comunicazione vocale della selezione"



COMUNICATORE

Di fabbrica: 0, Ethernet (ADSL) rete principale

B. Selezione della rete principale per la trasmissione analogica (RTC o GSM)

In configurazione di fabbrica, per una chiamata a un privato con i protocolli vocali o per una chiamata ad un servizio di telesorveglianza con il protocollo Contact ID: la rete RTC funge da rete principale e il GSM ha invece funzione di rete di emergenza (v. tabella).

Per selezionare la rete analogica che sarà quella principale, digitate:

* 6 0 6 * [] * *

0 = rete RTC principale / GSM di emergenza
1 = rete GSM principale / RTC di emergenza

"bip + comunicazione vocale della selezione"



COMUNICATORE

Di fabbrica: 0, RTC rete principale

4.3 Posticipo della trasmissione di allarmi tecnici e anomalie che compaiono tra le ore 22.00 e le ore 8.00

Nel caso in cui sia attivata questa funzione, se un allarme tecnico avvenisse di notte tra le ore 22.00 e le ore 8.00, sarebbe trasmesso solo il mattino seguente tra le ore 8.00 e le ore 8.30. Per le altre fasce orarie, l'allarme tecnico viene trasmesso al momento della ricezione.

Per attivare questa funzione, digitate:

* 6 0 0 * [] * *

0 = inattiva
1 = attiva

"bip + comunicazione vocale della selezione"



COMUNICATORE

Di fabbrica: 1, attiva

Lista di allarmi tecnici e anomalie:

- gelo
- congelatore
- allagamento
- interruzione/presenza rete elettrica
- anomalia tensione principale
- anomalia tensione secondaria

5.1 Programmazione dei corrispondenti



5.1.1 Programmazione dei numeri di chiamata e del tipo di trasmissione

A. Numeri di chiamata e selezione della trasmissione

I numeri di telefono dei corrispondenti dei cicli di chiamata 1, 2 e 3 sono rispettivamente registrati nelle memorie da 621 a 628.

Per ciascuno dei numeri è possibile selezionare il protocollo da utilizzare. In funzione del comunicatore, il corrispondente potrà ricevere:

- i messaggi vocali su telefoni fissi o mobili,
- i messaggi tramite SMS (se GSM).

Per la programmazione dei numeri telefonici dei corrispondenti, la tabella seguente descrive i protocolli da scegliere in funzione della scheda comunicatore e delle reti utilizzate per la trasmissione:

In configurazione di fabbrica: Sh503AX, per una trasmissione analogica vocale: rete RTC principale e rete GSM di emergenza, (per una trasmissione digitale: i protocolli digitali SMS-MMS non hanno reti di emergenza).

Scheda comunicatore / rete	Trasmissione verso un PRIVATO	
	RTC > allarme: messaggio vocale	GSM > allarme: messaggio vocale o SMS
SH501AX RTC + Ethernet	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo vocale • protocollo vocale senza "Premere **" 	–
SH502AX GSM/GPRS + Ethernet	–	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo vocale • protocollo vocale senza "Premere **" • protocollo SMS
SH503AX RTC + GSM/GPRS + Ethernet	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo vocale • protocollo vocale senza "Premere **" 	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo vocale • protocollo vocale senza "Premere **" • protocollo SMS
SH504AX Ethernet	–	–

B. Programmazione del numero di uscita per numeri di chiamata RTC

Se la linea RTC del comunicatore è situata a valle di un centralino e necessita di un numero specifico per uscire dalle linee interne (esempio: "0" prima del numero), per poter garantire il funzionamento delle chiamate sia tramite la rete principale sia tramite la rete di emergenza verso il numero selezionato, è necessario programmare il numero di uscita con la seguente procedura: * 6 9 2 * [] ... [] * * (di fabbrica: nessun numero di uscita).

Numero di uscita: da 0 a 99999

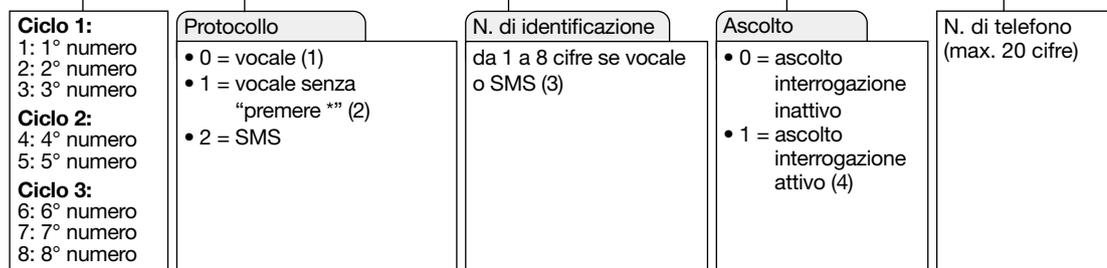
C. Per programmare i numeri dei corrispondenti privati, digitate:

ATTENZIONE

- Non programmate numeri di chiamata verso un privato e numeri di chiamata verso un servizio di telesorveglianza nello stesso ciclo di chiamata, perché vi è il rischio che il privato confermi il ciclo bloccando le chiamate verso il servizio di telesorveglianza.
- Programmate sempre i numeri di telefono di un ciclo cominciando dal primo numero del ciclo.

* 6 2 [] * [] * [] ... [] * [] * [] ... [] * *

"bip + comunicazione vocale del n. e delle programmazioni effettuate"



- (1) Chiamata vocale verso un privato con ascolto automatico, se programmato (in chiamata vocale GSM, non c'è il messaggio "premere **").
- (2) Chiamate verso un privato senza il messaggio "premere **" e con il messaggio di richiesta di ascolto, se è stato programmato (in chiamata vocale GSM il funzionamento è identico a (1)).
- (3) L'identificativo vocale consente ai corrispondenti di identificare il comunicatore che invia la chiamata. Questo identificativo è utile quando si trasmettono messaggi SMS. Quando si trasmettono messaggi vocali, questo identificativo può essere automaticamente sostituito da un messaggio personalizzato per le trasmissioni vocali.
- (4) Valido solamente per i protocolli vocali e vocali senza "premere **". Il periodo di ascolto iniziale è di 60 s. Durante il periodo di ascolto, la pressione del pulsante # fa ripartire l'ascolto per un ulteriore periodo di 60 s. È possibile ripetere questa operazione fino ad un massimo di 5 volte.

Esempio: programmazione del n. 051 67 14 411 per il 1° corrispondente in trasmissione vocale, con n. d'identificazione 1 2 3 4 e con ascolto inattivo. Digitate:

* 6 2 1 * 0 * 1 2 3 4 * 0 * 0 5 1 6 7 1 4 4 1 1 * *

5.1.2 Programmazione del tipo di evento trasmesso

Il comunicatore gestisce 3 cicli di chiamata (1, 2, 3) per la trasmissione di eventi dei gruppi d'allarme (v. tabella seguente: Gruppi d'allarme).

Ogni gruppo d'allarme corrisponde a uno o più tipi di eventi da trasmettere.

È possibile associare uno o più gruppi d'allarme a un ciclo di chiamata. In questo caso, l'invio di una chiamata trasmette tutti gli eventi associati a questo ciclo di chiamata.

• Per selezionare gli eventi trasmessi per ogni ciclo di chiamata, digitate:

* 6 3 [] * [] ... [] * *

1: 1° ciclo
2: 2° ciclo
3: 3° ciclo

"bip + comunicazione vocale della selezione"



Di fabbrica:

- ciclo 1 = gruppi d'allarme (2, 3, 4, 5)
- ciclo 2 = nessuno
- ciclo 3 = gruppo d'allarme (5)

Corrispondenza n. di chiamata/ciclo di chiamata

Cicli	Numeri di telefono associati
Ciclo 1	[1] [2] [3]
Ciclo 2	[4] [5]
Ciclo 3	[6] [7] [8]

Gruppo d'allarme	Tipo d'allarme	Priorità	Eventi
2	Protezione incendio	2	Allarme incendio
3	Protezione intrusioni	3	Gestione del sistema
			Spento sotto minaccia
			Allarme panico
			Allarme intrusione
			Autoprotezione
6	Protezione tecnica	4	Inibizione comandi
4	Protezione tecnica	4	Allarmi tecnici (gelo, allagamento...)
5	Guasti / anomalie	5	Anomalie radio, tensione, accecamento...
6	Preallarme	6	Preallarme
7	Dissuasione	7	Dissuasione

Esempi: selezione dei gruppi d'allarme trasmessi:

- "Protezione intrusioni" e "Protezione tecnica" per il ciclo 1, digitate:

* 6 3 1 * 3 4 * *

- "Protezione incendio" per il ciclo 2, digitate:

* 6 3 2 * 2 * *

• Per ritornare alla programmazione di fabbrica dei gruppi d'allarme associati a ciascun ciclo, digitate:

* 6 3 [] * * 0 * *

1: 1° ciclo
2: 2° ciclo
3: 3° ciclo

5.1.3 Verifica dei numeri dei corrispondenti programmati

ATTENZIONE: la verifica dei numeri telefonici programmati è possibile solo per le chiamate verso corrispondenti.

Per rileggere e verificare i numeri di telefono e relative programmazioni, programmati per trasmissioni vocali, digitate:

* 6 2 [] * # * *

1: 1° numero
2: 2° numero
3: 3° numero
4: 4° numero
5: 5° numero
6: 6° numero
7: 7° numero
8: 8° numero

"bip + comunicazione vocale della selezione"



Da una postazione telefonica, l'utente può chiamare il comunicatore per:

- **consultare o modificare lo stato del sistema,**
- **modificare un n. di telefono di un corrispondente** (solamente numeri e in chiamata vocale a corrispondente),
- **comandare il sistema,**
- **effettuare un ascolto/interrogazione.**

Quando riceve la chiamata, il comunicatore risponde, l'utente digita il proprio codice principale e accede alle varie funzioni proposte nel semplice menù vocale (v. GUIDA ALL'USO/UTILIZZO DEI COMUNICATORI/Chiamata entrante/comando a distanza tramite telefono per l'utente).

Per attivare l'accesso a distanza RTC mediante telefono (comando a distanza tramite telefono per l'utente), programmate:

- **Numero di squilli prima della risposta del comando a distanza tramite telefono del comunicatore**

Nel caso in cui siano collegate apparecchiature a risposta automatica (segreteria telefonica, fax...) sulla stessa linea telefonica del comunicatore, è possibile attivare e programmare il numero di squilli di attesa prima che il comunicatore risponda.

Per modificare il numero di squilli prima della risposta del comunicatore, digitate:

* 6 9 0 * [] * *



0: disattiva il comando a distanza del comunicatore via RTC
da 3 a 9: numero di squilli prima della risposta del comunicatore via RTC

Di fabbrica: 9 squilli prima della risposta

- **Procedura delle 2 chiamate successive (risposta immediata del comunicatore su due chiamate successive)**

La procedura delle 2 chiamate successive è possibile solo se la funzione è attivata (parametro 691) e se il comando a distanza tramite telefono del comunicatore è attivo (parametro 690).

In caso di presenza di una segreteria sulla linea telefonica (esempio: segreteria telefonica proposta dall'operatore) o di un'altra apparecchiatura a risposta automatica, è possibile indirizzare la chiamata direttamente verso il comunicatore.

Per questa funzione:

1. digitate il numero di telefono del comunicatore,
2. fate squillare 2 volte e poi riagganciate,
3. dopo circa 15-20 secondi, digitate nuovamente il numero di telefono del comunicatore che risponderà automaticamente al primo squillo,
4. successivamente accederete al menù vocale del comando a distanza tramite telefono per l'utente (v. Guida all'uso).

Per attivare questa funzione, digitate:

* 6 9 1 * [] * *



0: inattiva
2: attiva

Di fabbrica: 2, attiva la procedura della 2 chiamata successive

Tabella riassuntiva: il numero di squilli prima della risposta del comando a distanza tramite telefono del comunicatore dipende dalla funzione "Numero di squilli prima della risposta" (parametro 690), dalla funzione "Procedura delle 2 chiamate successive" (parametro 691), dal tipo di chiamata effettuata dall'utente e dallo stato del sistema d'allarme.

Funzione: Numero di squilli prima della risposta (parametro 690)	Funzione: Procedura delle 2 chiamate successive (parametro 691)	Chiamata al comunicatore effettuata dall'utente	Numero di squilli prima della risposta del comando a distanza tramite telefono del comunicatore
0: inattiva	inattiva o attiva	chiamata semplice o Procedura delle 2 chiamate successive	nessuna risposta del comunicatore
da 3 a 9: numero di squilli prima della risposta del comunicatore (di fabbrica: 9)	0: inattiva	chiamata semplice	<ul style="list-style-type: none"> • se il sistema è in Accesso Totale (o Acceso gruppo/i): uguale al valore programmato nel parametro 690 "Numero di squilli prima della risposta" • se il sistema non è in Accesso Totale (o Acceso gruppo/i): 9 squilli
		Procedura delle 2 chiamate successive	nessuna risposta del comunicatore
	2: attiva (di fabbrica)	chiamata semplice	<ul style="list-style-type: none"> • se il sistema è in Accesso Totale (o Acceso gruppo/i): uguale al valore programmato nel parametro 690 "Numero di squilli prima della risposta" • se il sistema non è in Accesso Totale (o Acceso gruppo/i): 9 squilli
		Procedura delle 2 chiamate successive	risposta al primo squillo dopo la procedura delle 2 chiamate successive

5.3 Programmazione delle connessioni entranti GSM in vocale

GSM

Il comando tramite telefono a distanza attraverso la rete GSM è possibile in modo uso, e solo se il comunicatore è alimentato da rete elettrica (v. GUIDA ALL'USO/UTILIZZO DEI COMUNICATORI/Chiamata entrante/comando a distanza tramite telefono per l'utente).

Numero di squilli prima della risposta

È possibile programmare il numero di squilli prima della risposta del comando a distanza del comunicatore. Per modificare il numero di squilli, digitate:

* 6 4 2 * [] * *

0: disattiva il comando a distanza del comunicatore via GSM
da 1 a 4: numero di squilli prima della risposta del comunicatore via GSM

Di fabbrica: 3 squilli

5.4 Programmazione del numero di sistema (n. 9)

GSM/GPRS

Un numero specifico denominato "numero sistema", programmato come nono numero e non assegnato ad alcun ciclo di chiamate permette di ricevere:

- i messaggi SMS per la funzione "verifica credito" (se la funzione è attivata),
- la sintesi degli SMS (eseguita ogni 3 giorni se il numero di sistema è programmato),
- fino a 5 immagini MMS dalle videocamere IP o dai rivelatori appresi alla centrale e al comunicatore (programmati i parametri MMS, v. cap.: Programmazione MMS-GSM relativa ai rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine e alle videocamere IP),
- la data di scadenza della scheda SIM (se attivata).

- Per programmare il numero di sistema (n. 9), digitate:

* 6 2 9 * [] ... [] * [] ... [] * *

N. di identificazione
da 1 a 8 cifre

N. di telefono
(max. 20 cifre)

Aggiungete 00 davanti al numero
per eventuali chiamate all'estero.

- Per verificare il numero di sistema, digitate:

* 6 2 9 * # * *

bip + comunicazione
vocale del n."



- Per cancellare il numero di sistema, digitate:

* 6 2 9 * * 0 * *

"biiiiip"



5.5 Programmazione MMS-GSM relativa ai rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine e alle videocamere IP

GSM

Il numero di immagini (fino a 5 immagini) trasmesse in MMS attraverso la rete GSM (con l'opzione MMS) verso il numero di sistema (n. 9) dipende dal servizio offerto da ogni singolo operatore di ogni singolo paese.

A. Programmazione del numero di sistema (n. 9)

Per trasmettere le immagini è obbligatorio programmare il numero di sistema (n. 9) che sarà il solo numero telefonico in grado di ricevere le immagini MMS trasmesse dal comunicatore.

Per programmare il numero di sistema (n. 9) fare riferimento al paragrafo precedente.

IMPORTANTE

- Il comunicatore GSM/GPRS collegato al rivelatore di movimento con fotocamera integrata e trasmissione delle immagini e alle videocamere IP necessita di una carta SIM compatibile con l'invio degli MMS. Verificare la presenza di questa caratteristica con l'operatore di telefonia prescelto.
- DAITEM non sarà ritenuto responsabile in alcun caso di conseguenze dirette ed indirette risultanti dalle modifiche tecniche e contrattuali apportate dall'operatore di rete mobile scelto dal cliente.
- Daitem non può garantire il ritardo con il quale il messaggio MMS sarà trasmesso.
- La consultazione della memoria eventi del comunicatore consente di verificare esclusivamente la conferma della ricezione del messaggio MMS da parte del server dell'operatore telefonico.
- Daitem non può agire sul tempo di trasmissione del messaggio MMS tra il server e il numero ricevente.

B. Programmazione dei parametri MMS

- **Per poter trasmettere le immagini in formato MMS** verso il numero di sistema (n. 9), è necessario programmare numerosi parametri specifici di ciascun operatore GSM utilizzato; questi parametri sono forniti direttamente dagli operatori stessi e sono suscettibili di modifiche in qualsiasi momento senza che Daitem ne sia informata.

Fate dunque riferimento all'operatore della SIM utilizzata nel comunicatore GSM per ottenere i parametri necessari.

ATTENZIONE

- La programmazione dei parametri MMS, contenendo caratteri di testo, può essere fatta solo mediante il software TwinLoad® (da un computer) o a distanza tramite l'invio di un SMS da un telefono portatile.
- Il comunicatore segnala un errore con 3 bip brevi (subito o entro alcune decine di secondi); in questo caso, verificate:
 - la presenza della scheda SIM,
 - il codice PIN (o codice PIN bloccato),
 - la ricezione GSM.

- **Per programmare i parametri MMS a distanza mediante l'invio di un SMS:**

1. il comunicatore deve trovarsi in modo installazione,
2. avviate il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore:

6 5 6 #

"biiiiip"



COMUNICATORE

Il comunicatore emette un primo bip lungo, poi, dopo qualche secondo, segnala il corretto avviamento mediante un secondo bip lungo o un errore con 3 bip brevi.

3. programmazione:

Inviare un SMS al comunicatore da un telefono portatile con la seguente sintassi:

A seconda dell'operatore utilizzato, inserite il relativo codice APN (Access Point Name), l'identificativo (username), la password, il codice URL MMS, l'indirizzo del server MMS e l'indirizzo della porta MMS, tramite i pulsanti del telefono portatile.

Il comunicatore segnala una programmazione corretta con 1 bip di conferma per ciascun parametro.

- Configurazione APN MMS e URL MMS:

codice installatore * 645 * APN MMS * Identificativo * Password *** 647 * MMS URL **

qualora, l'operatore non prevedesse l'uso né di identificativo né di password:

codice installatore * 645 * APN MMS *** 647 * MMS URL **

- Configurazione server di connessione MMS:

codice installatore * 646 * indirizzo **

- Configurazione porta di connessione MMS:

codice installatore * 648 * Porta ** (già configurata di fabbrica: Porta 8080)

Trattandosi di valori numerici, è possibile eseguire queste programmazioni anche dalla tastiera del comunicatore.

ATTENZIONE: sia tramite tastiera che via SMS, è necessario inserire tutte le 12 cifre dell'indirizzo IP del server di connessione MMS senza il "." di separazione. Se una cifra è inferiore a 100, completatela con degli "0" (es. per .10. digitate 010, quindi per 10.151.00.001 digitate 010151000001).

4. arrestare il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore: # 6 5 6 # #

- **Per programmare i parametri MMS mediante il software TwinLoad® (da un PC):**

SA seconda dell'operatore, inserite il codice APN (Access Point Name), l'identificativo (username), la password, il codice URL MMS, l'indirizzo del server MMS, l'indirizzo della porta MMS, **utilizzando la tastiera del PC.**

6. Programmazione in caso di chiamata di tele sorveglianza

RTC

GSM/GPRS

ETHERNET (ADSL)

6.1 Programmazione dei numeri di chiamata e del tipo di trasmissione

A. Numeri di chiamata e selezione del tipo di trasmissione

I numeri dei corrispondenti dei cicli di chiamata 1, 2 e 3 sono rispettivamente registrati nelle memorie da 621 a 628. Per ciascuno di tali numeri è possibile selezionare il protocollo da utilizzare. In funzione del comunicatore, il servizio di tele sorveglianza potrà ricevere:

- le chiamate d'allarme,
- i filmati d'allarme dei rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine al momento di un'intrusione,
- i filmati d'allarme provenienti dalle videocamere IP.

Gli eventi che danno luogo a una registrazione delle immagini, provenienti dalle videocamere IP, nella memoria interna della scheda comunicatore, sono:

- intrusione,
- intrusione confermata = (preallarme + intrusione) o 2 intrusioni consecutive.

Per la programmazione dei numeri verso un servizio di telesorveglianza, la tabella seguente indica i protocolli da selezionare in funzione della scheda comunicatore e delle reti utilizzati per la trasmissione:

In configurazione di fabbrica:

- SH503AX, per una trasmissione analogica digitale: rete RTC principale e rete GSM di emergenza (il protocollo FSK200, solamente tramite RTC, non ha rete di emergenza),
- SH502AX e SH503AX, per una trasmissione digitale: rete Ethernet (ADSL) principale e rete GPRS di emergenza.

Scheda comunicatore / rete	Trasmissione verso un SERVIZIO DI TELESORVEGLIANZA			
	RTC (analogico digitale) > allarme	GSM (analogico digitale) > allarme	GPRS (digitale) > allarme + immagini/ filmato d'allarme	Ethernet (ADSL) (digitale) > allarme + immagini/ filmato d'allarme
SH501AX RTC + Ethernet	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo digitale Contact ID • protocollo digitale FSK200 bauds 	–	–	protocollo ViewCom IP
SH502AX GSM/GPRS + Ethernet	–	protocollo digitale Contact ID	protocollo ViewCom IP	protocollo ViewCom IP
SH503AX RTC + GSM/GPRS + Ethernet	<ul style="list-style-type: none"> • protocollo digitale Contact ID • protocollo digitale FSK200 bauds 	protocollo digitale Contact ID	protocollo ViewCom IP	protocollo ViewCom IP
SH504AX Ethernet	–	–	–	protocollo ViewCom IP

B. Programmazione del numero di uscita per numeri di chiamata RTC

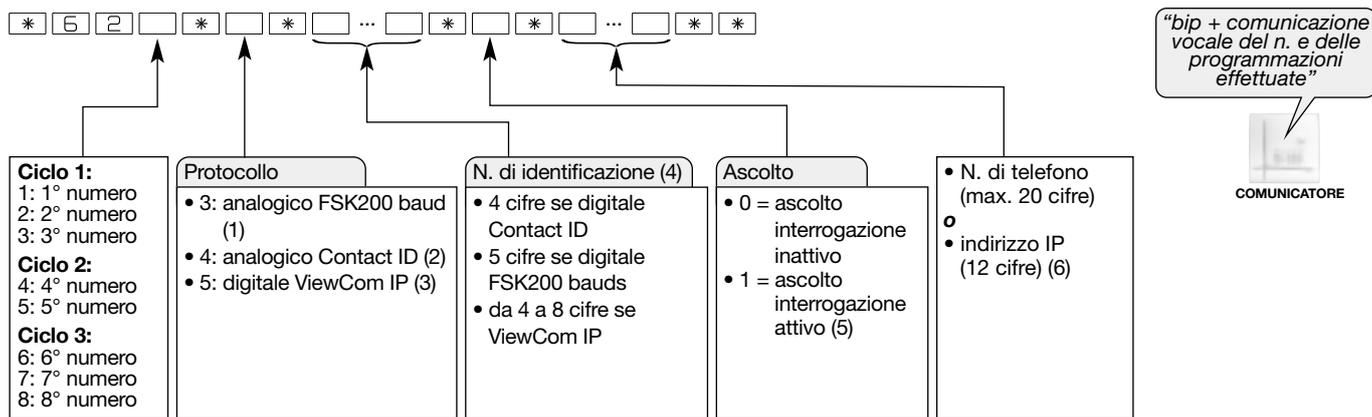
Se la linea RTC del comunicatore è situata a valle di un centralino e necessita di un numero specifico per uscire dalle linee interne (esempio: "0" prima del numero), per poter garantire il funzionamento delle chiamate sia tramite la rete principale sia tramite la rete di emergenza verso il numero selezionato, è necessario programmare il numero di uscita con la seguente procedura: * 6 9 2 * [] ... [] * * (di fabbrica: nessun numero di uscita).

Numero di uscita: da 0 a 99999

C. Per programmare i numeri di chiamata in telesorveglianza, digitate:

ATTENZIONE

- Non programmate numeri di chiamata verso un privato e numeri di chiamata verso un servizio di telesorveglianza nello stesso ciclo di chiamata, perché vi è il rischio che il privato confermi il ciclo bloccando le chiamate verso il servizio di telesorveglianza.
- Programmate sempre i numeri di telefono di un ciclo cominciando dal primo numero del ciclo.



- (1) Comunicatore dotato soltanto di rete RTC.
- (2) Comunicatore dotato soltanto di rete RTC O GSM.
- (3) Comunicatore dotato di media GPRS o Ethernet (ADSL). Scelta obbligatoria se è necessario trasmettere una serie d'immagini o di filmati d'allarme verso un servizio di telesorveglianza.
- (4) A seconda del protocollo scelto, il numero d'identificazione deve comprendere il numero di cifre indicato dal servizio di telesorveglianza.
- (5) Eccetto la rete GPRS, il periodo di ascolto iniziale è di 60 s (120 s in FSK 200 baud). Durante il periodo di ascolto, la pressione del pulsante # fa ripartire l'ascolto per un ulteriore periodo di 60 s. È possibile ripetere questa operazione fino ad un massimo di 5 volte.
- (6) Scelta obbligatoria se si utilizza il protocollo ViewCom IP.

Esempio: programmazione dell'indirizzo IP comunicato dal servizio di telesorveglianza (es.: 192.168.1.1) per il 2° corrispondente che ha per identificativo il n. 5 6 7 8 con ascolto attivo. Digitate:

ATTENZIONE: tramite tastiera o per SMS, è necessario inserire tutte le 12 cifre di un indirizzo IP senza il "." di separazione. Se una cifra è inferiore a 100, aggiungete degli "0" prima di essa (es. per .12. digitate 012, quindi per 192.168.1.12 digitate 192168001012).

* 6 2 2 * 5 * 5 6 7 8 * 1 * 1 9 2 1 6 8 0 0 1 0 0 1 * *

6.2 Programmazione del tipo di evento trasmesso

Il comunicatore gestisce 3 cicli di chiamata (1, 2, 3) per la trasmissione di eventi dei gruppi d'allarme (v. tabella seguente: Gruppi d'allarme).

Ogni gruppo d'allarme corrisponde a uno o più tipi di eventi da trasmettere.

È possibile associare uno o più gruppi d'allarme a un ciclo di chiamata. In questo caso, l'invio di una chiamata trasmette tutti gli eventi associati a questo ciclo di chiamata.

- Per selezionare gli eventi trasmessi per ogni ciclo di chiamata, digitate:

* 6 3 [] * [] ... [] * *

1: 1° ciclo
2: 2° ciclo
3: 3° ciclo

"bip + comunicazione vocale della selezione"



COMUNICATORE

Di fabbrica:

- ciclo 1 = gruppi d'allarme (2, 3, 4, 5)
- ciclo 2 = nessuno
- ciclo 3 = gruppo d'allarme (5)

Corrispondenza n. di chiamata/ciclo di chiamata

Cycles	Numéros de téléphone associés
Cycle 1	[1] [2] [3]
Cycle 2	[4] [5]
Cycle 3	[6] [7] [8]

Gruppo d'allarme	Tipo d'allarme	Priorità	Eventi
2	Protezione incendio	2	Allarme incendio
3	Protezione intrusioni	3	Gestione del sistema
			Spento sotto minaccia
			Allarme panico
			Allarme intrusione
			Autoprotezione
7	Inibizione comandi		
4	Protezione tecnica	4	Allarmi tecnici (gelo, allagamento...)
5	Guasti / anomalie	5	Anomalie radio, tensione, accecamento...
6	Preallarme	6	Preallarme
7	Dissuasione	7	Dissuasione

Esempi: selezione dei gruppi d'allarme trasmessi:

- "Protezione intrusioni" e "Protezione tecnica" per il ciclo 1, digitate:

* 6 3 1 * 3 4 * *

- "Protezione incendio" per il ciclo 2, digitate:

* 6 3 2 * 2 * *

- Per ritornare alla programmazione di fabbrica dei gruppi d'allarme associati a ciascun ciclo, digitate:

* 6 3 [] * * 0 * *

1: 1° ciclo
2: 2° ciclo
3: 3° ciclo

7.1 Programmazione rete GPRS

GPRS

- L'accesso alla rete GPRS è possibile solo se la scheda SIM, inserita nella scheda comunicatore, comprende un'offerta GPRS. Per essere in grado di trasmettere tramite la rete GPRS, è necessario programmare numerosi parametri specifici di ciascun operatore GPRS utilizzato; questi parametri sono forniti direttamente dagli operatori stessi e sono suscettibili di modifiche in qualsiasi momento senza che Daitem ne sia informata.

Fate dunque riferimento all'operatore della SIM utilizzata nel comunicatore GPRS per ottenere i parametri necessari.

ATTENZIONE

- La programmazione dei parametri GPRS, contenendo caratteri di testo, può essere fatta solo mediante il software TwinLoad® (da un computer) o a distanza tramite l'invio di un SMS da un telefono portatile.
- Il comunicatore segnala un errore con 3 bip brevi (subito o entro alcune decine di secondi); in questo caso, verificate:
 - la presenza della scheda SIM,
 - il codice PIN (o codice PIN bloccato),
 - la ricezione GSM.

- Per programmare i parametri GPRS a distanza mediante l'invio di un SMS:

1. il comunicatore deve trovarsi in modo installazione,
2. avviate il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore:

6 5 6 #

"biiiiip"



COMUNICATORE

Il comunicatore emette un primo bip lungo, poi, dopo qualche secondo, segnala il corretto avviamento mediante un secondo bip lungo o un errore con 3 bip brevi.

3. programmazione:

Inviare un SMS al comunicatore da un telefono portatile con la seguente sintassi:

A seconda dell'operatore utilizzato, inserite il codice APN (Access Point Name), l'identificativo (username) e la password, tramite i pulsanti del **telefono portatile**:

codice installatore * 644 * APN GPRS * Identificativo * Password **

qualora, l'operatore non prevedesse l'uso né di identificativo né di password:

codice installatore * 644 * APN GPRS **

4. arrestare il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore: # 6 5 6 # #

- Per programmare i parametri GPRS mediante il software TwinLoad® (da un PC):

A seconda dell'operatore utilizzato, inserite il codice APN (Access Point Name), l'identificativo e la password, **utilizzando la tastiera del PC**.

7.2 Programmazione rete Ethernet (ADSL)

ETHERNET
(ADSL)

Per poter funzionare a valle di un modem router/box ADSL, il comunicatore deve avere un indirizzo IP.

Ci sono due metodi per attribuire questo indirizzo IP:

- **Primo metodo: automaticamente (programmazione predefinita: indirizzamento DHCP attivato)**

Sulla maggior parte degli impianti, a valle di un modem router/BOX non c'è bisogno di impostare dei parametri.

Al momento della connessione del cavo di rete RJ45 (IP), tra il comunicatore e il modem router/box ADSL (v. capitolo "Collegamento alle reti di comunicazione (ADSL) IP"), è il modem router/box ADSL che si occupa di attribuire l'indirizzo automaticamente (installazione Plug and Play) per mezzo di un server DHCP (indirizzo IP dinamico).

NB: se il comunicatore non trova i server DHCP, ad esso viene attribuito l'indirizzo temporaneo 192.168.0.197. In questo caso, il comunicatore non può accedere al centro di tele sorveglianza e comunica vocalmente il messaggio d'errore "anomalia programmazione" quando passa al modo uso.

Test dei collegamenti Ethernet (ADSL):

Per verificare il collegamento Ethernet, digitate sulla tastiera del comunicatore: # 6 6 3 # #

Il comunicatore comunica l'indirizzo IP valido o, in caso di errore, emette 3 bip brevi.

In caso di errore: assicuratevi che la presa del modem router/box ADSL permetta un accesso a internet (per esempio fate attenzione agli ingressi della televisione) e che il modem router/box ADSL sia configurato come router (fate riferimento alle istruzioni del costruttore).

• **Secondo metodo: mediante indirizzo IP fisso**

Se l'impianto deve funzionare con un indirizzamento IP fisso (rete aziendale, ...), deve essere configurato un certo numero di parametri. Questa programmazione può essere eseguita soltanto se l'indirizzamento DHCP (automatico) è stato disattivato. In questo caso è necessario configurare i parametri IP servendosi delle informazioni comunicate dall'amministratore di rete.

ATTENZIONE: utilizzate la configurazione "ottenere i parametri automaticamente" se non vi è alcuna informazione sulla rete, Daitem non potrà dare alcun aiuto per l'utilizzo dei parametri IP fissi.

1. Disattivazione dell'indirizzamento DHCP

* 6 7 1 * * *

↑
0: indirizzamento DHCP disattivato (= indirizzo IP fisso)
1: indirizzamento DHCP attivato (= indirizzo IP dinamico)

"bip lungo + comunicazione vocale della selezione"



Di fabbrica: 1 indirizzamento DHCP (indirizzo IP dinamico), attivato

2. Attribuzione dell'indirizzo IP fisso al comunicatore

ATTENZIONE: tramite tastiera o per SMS, è necessario inserire tutte le 12 cifre di un indirizzo IP senza il "." di separazione. Se una cifra è inferiore a 100, aggiungete degli "0" prima di essa (es. per .12, digitate 012, quindi per 192.168.1.12 digitate 192168001012).

Programmate l'indirizzo IP al quale il comunicatore può essere collegato.

* 6 7 2 * ... * *

↑
indirizzo IP (12 cifre)

"bip lungo + comunicazione vocale della selezione"



Esempio: per attribuire l'indirizzo 192.168.1.20

* 6 7 2 * 1 9 2 1 6 8 0 0 1 0 2 0 * *

3. Maschera di sottorete (subnet mask)

* 6 7 3 * ... * *

↑
maschera di sottorete (12 cifre)

"bip lungo + comunicazione vocale della selezione"



4. Indirizzo del gateway

* 6 7 4 * ... * *

↑
indirizzo del gateway (12 cifre)

"bip lungo + comunicazione vocale della selezione"



5. Indirizzo DNS n. 1

* 6 7 5 * ... * *

↑
indirizzo DNS (12 cifre)

"bip lungo + comunicazione vocale della selezione"



6. Indirizzo DNS n. 2

* 6 7 6 * ... * *

↑
indirizzo DNS (12 cifre)

"bip lungo + comunicazione vocale della selezione"



ATTENZIONE: per l'attivazione di un nuovo indirizzo IP fisso, e, allo stesso modo, per il passaggio da un indirizzo IP fisso a un indirizzamento DhCP, è necessario un riavvio (reboot) del comunicatore Ethernet. Il comunicatore deve essere in modo installazione:

1. scollegate la presa telefonica (se necessario),
2. scollegate prima la rete elettrica e poi la batteria tampone,
3. aspettate circa 10 secondi,
4. ricollegate la batteria tampone e poi la rete elettrica,
5. inserite nuovamente la presa telefonica.

7. Apertura delle Porte per l'uso in una rete privata aziendale

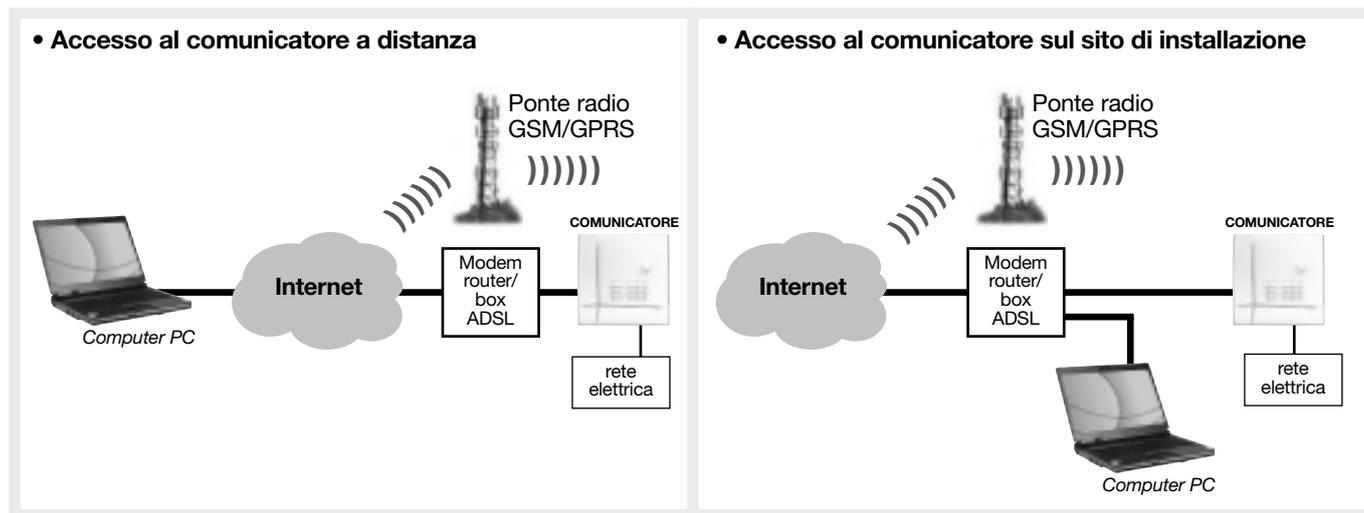
Se l'impianto deve funzionare su di una rete privata aziendale con utilizzo di Firewall di sicurezza (Porte bloccate), assicuratevi presso l'amministratore di rete che la richiesta di apertura delle Porte del Firewall in uscita sia stata eseguita:

- Porta di collegamento per l'utilizzo del protocollo ViewCom IP in telesorveglianza: Porta 3000,
- Porta di collegamento al Portale Internet protetto: Porta 6000,
- Porta di accesso alla configurazione: Porte da 20.000 a 22.000.

8. Accesso al sistema d'allarme a distanza via internet

GPRS (rete elettrica) ETHERNET (ADSL)

L'installatore ha la possibilità di collegarsi al sistema d'allarme via internet da un computer dotato di software TwinLoad®, per effettuare le operazioni di installazione e di configurazione del sistema. Questo accesso è possibile in tutti i modi di funzionamento (di fabbrica: MODO PROVA), con diritti d'accesso controllati dall'utente al momento della programmazione del parametro 611 (v. capitolo: Programmazione / Autorizzazione degli accessi a distanza via internet).



Per collegarsi al comunicatore via internet con il software di configurazione e manutenzione TwinLoad®:

- Nel caso di un comunicatore alimentato da rete elettrica e collegato a **rete Ethernet (ADSL)**: collegatevi direttamente con il software TwinLoad®.
- Nel caso di un comunicatore alimentato da rete elettrica e collegato a **rete GPRS**:
(la procedura di seguito descritta riguarda unicamente l'installatore che desidera connettersi con il software di configurazione e manutenzione TwinLoad®. Per l'utente finale la connessione attraverso il portale Internet dedicato al cliente si effettua automaticamente).

Nel caso di una prima messa in servizio del combinatore, procedere come di seguito, altrimenti passare al punto 1:

- il combinatore deve essere in modo installazione,
- avviare il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del combinatore:

6 5 6 #

"biiiiip"

Il comunicatore emette un primo bip lungo, poi, dopo qualche secondo, segnala il corretto avviamento mediante un secondo bip lungo o un errore con 3 bip brevi.



COMUNICATORE

1. Inviare un SMS al comunicatore.

Da un telefono portatile, digitate il comando: **codice installatore # 657 ##**

NB: in locale, l'invio del SMS può essere sostituito da un comando digitato direttamente sulla tastiera del comunicatore:

□ □ □ □ # 6 5 7 # #

codice installatore

2. Quando riceve il comando via SMS o dalla tastiera, il comunicatore si mette in attesa di una connessione a distanza, e rimane in attesa per 15 minuti: entro questo periodo collegatevi al comunicatore con il software TwinLoad®. Se la connessione non viene stabilita entro 15 minuti, sarà necessario ripetere la procedura dall'inizio (punto 1).

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DELLE VIDEOCAMERE IP COMPATIBILI

- L'elenco delle videocamere IP compatibili è disponibile nella Sezione installatori Daitem del sito www.daitem.it
- In questo paragrafo, per semplicità, il "modem router/box ADSL" del cliente sarà designato con la parola: "router".

Descrizione

- la scheda comunicatore IP consente di gestire le videocamere IP dal sistema d'allarme per:
 - realizzare filmati d'allarme a seguito di un'intrusione,
 - permettere all'utente di visualizzare le sue videocamere IP direttamente dal portale internet dedicato.
- Per l'utilizzo delle videocamere IP, è possibile scegliere tra 3 modalità di funzionamento:
 - A seconda della modalità prescelta, il funzionamento della trasmissione video differisce solamente per la visualizzazione del video in diretta delle videocamere IP dal portale internet (video in diretta).
 - La trasmissione dei filmati d'allarme con protocollo ViewCom IP verso il servizio di telesorveglianza non dipende dalla modalità di funzionamento. I filmati d'allarme hanno sempre una durata di 10 secondi (un'immagine al secondo) e un formato di 640x480 (VGA).

1. Modalità "Senza alcuna configurazione del router"

- Questa modalità richiede la presenza di un router UPnP nell'impianto. Con questa modalità, la scheda comunicatore configura automaticamente il router attraverso la funzione UPnP.
- Quando viene stabilita una connessione a distanza con il comunicatore e a seguito di una richiesta di visualizzazione del video in diretta, la scheda comunicatore apre temporaneamente la porta esterna 80 sul router per consentire una connessione diretta tra il navigatore dell'utente e la scheda comunicatore stessa. Tutto il flusso video delle videocamere IP transita attraverso la scheda comunicatore ed è essenzialmente limitato dalla banda passante del modem ADSL (banda passante uscente, montante o in upload). Alla fine della connessione, il comunicatore richiude la porta.

NB: ricordatevi di attivare la modalità UPnP del router per usufruire di questa modalità.

2. Modalità "Configurazione base del router"

- Se il router dell'impianto non è compatibile UPnP, bisogna configurare manualmente il trasferimento dell'indirizzo dal router (funzione NAT): Porta esterna 80 del router ridirezionata permanentemente verso l'indirizzo interno della scheda comunicatore.
- Quando viene stabilita una connessione a distanza con il comunicatore e a seguito di una richiesta di visualizzazione del video in diretta, tutto il flusso video delle videocamere IP transita attraverso la scheda comunicatore ed è essenzialmente limitato dalla banda passante del modem ADSL (banda passante uscente, montante o in upload).

3. Modalità "Configurazione avanzata del router"

- Al fine di evitare le restrizioni dovute al transito del flusso video attraverso la scheda comunicatore, è possibile realizzare sul router i trasferimenti degli indirizzi diretti verso le videocamere: ogni Porta esterna sul router (da 80 a 8X) deve essere ridirezionata permanentemente verso l'indirizzo di una videocamera (da 1 a N).
- Quando viene stabilita una connessione a distanza con il comunicatore e a seguito di una richiesta di visualizzazione del video in diretta, si stabilisce un flusso video diretto tra il navigatore dell'utente e la videocamera selezionata.

Identificazione delle videocamere IP e configurazione

- L'identificazione delle videocamere IP e del router d'installazione (possibile soltanto in locale) così come la configurazione per l'utilizzo di queste videocamere IP devono essere realizzate tramite computer dotato del software TwinLoad® e connesso sulla stessa rete Ethernet della scheda comunicatore e delle videocamere IP.
- L'installatore dovrà avere un accesso alla rete Ethernet del cliente:
 - mediante connessione diretta, su una presa RJ45 del router o su un commutatore Ethernet (Switch),
 - con WIFI ottenendo gli identificativi e la chiave di decrittazione.

Svolgimento:

Se il router dell'impianto è compatibile UPnP e desiderate usufruire della modalità "Senza alcuna configurazione del router", verificate che l'opzione UPnP del router sia stata attivata.

- Il software TwinLoad® comincia a ricercare la presenza di un router sulla rete. Se viene trovato un modem ADSL, il software testa la sua compatibilità con l'apertura automatica della Porta.
- Il software ricerca ed elenca le videocamere IP disponibili sulla rete (elenco degli indirizzi IP ovvero MAC address). L'installatore può aggiungere a questo elenco delle videocamere non individuate dal software, se queste fanno parte della lista di videocamere compatibili (fate riferimento alla lista delle videocamere IP compatibili).
- Selezionate una delle modalità di utilizzo possibili della funzione video, facendo riferimento alla descrizione riportata in precedenza. La scelta del metodo di funzionamento è unica e si applica a tutte le videocamere.
 - **Modo "Senza alcuna configurazione del router"**
 - **Modo "Configurazione base del router"**
 - **Modo "Configurazione avanzata del router"**
- Se la modalità scelta è "Configurazione avanzata del router": indicate i numeri della Porta ridirezionata.
- Per ogni videocamera associata al sistema d'allarme tramite la scheda comunicatore, indicate l'identificativo e la password d'accesso alla videocamera.
- Assegnate un nome ad ogni videocamera per facilitarne il riconoscimento..
- Associate i rivelatori d'intrusione alle videocamere IP: ogni rivelatore può essere associato ad un massimo di 2 videocamere.

NB: per la verifica dell'installazione video, fare riferimento al capitolo "Verifica dell'installazione/ verifica delle videocamere IP".

10.1 Programmazione del comunicatore in backup di un altro comunicatore

RTC

GSM/
GPRSETHERNET
(ADSL)

A seconda delle applicazioni, il comunicatore può essere utilizzato come unico mezzo di trasmissione a distanza oppure come comunicatore di emergenza (in backup di un altro comunicatore).

Questa funzione è utile soltanto quando il comunicatore programmato come backup dispone di una rete diversa da quella del comunicatore principale.

Quando il comunicatore è programmato come backup, trasmette gli allarmi solamente quando viene individuata una interruzione della rete di comunicazione del comunicatore principale.

Il comunicatore principale è in grado di trasmettere al comunicatore di backup, tramite la centrale, il messaggio di autoprotezione della rete di comunicazione (se il parametro autoprotezione della rete di comunicazione è attivato).

• Per programmare il comunicatore come backup, digitate:

* 6 0 9 * [] * *

0: principale
1: backup di un altro comunicatore

Di fabbrica: 0, utilizzo come comunicatore principale

"bip + comunicazione vocale della selezione"



10.2 Programmazione della funzione "verifica credito" (utilizzo di scheda prepagata)

GSM/GPRS

Questa funzione è prevista nel caso di utilizzo di una scheda SIM prepagata. In questo modo è possibile conoscere il credito residuo dopo ogni chiamata (o ogni 3 SMS) o quando la scheda prepagata sta per scadere.

Per conoscere il credito residuo, vi sono 3 metodi differenti a seconda dell'operatore. Il tipo di chiamata permette di selezionare in che modo verrà comunicato il credito residuo dall'operatore al comunicatore, cioè via SMS, comunicazione vocale o USSD. In tutti questi casi, il comunicatore indicherà il credito residuo al numero di sistema (n. 9) tramite un SMS. Il testo e il numero dell'operatore da inserire dipendono da ciascun operatore e possono essere modificati in qualunque momento e senza preavviso; fate riferimento all'operatore per conoscere i dettagli relativi a tali informazioni.

FASE 1: ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI "VERIFICA CREDITO"

Per programmare il servizio "verifica credito", digitate:

* 6 4 9 * [] * *

Verifica credito

- 0: inattiva
- 1: attiva

"bip + comunicazione vocale della selezione"

COMUNICATORE

Di fabbrica: 0, nessuna verifica credito

FASE 2: CONFIGURAZIONE DELLA "VERIFICA CREDITO"

ATTENZIONE: la programmazione della "verifica credito", contenendo caratteri di testo, può essere fatta soltanto mediante il software TwinLoad® (da un computer) o con l'invio di un SMS al comunicatore da un telefono portatile.

Tipo di chiamata:

Il comunicatore dispone di 3 metodi per il recupero del credito residuo. La scelta del metodo avviene mediante la programmazione del Tipo di chiamata e dipende dall'operatore telefonico utilizzato:

• **Metodo SMS:**

1. Il comunicatore invia un SMS predefinito a un numero di operatore di rete GSM.
2. Il saldo residuo viene ricevuto via SMS e trasferito al numero di sistema (n. 9) tramite SMS.

• **Metodo vocale:**

1. Il comunicatore chiama in vocale un numero dell'operatore di rete GSM.
2. Non appena rileva la risposta da parte dell'operatore, il comunicatore riaggancia.
3. Il saldo residuo viene ricevuto via SMS e trasferito al numero di sistema (n. 9) tramite SMS.

• **Metodo USSD:**

1. Il comunicatore chiama in USSD un numero dell'operatore di rete GSM.
2. Il saldo è inviato tramite USSD. **Attenzione: se il saldo residuo è inviato via SMS, il comunicatore non l'informazione al numero di sistema (n. 9).**
3. Il comunicatore genera un SMS partendo dall'USSD ricevuto e lo trasferisce al numero di sistema (n. 9) via SMS.

A. Per programmare la “verifica credito” tramite l’invio di un SMS:

1. Il comunicatore deve trovarsi in modo installazione.
2. Avviate il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore:

6 5 6 #

Il comunicatore emette un primo bip lungo, poi, dopo qualche secondo, segnala il corretto avviamento mediante un secondo bip lungo o un errore con 3 bip brevi.

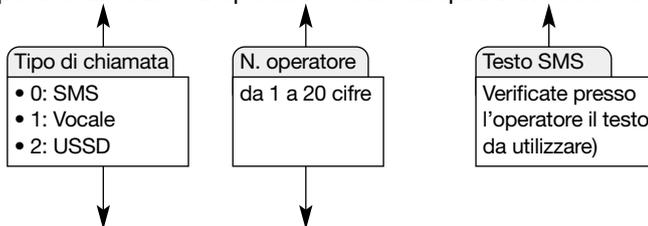
3. Programmazione:

Enviare un SMS al comunicatore da un telefono portatile con la seguente sintassi:

Utilizzando i pulsanti del telefono portatile, inserite il tipo di chiamata del comunicatore e, a seconda dell’operatore scelto, il numero dell’operatore e poi il testo dell’SMS (se il tipo di chiamata del comunicatore è SMS).

• se il tipo di chiamata del comunicatore è un SMS, digitate:

codice installatore * 650 * Tipo di chiamata * N. operatore * Inserite qui il testo se SMS **



• altrimenti, digitate:

codice installatore * 650 * Tipo di chiamata * N. operatore **

4. Arrestare il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore: # 6 5 6 # #

B. Per programmare la “verifica credito” da un computer dotato di software TwinLoad®:

Il software e il suo manuale d’installazione sono disponibili nella “Sezione installatore Daitem” del sito www.daitem.it. Utilizzando la tastiera del computer, inserite il Tipo di chiamata del comunicatore e, a seconda dell’operatore scelto, il numero dell’operatore e poi il testo dell’SMS (se il tipo di chiamata del comunicatore è SMS).

FASE 3: ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI “VERIFICA SCADENZA DELLA SCHEDA SIM”

Per programmare la funzione di “verifica scadenza della scheda SIM”, digitate:

* 6 5 1 * [] * *

0: inattiva
1: attiva

Di fabbrica: 0, nessuna “verifica scadenza della scheda SIM”



FASE 4: DATA DI SCADENZA DELLA SCHEDA SIM

Per programmare la data di scadenza della scheda SIM, digitate:

* 6 5 2 * [] [] * [] [] * [] [] * *

giorno: da 01 a 31
mese: da 01 a 12
ora: da 00 a 23

Di fabbrica: giorno = 01, mese = 01, ora = 12



L’attivazione della funzione e l’inserimento della data di scadenza permettono di informare l’utente il giorno della data programmata che la scheda prepagata è in scadenza. Il messaggio SMS, inviato alle ore 12.00, è “Scadenza SIM”.

VERIFICA DELLA FUNZIONE “VERIFICA CREDITO”

1. Il comunicatore deve trovarsi in modo installazione.
2. Avviate il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore: # 6 5 6 # #.
3. Dopo il secondo bip lungo, lanciate il test di “verifica credito” digitando sulla tastiera del comunicatore: # 6 5 8 # #.
4. Arrestare il modulo GSM/GPRS digitando sulla tastiera del comunicatore: # 6 5 6 # #.

11. Verifica dell'installazione

11.1 Verifica del livello di ricezione della rete GSM e dei collegamenti radio

- Per una buona affidabilità dei collegamenti nel tempo, dopo aver installato tutti i prodotti, è necessario verificare con cura:
- il livello di ricezione della rete GSM (v. capitolo Installazione/Scelta dell'antenna interna o esterna e test del livello di ricezione della rete GSM),
 - ciascun collegamento radio (v. capitolo Installazione / Test dei collegamenti radio per la centrale-comunicatore (o il comunicatore separato) e i rivelatori con trasmissione d'immagine). La verifica dei collegamenti radio deve obbligatoriamente essere eseguita in modo installazione.

11.2 Verifica della trasmissione



Chiamata test dei telefonici programmati

Tutti i numeri programmati possono essere testati separatamente. La procedura del test è identica a prescindere dalla rete di trasmissione. Per una chiamata vocale e SMS, il messaggio trasmesso è "Comunicatore, n. d'identificazione, chiamata test". Per una chiamata verso un centro di tele sorveglianza, il messaggio trasmesso è codificato secondo i protocolli FSK200 baud, Contact ID o ViewCom IP, in base alle reti di trasmissione utilizzate.

1. Per inviare una chiamata test, digitate:

5 8 [] #

1: 1° numero	} Ciclo 1	6: 1° numero	} Ciclo 3
2: 2° numero		7: 2° numero	
3: 3° numero		8: 3° numero	
4: 1° numero	} Ciclo 2	9: numero di sistema	
5: 2° numero		(soltanto GSM/GPRS)	



Attraverso le reti RTC, GSM/GPRS o Ethernet (ADSL), il comunicatore segnala il completamento di una chiamata test con 1 bip di conferma o un errore con 3 bip brevi. In caso di errore fare riferimento al capitolo "Cosa fare se... ?"

2. Verificate la trasmissione telefonica dell'allarme verso i corrispondenti programmati.

11.3 Test dei rivelatori con trasmissione d'immagine e della trasmissione d'immagine da parte del comunicatore

GSM/
GPRS ETHERNET
(ADSL)

11.3.1 Regolazioni dei campi ottici

Per poter facilitare l'installazione in locale tramite computer dotato di software TwinLoad® e collegato allo strumento di programmazione radio (Twintool), è possibile acquisire un'immagine da un rivelatore con trasmissione d'immagine al fine di eseguire la del campo ottico del rivelatore stesso.

11.3.2 Verifica della trasmissione d'immagini

Prima di passare al modo uso, è consigliabile, per ogni rivelatore con trasmissione d'immagine, verificare la trasmissione delle immagini sulle reti GSM/GPRS o Ethernet (ADSL) procedendo come indicato di seguito:

ATTENZIONE

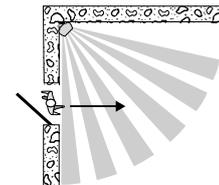
- Il numero delle attivazioni simultanee deve essere inferiore a 8.
- In funzione dell'ambiente e delle limitazioni connesse alle diverse reti, i tempi di trasmissione possono prolungarsi fino a 5 min.

1. Comunicatore in modo installazione.

2. Premete brevemente per due volte il pulsante test del rivelatore.



3. Muovetevi nel campo del rivelatore.



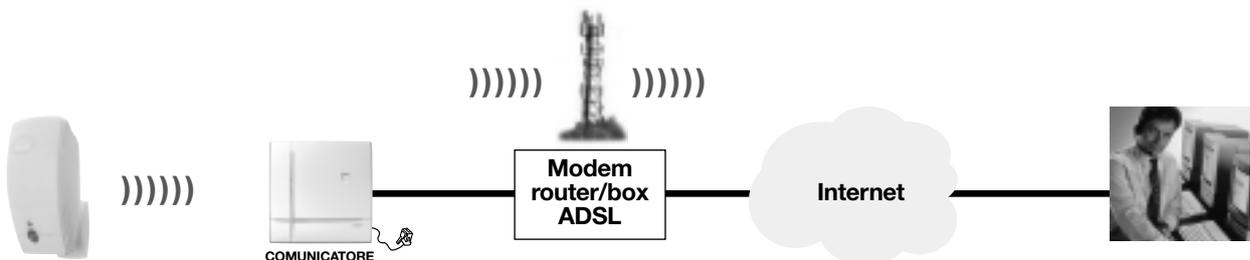
4. • **CORRISPONDENTE PRIVATO:** verificate la trasmissione delle immagini verso il numero di sistema programmato (n. 9) (rete GSM/GPRS).

Ponte radio GSM/GPRS



o • **SERVIZIO DI TELESORVEGLIANZA:** verificate la trasmissione del filmato verso il centro di telesorveglianza (rete GPRS o Ethernet ADSL).

Ponte radio GSM/GPRS



11.4 Verifica delle videocamere IP

ESCLUSIVAMENTE IN CASO DI UTILIZZO DELLE VIDEOCAMERE IP COMPATIBILI

È necessario verificare l'orientamento delle videocamere e assicurarsi che nulla possa interferire con la ripresa dei filmati d'allarme (persiana, porta, accecamento causato da una forte sorgente luminosa...).

Verifica

In locale, tramite computer dotato di software TwinLoad®, attraverso il modem router/box ADSL, è possibile acquisire un'immagine o un flusso video di test da ogni videocamera IP, per poter effettuare la regolazione dell'orientamento del sensore video. Questa funzione è inoltre disponibile a distanza via internet grazie al software TwinLoad®, per verificare che la configurazione di una videocamera sia corretta e che essa sia accessibile.

11.5 Chiusura dell'apparecchiatura

1. Agganciate l'apparecchiatura alla sua base.



2. Bloccate la chiusura tramite la vite che si trova nel sacchetto accessori.



Pozidriv 2



3. Portate il sistema in modo uso digitando sulla tastiera del comunicatore o della centrale:

□ □ □ □ # 1 # #
codice installatore

"bip, spento"



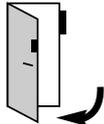
COMUNICATORE
O CENTRALE

4. Posizionate il coperchio agganciandolo dall'alto.



12.1 Verifica della trasmissione in modo uso

ATTENZIONE: la potenza sonora della sirena potrebbe provocare problemi all'udito; adottate le precauzioni necessarie quando effettuate prove di attivazione. Preavvisate vicini e corrispondenti.

<p>1. Portate il sistema in modo uso (tastiera del comunicatore o della centrale):</p> <p>□ □ □ □ # 1 # #</p> <p>codice installatore</p>	<p>"bip, spento"</p>  <p>CENTRALE</p>
<p>2. Chiudete tutti gli ingressi e uscite dalle aree protette; aspettate poi almeno 90 s.</p>	
<p>3. Accendete il sistema</p> <p>• dopo la ricezione del comando, la centrale comunica: "bip, acceso"</p>	 <p>"bip, acceso"</p>  <p>CENTRALE</p>
<p>4. Aspettate la fine del ritardo d'uscita</p> <p>• la centrale comunica: "acceso"</p>	<p>"acceso"</p>  <p>CENTRALE</p>
<p>5. Entrate in un locale protetto</p> <p>• la centrale e la sirena si attivano, • il comunicatore chiama i corrispondenti programmati secondo il tipo di evento trasmesso.</p>	   <p>CENTRALE</p>
<p>6. Lasciate suonare la sirena per 30 s poi spegnete il sistema</p> <p>• alla ricezione del comando "Off", le sirene si fermano e la centrale comunica vocalmente il messaggio d'allarme, esempio: "bip, spento, il 21.04.2012 alle ore 19.30, intrusione rivelatore 3, gruppo 1"</p>	  <p>CENTRALE</p> <p>"bip, spento, il 21/4/2012 alle ore 19.30, intrusione rivelatore 3, gruppo 1"</p>
<p>7. Verificate la trasmissione telefonica dell'allarme verso i corrispondenti programmati (1).</p>	
	<p>8. • Verificate se è avvenuta la trasmissione d'immagine con MMS da parte dei rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine o delle videocamere IP compatibili verso il numero di sistema (n. 9, rete GSM). • Verificate se è avvenuta la trasmissione del filmato d'allarme verso il centro di telesorveglianza (rete GPRS o Ethernet) • Verificate, visualizzandola, la registrazione del filmato d'allarme archiviato tramite il Portale Internet protetto Daitem.</p>

(1) Solo in chiamata vocale, lo spegnimento del sistema ferma la trasmissione della chiamata verso i corrispondenti.

12.2 Prova del comando a distanza per l'utente

Il comando a distanza tramite telefono per l'utente (via RTC o GSM) è possibile solamente quando il sistema è in modo uso. In chiamata tramite la rete GSM, il comunicatore deve essere alimentato da rete elettrica.

1. Chiamate il comunicatore.
2. Al ricevimento della chiamata, il comunicatore risponde.
3. Digitate il codice principale.
4. Seguite il menu vocale del comunicatore (v. GUIDA ALL'USO/UTILIZZO DEI COMUNICATORI/Chiamata entrante/comando a distanza tramite telefono per l'utente).

La manutenzione del comunicatore può essere effettuata in vari modi:

A. Manutenzione in locale

- tramite la tastiera del comunicatore,
- mediante computer (protezione con codice d'accesso installatore). Il computer deve essere dotato di software TwinLoad® e collegato allo strumento di programmazione radio TwinTool.

B. Manutenzione da un computer collegato via internet

Il comunicatore è accessibile:

- **tramite un computer** via Internet (dotato del software di configurazione e di manutenzione TwinLoad® per la programmazione completa). Il combinatore deve essere alimentato da rete elettrica e collegato alla rete (ADSL) tramite un router/BOX (1) o alla rete GPRS (2),
- **mediante l'invio di un SMS**. Il comunicatore deve essere alimentato da rete elettrica e collegato alla rete GSM (3).

13.1 Segnalazione delle anomalie

RTC

GSM/
GPRSETHERNET
(ADSL)

13.1.1 Segnalazione di un'anomalia di programmazione

- Quando passa al modo uso, se la programmazione del comunicatore non coincide con i tipi di reti autorizzate in funzione del tipo di alimentazione, il comunicatore segnala *"bip, anomalia programmazione scheda comunicatore"*: verificate la programmazione e la presenza dell'alimentazione necessaria in funzione delle reti utilizzate (v. Manuale generale della centrale o del comunicatore separato / capitolo Alimentazione).
- Non è programmato alcun corrispondente (eccetto il numero di sistema).
- Corrispondenti programmati in protocollo vocale ma nessuna rete di trasmissione vocale disponibile: (nessuna rete o interferenza GSM) **e** (nessuna rete o errore sulla rete RTC).
- Corrispondenti programmati in protocollo SMS ma (nessuna rete o interferenza GSM).
- Corrispondenti programmati in protocollo ViewCom IP ma nessuna rete di trasmissione ViewCom IP disponibile: (nessuna connessione o interferenza GPRS o APN/GPRS non configurato) **e** (nessuna connessione o errore sulla rete Ethernet, es.: nessun indirizzo IP riconosciuto dal comunicatore o il comunicatore non trova il server DHCP; gli viene attribuito l'indirizzo temporaneo 192.168.0.197. In questo caso il comunicatore non può accedere al centro di telesorveglianza).
- Rete GSM/GPRS presente senza interferenza **e** programmazione dei parametri MMS (almeno il parametro APN/MMA), ma nessun numero di sistema: impossibilità di trasmettere un messaggio MMS.
- Rete GSM presente senza interferenze **e** (programmazione della verifica credito e/o scadenza della scheda SIM), ma numero di sistema assente.

"bip, anomalia
programmazione
scheda
comunicatore"



COMUNICATORE

Prova di funzionamento reale con un sistema d'allarme Daitem

- Provocate l'attivazione del sistema d'allarme e verificate che il comunicatore chiami i corrispondenti secondo il ciclo di chiamata.
- Questa prova permette di verificare il collegamento radio e il corretto svolgimento della chiamata verso i corrispondenti.

Prova di funzionamento reale sollecitando l'autoprotezione del comunicatore

- Provocate l'attivazione del comunicatore, sbloccando ed aprendo l'involucro dell'apparecchiatura.
- Verificate il corretto svolgimento della chiamata verso i corrispondenti.

(1) Collegamento del comunicatore via rete Ethernet (ADSL).

(2) Collegamento del comunicatore via rete GPRS attivato:

- in locale con un comando digitato direttamente sulla tastiera del comunicatore (codice installatore # 657 ##),
- mediante l'invio di un SMS (comunicatore alimentato da rete elettrica) con codice di accesso e sintassi del comando di connessione GPRS (codice installatore # 657 ##).

(Attenzione: nel caso di prima attivazione del combinatore, è necessario inserire dalla tastiera del combinatore: codice installatore # 656 # #).

(3) Collegamento del comunicatore via rete GSM attivato:

Con l'invio di un SMS (comunicatore alimentato da rete elettrica) con codice di accesso e sintassi:

- Il comunicatore interpreta gli SMS di comando sia in modo uso che in modo installazione, a condizione che sia alimentato da rete elettrica e che i parametri SIM siano validi: **(codice d'accesso # N° di comando Spento, Acceso, Acceso Parziale 1 e 2, Acceso Presenza # #),** (vedere manuale d'uso).

- Gli SMS di programmazione sono trattati solo se il sistema è in modo installazione, e devono contenere il codice di accesso installatore: **(codice installatore * Parametro1 * Valore1 *...* Valore N *** Parametro2 * Valore1 *...* ValoreN *...).**

(Attenzione: nel caso di prima attivazione del combinatore, è necessario inserire dalla tastiera del combinatore: codice installatore # 656 # #).

13.1.2 Segnalazione delle anomalie di alimentazione

Il comunicatore controlla lo stato della sua alimentazione oltre che l'alimentazione del sistema d'allarme. La rete RTC è sorvegliato costantemente a prescindere dall'alimentazione. Le reti GSM/GPRS e Ethernet (ADSL) sono sorvegliate solo se il comunicatore è alimentato da rete elettrica (chiamata entrante possibile su GSM/GPRS). In caso di utilizzo di varie reti, se la rete principale è indisponibile, per la trasmissione degli allarmi viene utilizzata automaticamente la rete secondaria (o di backup).

In caso di anomalia alimentazione il comunicatore avverte i corrispondenti con il seguente messaggio:

Anomalie alimentazione	Messaggio vocale o SMS verso corrispondente privato	Messaggio verso un servizio di telesorveglianza
Anomalia tensione principale	"Comunicatore ID anomalia tensione pila PER N. "	Messaggio codificato specifico del protocollo di trasmissione utilizzato
Anomalia tensione secondaria	"Comunicatore ID anomalia tensione batteria PER N. "	
Presenza rete elettrica	"Comunicatore ID presenza rete elettrica PER N. "	
Interruzione rete elettrica	"Comunicatore ID interruzione rete elettrica PER N. "	

ID per i messaggi vocali: corrispondente all'identificativo del numero programmato in vocale o al messaggio di benvenuto personalizzato registrato soltanto per le trasmissioni vocali.

ID per i messaggi SMS: corrispondente all'identificativo del numero programmato in SMS.

N.: numero della periferica, del gruppo...

PER: corrispondente al nome della periferica (centrale, centrale-comunicatore, rivelatore, comando, sirena, comunicatore, apparecchiatura, mezzo d'allarme, ripetitore radio).

13.2 Identificazione delle apparecchiature e della versione software

- Per conoscere la **versione software** della **centrale-comunicatore** o del **comunicatore separato**, digitate sulla sua tastiera:

5 0 3 #

- Per conoscere la **versione software** della **scheda comunicatore**, digitate sulla tastiera della centrale-comunicatore o del comunicatore separato:

6 0 3 #

Messaggio vocale	Soluzioni
<p><i>“Bip, anomalia programmazione scheda comunicatore”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quando passa al modo uso, se la programmazione del comunicatore non coincide con i tipi di reti autorizzate in funzione del tipo di alimentazione, il comunicatore segnala <i>“Bip, anomalia programmazione scheda comunicatore”</i>: verificate la programmazione e la presenza dell'alimentazione necessaria in funzione delle reti utilizzate (v. Manuale generale della centrale o del comunicatore separato / capitolo Alimentazione). • Non è programmato alcun corrispondente (eccetto il numero di sistema). • Corrispondenti programmati in protocollo vocale ma nessuna rete di trasmissione vocale disponibile: (nessuna rete o interferenza GSM) e (nessuna rete o errore sulla rete RTC). • Corrispondenti programmati in protocollo SMS ma (nessuna rete o interferenza GSM). • Corrispondenti programmati in protocollo ViewCom IP ma nessuna rete di trasmissione ViewCom IP disponibile: (nessuna connessione o interferenza GPRS o APN/GPRS non configurato) e (nessuna connessione o errore sulla rete Ethernet, es.: nessun indirizzo IP riconosciuto dal comunicatore o il comunicatore non trova il server DHCP; gli viene attribuito l'indirizzo temporaneo 192.168.0.197. In questo caso il comunicatore non può accedere al centro di telesorveglianza). • Rete GSM/GPRS presente senza interferenza e programmazione dei parametri MMS (almeno il parametro APN/MMA), ma nessun numero di sistema: impossibilità di trasmettere un messaggio MMS.
<p><i>“3 BIP di errore” a seguito di Chiamata test di un n. programmato</i></p>	<p>Via rete RTC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • problema al cavo RJ11, • n. di telefono non valido: esempio, rete RTC situata a valle di un centralino telefonico che ha bisogno della programmazione di un numero d'uscita per uscire dalle linee interne. <hr/> <p>Via rete GSM/GPRS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • problema GSM: impossibile stabilire la chiamata (vedere capitolo: Scelta dell'antenna interna o esterna e test del livello di ricezione della rete GSM). • SIM assente: verificate lo stato della scheda SIM (scheda deformata, contatti ossidati). • SIM bloccata: questo può essere dovuto alla mancata programmazione dei codici PIN e PUK della scheda SIM (v. capitolo Programmazione principale della scheda comunicatore / Programmazione del codice PIN). Verificate lo stato della scheda SIM. Se il codice PUK è programmato, il comando: <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> # <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> # <input type="text"/> <input type="text"/> <p style="text-align: center;"><i>codice installatore</i></p> <p>avvia una procedura di sblocco della scheda SIM con il codice PUK programmato. In caso contrario o se i “3 BIP di errore” persistono, contattate l'operatore telefonico. Per sbloccare la scheda SIM (codice PIN), è anche possibile inserirla in un telefono portatile (compatibile con l'operatore) e applicare la procedura comunicata dall'operatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Via GPRS: APN/GPRS non valido. <hr/> <p>Via rete Ethernet (ADSL):</p> <ul style="list-style-type: none"> • problema al cavo RJ45, • nessun indirizzo IP riconosciuto dal comunicatore: v. capitolo Programmazione rete Ethernet (ADSL).

15. Riassunto dei parametri e dei comandi

Parametri dei codici d'accesso

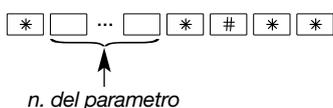
Programmazione indispensabile

Designazione del parametro	Sequenza di programmazione	Parametri di fabbrica	Valori ammissibili	Pagina	Parametri selezionati
Codice principale	MMMM * 50 * ? ? ? ? * ? ? ? ? **	0 0 0 0	codice a 4, 5 o 6 cifre	-	-
Codice installatore	IIII * 51 * ? ? ? ? * ? ? ? ? **	1 1 1 1	codice a 4, 5 o 6 cifre	-	-
Codice di telesorveglianza	TTTT * 52 * ? ? ? ? * ? ? ? ? **	2 2 2 2	codice a 4, 5 o 6 cifre	-	-
Codice video (in caso di video)	MMMM * 53 * VVVV * ? ? ? ? * ? ? ? ? **	4 4 4 4	codice a 4, 5 o 6 cifre	12	
N. di cifre del codice d'accesso	* 69 * ? **	4 cifre	codice a 4, 5 o 6 cifre	-	-
Cancellazione dei codici d'accesso (1)	* 196 ***	-	ritorno ai codici di accesso	-	-

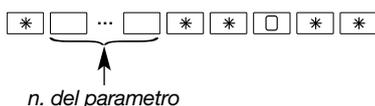
(1) Questa cancellazione è possibile soltanto durante i 30 min. che seguono ogni rialimentazione del comunicatore.

MMMM = codice principale IIII = codice installatore TTTT = codice di telesorveglianza VVVV = codice video (in caso di video)

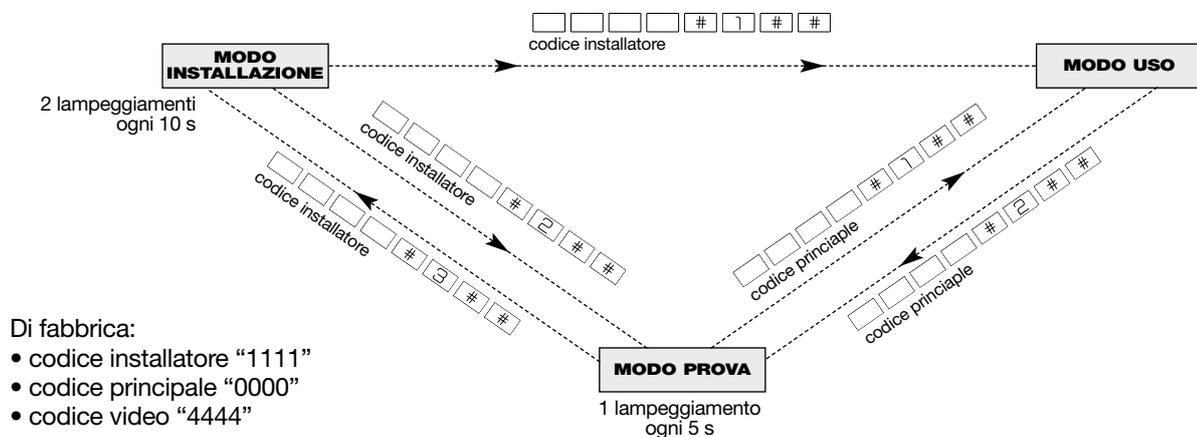
- Per verificare una programmazione, digitate:



- Per cancellare una programmazione, digitate:



Il cambio di modo di funzionamento si esegue utilizzando il codice principale di fabbrica "0000", poi il codice installatore di fabbrica "1111" in base al seguente principio:



- Di fabbrica:
- codice installatore "1111"
 - codice principale "0000"
 - codice video "4444"

ATTENZIONE

- Per ragioni di sicurezza, il comunicatore passa automaticamente in modo uso se non riceve comandi per 4 ore.
- L'inserimento sulla tastiera di un codice di accesso errato per 5 volte in meno di 5 minuti provoca il blocco della tastiera per 5 minuti e la segnalazione di codice errato.

Parametri comuni alla trasmissione RTC-GSM/GPRS-ETHERNET (ADSL)

Designazione del parametro	Sequenza di programmazione	Parametri di fabbrica	Valori ammissibili	Pagina	Parametri selezionati
Messaggio di benvenuto personalizzato per le trasmissioni vocali	* 67 # "messaggio" # "rilettura messaggio" *	nessun messaggio pre-registrato	durata max.: 10 s	27	
Posticipo della trasmissione di anomalie e allarmi tecnici che compaiono tra le 22.00 e le 8.00	* 600 * ? **	1: inattivo	0: inattivo 1: attivo (report tra le ore 8.00 e le ore 8.30)	23	
Autorizzazione o interdizione delle chiamate cicliche	* 602 * ? **	0: nessuna chiamata ciclica	0: nessuna chiamata ciclica 1: chiamate cicliche autorizzate	24	
Ora della 1° chiamata ciclica	* 603 * OO * MM **	OO = 12 MM = 00	OO = ora: da 00 a 23 MM = minuti: da 00 a 59	24	
Periodicità della chiamata ciclica (in giorni, ore o minuti)	* 604 * T * NN **	T = 0: giorno NN: 01 Tutti i "Numeri" "Tipo" = 1 volta al giorno	T = Tipo: 0: giorno 1: ora 2: minuti NN = numero: da 01 a 59	24	
Scelta della rete principale digitale (Ethernet o GPRS)	* 605 * ? **	Ethernet (ADSL)	0: Ethernet (ADSL) 1: GPRS	23	
Scelta della rete principale analogica (RTC o GSM)	* 606 * ? **	RTC	0: RTC 1: GSM	23	
Trasmissioni di Spento / Acceso	* 607 * ? **	0: inattiva	0: inattiva 1: attiva (1)	24	
Programmazione del comunicatore in backup di un altro comunicatore	* 609 * ? **	0: principale	0: principale 1: backup (di un altro comunicatore)	37	
Accesso a distanza al sistema tramite internet da parte dell'installatore	<i>codice principale</i> * 611 * ? **	1: in modo prova	0: non autorizzato 1: in modo prova 2: a sistema spento 3: 24 ore su 24	12	
Accesso al sistema a distanza via internet da parte del servizio di tele sorveglianza	<i>codice principale</i> * 612 * ? **	1: in modo prova	0: non autorizzato 1: in modo prova 2: a sistema spento 3: 24 ore su 24	12	
Accesso a distanza al sistema tramite internet da parte dell'utente	<i>codice principale</i> * 613 * ? **	1: autorizzato	0: non autorizzato 1: autorizzato	12	
Dichiarazione della rete Ethernet	* 614 * ? **	1: attiva (utilizzata)	0: inattiva 1: attiva (a seconda del modello di scheda comunicatore)	11	
Dichiarazione della rete GSM/GPRS	* 615 * ? **	1: attiva (utilizzata)	0: inattiva 1: attiva (a seconda del modello di scheda comunicatore)	11	
Dichiarazione della rete RTC	* 616 * ? **	1: attiva (utilizzata)	0: inattiva 1: attiva (a seconda del modello di scheda comunicatore)	11	

(1) È importante ricordare all'utente finale che ad ogni spegnimento o accensione totale del sistema, il comunicatore telefonico effettua una chiamata in tele sorveglianza e sui numeri SMS programmati per corrispondente privato.

Parametri dei corrispondenti per la trasmissione RTC /GSM-GPRS/ETHERNET (ADSL)

Programmazione indispensabile

Designazione del parametro	Sequenza di programmazione	Parametri di fabbrica	Valori ammissibili	Pagina	Parametri selezionati	
N. di chiamata del ciclo 1	* 621 * P * I * E * n° ** * 622 * P * I * E * n° ** * 623 * P * I * E * n° **	nessuno	P = protocollo • 0: vocale • 1: vocale senza "premere **" • 2: SMS • 3: digitale FSK200 baud • 4: digitale Contact ID • 5: ViewCom IP (obbligatorio se indirizzo IP) I = identificazione • da 1 a 8 cifre se vocale o SMS • 4 cifre se Contact ID • 5 cifre se FSK200 baud • da 4 a 8 cifre se ViewCom IP A = ascolto / interrogazione (1) • 0: inattivo • 1: ascolto / interrogazione attivo n. = numero di tel. a max. 20 cifre o indirizzo IP obbligatoriamente a 12	25 31		
N. di chiamata del ciclo 2	* 624 * P * I * E * n° ** * 625 * P * I * E * n° **					
N. di chiamata del ciclo 3	* 626 * P * I * E * n° ** * 627 * P * I * E * n° ** * 628 * P * I * E * n° **					
Numero di sistema (solo per GSM/GPRS)	* 629 * I * n° **	nessuno	l = Identificazione da 1 a 8 cifre n. = n. di tel. max. a 20 cifre	29		
Tipi di evento trasmessi con il ciclo 1	* 631 * n° **	protezione incendio, protezione intrusioni, protezione tecnica, guasti / anomalie	n. = gruppi d'allarme da 2 a 7 2: protezione incendio 3: protezione intrusioni 4: protezione tecnica 5: guasti / anomalie 6: preallarme 7: dissuasione	26 32		
Tipi di evento trasmessi con il ciclo 2	* 632 * n° **	nessuno	n. = gruppi d'allarme da 2 a 7 2: protezione incendio 3: protezione intrusioni 4: protezione tecnica 5: guasti / anomalie 6: preallarme 7: dissuasione	26 32		
Tipi di evento trasmessi con il ciclo 3	* 633 * n° **	guasti / anomalie	n. = gruppi d'allarme da 2 a 7 2: protezione incendio 3: protezione intrusioni 4: protezione tecnica 5: guasti / anomalie 6: preallarme 7: dissuasione	26 32		

(1) Solamente per i protocolli: vocale senza "premere **", digitale FSK200 baud, digitale Contact ID e ViewCom IP.

Parametri RTC

Programmazione indispensabile

Designazione del parametro	Sequenza di programmazione	Parametri di fabbrica	Valori ammissibili	Pagina	Parametri selezionati
Numero di squilli prima della risposta (chiamata entrante RTC vocale)	* 690 * ? **	9 squilli	0: Inattiva (nessuna risposta) da 3 a 9 squilli: attiva	28	
Procedura delle 2 chiamate successive (chiamata entrante RTC in vocale)	* 691 * ? **	2: attiva	0: inattiva 2: attiva	28	
Numero d'uscita per linea situata a valle di centralino RTC	* 692 * I **	nessuno	l = numero d'uscita: da 0 a 99999	25 31	

Designazione del parametro	Sequenza di programmazione	Parametri di fabbrica	Valori ammissibili	Pagina	Parametri selezionati
Scelta dell'antenna GSM, interna o esterna	* 641 * ? **	0: antenna interna	0: antenna interna 1: antenna esterna	15	
Numero di squilli prima della risposta GSM (chiamata entrante GSM vocale)	* 642 * ? **	3 squilli	0: inattiva (nessuna risposta) da 1 a 4 squilli: attiva	29	
Codici PIN e PUK	* 643 * NNNN * PPPPPPP **	codice PIN: 0 codice PUK: 0	NNNN: nuovo codice PIN 4 cifre PPPPPPP: codice PUK 8 cifre altrimenti inserire 00000000	11	
Configurazione GPRS	IIII * 644 * APN GPRS * identificativo * password ** TELESORVEGLIANZA da un PC o invio di un SMS	nessuno	IIII = codice installatore Verificate presso l'operatore i parametri da inserire (APN, identificativo e password)	33	
Configurazione MMS (trasmissione d'immagini verso il numero di sistema n. 9)	IIII * 645 * APN MMS * identificativo * password ** da un PC o invio di un SMS	nessuno	IIII = codice installatore Verificate presso l'operatore i parametri da inserire (APN, identificativo e password)	30	
Server MMS Server di connessione MMS (trasmissione d'immagini verso il n. 9)	IIII * 646 * indirizzo **	indirizzo: 000000000000 (12 cifre senza il "." di separazione, es. 010151000001)	IIII = codice installatore indirizzo = indirizzo server MMS dell'operatore GSM Verificate presso l'operatore l'indirizzo da inserire	30	
URL MMS (trasmissione d'immagini verso il n. 9)	IIII * 647 * URL ** da un PC o invio di un SMS	nessuno	IIII = codice installatore URL = testo alfanumerico dell'URL dell'operatore GSM verificate presso l'operatore l'indirizzo da inserire	30	
Porta MMS Porta MMS di connessione (trasmissione d'immagini verso il n. 9)	IIII * 648 * Port **	Porta: 8080	IIII = codice installatore Porta = da 1025 a 65535 Verificate presso l'operatore il numero di porta da inserire (normalmente 8080)	30	
Attivazione della funzione di "verifica credito"	* 649 * ? **	0: inattiva	0: inattiva 1: attiva	37	
Configurazione della "verifica credito"	* 650 * tipo di chiamata * n. operatore * testo se SMS ** da un PC o invio di un SMS	nessuno	Verificate presso l'operatore il tipo di chiamata ed il numero da chiamare. Tipo di Chiamata: 0: SMS 1: Vocale 2: USSD n. operatore: n. di tel. da 1 a 20 cifre Testo se SMS: contenuto del SMS da inviare se il Tipo di Chiamata è SMS. Verificate presso l'operatore il testo da utilizzare	38	
Attivazione della funzione di "verifica scadenza della scheda SIM"	* 651 * ? **	0: inattiva	0: inattiva 1: attiva	38	
Data di scadenza scheda SIM	* 652 * GG * MM * OO **	GG: 01 MM: 01 OO: 12	GG = Giorno: da 01 a 31 MM = Mese: da 01 a 12 OO = Ora: da 00 a 23	38	

Parametri ETHERNET (ADSL)

Sulla maggior parte degli impianti è il modem router/box ADSL che si occupa di attribuire l'indirizzo IP automaticamente (installazione Plug and Play) (di fabbrica: indirizzamento DHCP attivato).

Se l'impianto deve invece funzionare con un indirizzamento IP fisso (rete...), deve essere configurato un certo numero di parametri. Questa programmazione deve essere eseguita solo se l'indirizzamento DHCP è stato disattivato (v. parametri seguenti "selezione del tipo di indirizzamento IP"). Successivamente è necessario configurare gli indirizzi IP servendosi delle informazioni comunicate dall'amministratore di rete e assicurarsi presso quest'ultimo che nel caso di utilizzo di un Firewall di sicurezza (Porte bloccate), la richiesta di apertura delle Porte del Firewall in uscita venga eseguita.

ATTENZIONE: sia tramite tastiera che per SMS, è necessario inserire tutte le 12 cifre di un indirizzo IP senza il "." di separazione. Se una cifra è inferiore a 100, completate il numero aggiungendo degli "0" (es. per .12. digitate 012, quindi per 192.168.1.12 digitate 192168001012).

Parametri di rete

ATTENZIONE: per l'attivazione di un nuovo indirizzo IP fisso, e, allo stesso modo, per il passaggio da un indirizzo IP fisso a un indirizzamento DHCP, è necessario un riavvio (reboot) del comunicatore Ethernet. Il comunicatore deve essere in modo installazione:

1. scollegate la presa telefonica (se necessario),
2. scollegate prima la rete elettrica e poi la batteria tampone,
3. aspettate circa 10 secondi,
4. ricollegate la batteria tampone e poi la rete elettrica,
5. inserite nuovamente la presa telefonica.

Designazione del parametro	Sequenza di programmazione	Parametri di fabbrica	Valori ammissibili	Pagina	Parametri selezionati
Scelta del tipo di indirizzamento IP	* 671 * ? **	1: DHCP attivo (indirizzamento IP dinamico)	0: DHCP inattivo (indirizzamento IP fisso) 1: DHCP attivo (indirizzamento IP dinamico)	34	
Indirizzo IP fisso (se DHCP inattivo)	* 672 * indirizzo IP **	192168000197	indirizzo: le 12 cifre dell'indirizzo IP del comunicatore da 000000000000 a 255255255255	34	
Maschera di sottorete (se DHCP inattivo)	* 673 * indirizzo maschera **	255255255000	indirizzo: le 12 cifre della maschera di sottorete (subnet mask)	34	
Indirizzo del gateway (se DHCP inattivo)	* 674 * indirizzo gateway **	192168000000	indirizzo: le 12 cifre dell'indirizzo de gateway	34	
Indirizzamento DNS 1 (se DHCP inattivo)	* 675 * indirizzo DNS 1 **	192168000000	indirizzo: le 12 cifre dell'indirizzo DNS	34	
Indirizzamento DNS 2 (se DHCP inattivo)	* 676 * indirizzo DNS 2 **	192168000001	indirizzo: le 12 cifre dell'indirizzo DNS	34	

Riassunto dei comandi

Identificazione del comando tastiera	Sequenza di programmazione	Reti	Modi funz. da tastiera	Modi funz. da SMS	Pagina
Interrogazione stato sistema	# 4 # #	tutte	tutti	/	17
Identificazione e versione software della centrale o del comunicatore separato	# 503 # #	tutte	tutti	/	3, 44
Chiamata test di un numero	# 58X # # (X = n. di telefono da 1 a 8)	tutte	installazione o prova	/	39
Chiamata test del numero di sistema (n. di telefono 9)	# 589 # #	GSM	installazione o prova	/	39
Identificazione e versione software della scheda comunicatore	# 603 # #	tutte	installazione o prova	/	44
Acceso/spento del modem GSM	# 656 # #	GSM	installazione o prova	/	30, 33, 38
Connessione al comunicatore GPRS attraverso internet	# 657 # #	GPRS	tutti	In tutti i modi con tutti codice	10, 35, 43
Test della "verifica credito"	# 658 # #	GSM/GPRS	installazione o prova	/	38
Sblocco della scheda SIM con il codice PUK programmato	# 659 # #	GSM/GPRS	installazione o prova	/	12, 45
Test di ricezione GSM	# 660 # #	GSM/GPRS	installazione o prova	/	15
Test delle connessioni Ethernet	# 663 # #	Ethernet (ADSL)	installazione o prova	/	20, 22, 33

16. Promemoria

16.1 Tabella riassuntiva dei principali messaggi vocali e SMS

Eventi	"messaggio"	Tipo di trasmissione	
		vocale RTC GSM	SMS GSM
Intrusione	"intrusione rivelatore N. gruppo N. "	x	x
Intrusione confermata	"intrusione confermata rivelatore N. gruppo N. "	x	x
Allarme incendio	"allarme incendio PER N. "	x	x
Preallarme	"preallarme rivelatore N. gruppo N. "	x	x
Preallarme confermato	"preallarme confermato rivelatore N. gruppo N. "	x	x
Dissuasione	"dissuasione rivelatore N. gruppo N. "	x	x
Dissuasione confermata	"dissuasione confermata rivelatore N. gruppo N. "	x	x
Autoprotezione	"autoprotezione PER N. "	x	x
Anomalia tensione principale	"anomalia tensione pila PER N. "	x	x
Anomalia tensione secondaria	"anomalia tensione batteria PER N. "	x	x
Anomalia collegamento radio	"anomalia collegamento radio PER N. "	x	x
Autoprotezione radio	"autoprotezione radio PER N. "	x	x
Autoprotezione linea telefonica	"autoprotezione linea telefonica N. "	x	x
Autoprotezione disturbo GSM	"autoprotezione disturbo GSM"	x	x
Emergenza e allarme silenzioso	"emergenza PER N. "	x	x
Chiamata test	"chiamata test"	x	x
Presenza rete elettrica	"presenza rete elettrica PER N. "	x	x
Interruzione rete elettrica	"interruzione rete elettrica PER N. "	x	x
Allarme tecnico generico	"allarme tecnico PER N. "	x	x
Verifica credito SIM	"testo operatore"		x
Trasferimento MMS (GSM con l'opzione MMS)	"allarme video"		x
Chiamata ciclica	"chiamata ciclica"		x
Acceso totale	"acceso"		x
Acceso gruppo	"acceso gruppo N. "		x
Acceso parziale 1	"acceso parziale 1"		x
Acceso parziale 2	"acceso parziale 2"		x
Spento totale	"spento"		x
Spento gruppo	"spento gruppo N. "		x

Formato dei messaggi trasmessi: comunicatore, identificativo, "messaggio"; con:

• **identificativo:**

- per i messaggi di tipo **vocale**: corrispondente all'identificativo del numero programmato in vocale o al messaggio di benvenuto personalizzato registrato soltanto per le trasmissioni vocali,
- per i messaggi di tipo **SMS**: corrispondente all'identificativo del numero programmato in SMS.

• **"messaggio":**

- **PER**: corrispondente al nome della periferica (centrale, centrale-comunicatore, rivelatore, comando, sirena, comunicatore, apparecchio, apparecchiatura d'allarme, relè radio),
- **N.:** numero della periferica, del gruppo...

16.2 Tabella riassuntiva delle principali programmazioni disponibili

LEGENDA: • X: indica che la funzione è disponibile a prescindere dalla rete utilizzata dalla scheda comunicatore.

• RTC (per esempio): precisa che la funzione è disponibile solo per la rete RTC della scheda comunicatore.

V. ANCHE: • Riassunto dei parametri, pagina 46 • Riassunto dei comandi, pagina 49

Parametri programmabili	SH501AX RTC + ADSL	SH502AX GSM/GPRS + ADSL	SH503AX RTC +GSM/GPRS +ADSL	SH504AX ADSL	Pagina	Parametri
Parametri principali della scheda comunicatore					11	
Dichiarazione delle reti non utilizzate	X	X	X		11	616/615/614
Programmazione dei codici PIN e PUK		GSM/GPRS	GSM/GPRS		11	643
Autorizzazione degli accessi a distanza attraverso internet	ADSL	GPRS-ADSL	GPRS-ADSL	X	12	611/612/613
Modifica di un codice di accesso video (da 4 a 6 cifre)	ADSL	GSM/GPRS ADSL	GSM/GPRS ADSL	X	12	53
Scelta dell'antenna interna o esterna e test del livello di ricezione della rete GSM		GSM/GPRS	GSM/GPRS		15	641
Parametri in comune alla trasmissione RTC-GSM/GPRS-ADSL					23	
Selezione della rete digitale principale Ethernet o GPRS (di fabbrica: Ethernet (ADSL))		X	GPRS-ADSL		23	605
Selezione della rete analogica principale RTC o GSM (di fabbrica: RTC)			RTC-GSM		23	606
Posticipo della trasmissione di anomalie e allarmi tecnici che compaiono tra le ore 22.00 e le ore 8.00	X	X	X	X	23	600
Chiamate cicliche	X (1)	X (2)	X (2)	X (1)	24	602/603/604
Programmazione della trasmissione di Acceso/Spento	X (1)	X (2)	X (2)	X (1)	24	607
Programmazione in caso di una chiamata a un corrispondente privato					25	
Numero d'uscita per linea situata a valle di centralino RTC			RTC-GSM		25	692
Rete RTC: protocollo vocale verso un corrispondente privato	RTC		RTC		25	621/622/623
Rete GSM: protocollo, vocale e/o SMS verso un corrispondente privato		GSM	GSM			
N. d'identificazione vocale (da 1 a 8 cifre)	RTC	GSM	RTC-GSM			
Ascolto / interrogazione	RTC	GSM	RTC-GSM			
N. di telefono per chiamate d'allarme	RTC	GSM	RTC-GSM		26	631/632/633
Tipo di evento trasmesso per ogni ciclo (1, 2 e 3)	RTC	GSM	RTC-GSM			
Messaggio di benvenuto personalizzato per le trasmissioni vocali	RTC	GSM	RTC-GSM		27	67
Programmazione delle connessioni entranti RTC in vocale: • comando a distanza tramite telefono • procedura delle 2 chiamate successive	RTC		RTC		28	• 690 • 691
Programmazione delle connessioni entranti RTC in vocale: comando a distanza tramite telefono		GSM	GSM		29	642
Programmazione del numero di sistema (n. 9): n. tel. e identificativo (SMS-GSM per la "verifica credito" e MMS-GSM per le "immagini")		GSM	GSM		29	629
Programmazione MMS-GSM relativa ai rivelatori di movimento con trasmissione d'immagine e alle videocamere IP		GSM opzione MMS	GSM opzione MMS		29	645/646/ 647/648
Programmazione in caso di una chiamata a servizio di tele sorveglianza					30	
Numero d'uscita per linea situata a valle di centralino RTC			RTC-GSM		31	692
Rete RTC: protocollo FSK 200 baud e Contact ID verso un servizio di tele sorveglianza	RTC		RTC		30, 31	621/622/623
Rete GSM: protocollo Contact ID verso un servizio di tele sorveglianza		GSM	GSM			
Rete GPRS: protocollo ViewCom IP che permette l'invio dell'allarme e del filmato d'allarme verso un servizio di tele sorveglianza		GPRS	GPRS			
Rete Ethernet (ADSL): protocollo ViewCom IP che permette l'invio dell'allarme e del filmato d'allarme verso un servizio di tele sorveglianza oltre che l'ascolto / interrogazione	ADSL	ADSL	ADSL	X		
N. d'identificazione tele sorveglianza (da 4 a 8 cifre)	X	X	X	X		
Ascolto / interrogazione	X	X (3)	X (3)	X	32	631/632/633
N. di telefono per chiamate d'allarme in analogico digitale	RTC	GSM	RTC-GSM			
Indirizzo IP per chiamate d'allarme e trasmissioni di filmati d'allarme in digitale	ADSL	GPRS-ADSL	GPRS-ADSL	X		
Programmazione del tipo di evento trasmesso	X	X	X	X		
Programmazione reti					33	
Programmazione rete GPRS (codici indicati dal fornitore dell'accesso)		GSM/GPRS	GSM/GPRS		33	644
Programmazione rete Ethernet ADSL (Scelta del tipo di indirizzamento IP)	ADSL	ADSL	ADSL	X	33	671/672/673
Programmazione video					36	
Programmazione video	ADSL	ADSL	ADSL	X	36	TwinLoad®
Programmazioni avanzate					37	
Programmazione del comunicatore come backup di un altro	X	X	X	X	37	609
Programmazione della funzione "verifica credito" (utilizzo di scheda prepagata)		GSM	GSM		37	649/650
Data di scadenza della scheda SIM		GSM	GSM		38	651/652
Modifica dei codici d'allarme in protocollo FSK 200 baud per una chiamata a tele sorveglianza	RTC		RTC		54	901 a 943

(1) Possibile solamente in chiamata a tele sorveglianza.

(2) Per un corrispondente privato, solamente chiamata per SMS via GSM.

(3) Tranne protocollo ViewCom IP via GPRS.

16.3 Tabella riassuntiva dei codici di comando a distanza tramite telefono per l'utente

RTC GPRS (rete elettrica)

Di seguito sono indicati i comandi possibili durante un collegamento per comando a distanza tramite telefono.

N° comando	Identificazione del comando	N° comando	Identificazione del comando	N° comando	Identificazione del comando
4	Interrogazione stato sistema	80	Impulsivo relè 3 del ricevitore (1)	147	Spento gruppo 1 4
21	Spento totale	82	Spento relè 3 (2)	149	Spento gruppo 2 4
23	Acceso totale	84	Acceso relè 3 (2)	151	Spento gruppo 1 2 4
25	Acceso parziale 1	86	Teleruttore relè 3 del ricevitore (2)	153	Spento gruppo 3 4
27	Acceso parziale 2	88	Temporizzato relè 3 del ricevitore (2)	155	Spento gruppo 1 3 4
33	Acceso presenza	90	Impulsivo relè 4 del ricevitore (1)	157	Spento gruppo 2 3 4
50	Impulsivo luci (1)	92	Spento relè 4 (2)	159	Spento gruppo 1 2 3 4
52	Spento luci (2)	94	Acceso relè 4 (2)	163	Acceso gruppo 1
54	Acceso luci (2)	96	Teleruttore relè 4 del ricevitore (2)	165	Acceso gruppo 2
56	Teleruttore luci (2)	98	Temporizzato relè 4 del ricevitore (2)	167	Acceso gruppo 1 2
58	Temporizzato luci (2)	112	Spento relè centrale 1	169	Acceso gruppo 3
60	Impulsivo relè 1 del ricevitore (1)	114	Acceso relè centrale 1	171	Acceso gruppo 1 3
62	Spento relè 1 (2)	122	Spento relè centrale 2	173	Acceso gruppo 2 3
64	Acceso relè 1 (2)	124	Acceso relè centrale 2	175	Acceso gruppo 1 2 3
66	Teleruttore relè 1 del ricevitore (2)	131	Spento gruppo 1	177	Acceso gruppo 4
68	Temporizzato relè 1 del ricevitore (2)	133	Spento gruppo 2	179	Acceso gruppo 1 4
70	Impulsivo relè 2 del ricevitore (1)	135	Spento gruppo 1 2	181	Acceso gruppo 2 4
72	Spento relè 2 (2)	137	Spento gruppo 3	183	Acceso gruppo 1 2 4
74	Acceso relè 2 (2)	139	Spento gruppo 1 3	185	Acceso gruppo 3 4
76	Teleruttore relè 2 del ricevitore (2)	141	Spento gruppo 2 3	187	Acceso gruppo 1 3 4
78	Temporizzato relè 2 del ricevitore (2)	143	Spento gruppo 1 2 3	189	Acceso gruppo 2 3 4
		145	Spento gruppo 4	191	Acceso gruppo 1 2 3 4

(1) Comando possibile per ricevitori di comando (attraverso la centrale).

(2) Comando possibile per ricevitori di comando o prese telecomandate (attraverso la centrale).

16.4 Tabella riassuntiva dei codici in chiamata di telesorveglianza

16.4.1 Tabella dei codici allarmi in protocollo Contact ID

Eventi	Trama protocollo Contact ID e ViewCom IP (1)				
	ACCT (2)	MT (3)	QXYZ (4)	GG (5)	CCC (6)
Eventi di gestione del sistema					
Spento e Spento gruppo	XXXX	18	1401	gruppo	utente
Spento e Spento gruppo a distanza	XXXX	18	1407	gruppo	utente
Acceso, Acceso Parziale e Acceso gruppo	XXXX	18	3401	gruppo	utente
Acceso, Acceso Parziale e Acceso gruppo a distanza	XXXX	18	3407	gruppo	utente
Eventi di allarme					
Intrusione	XXXX	18	1130	gruppo	pt ingresso
Intrusione confermata	XXXX	18	1139	gruppo	pt ingresso
Allarme incendio	XXXX	18	1110	00	pt ingresso
Allarme tecnico fumo	XXXX	18	1111	00	pt ingresso
Allarme tecnico fiamma	XXXX	18	1117	00	pt ingresso
Allarme tecnico calore	XXXX	18	1158	00	pt ingresso
Allarme tecnico gas	XXXX	18	1151	00	pt ingresso
Allarme tecnico gelo	XXXX	18	1159	00	pt ingresso
Allarme tecnico rete elettrica	XXXX	18	1301	00	pt ingresso
Allarme tecnico congelatore	XXXX	18	1152	00	pt ingresso
Allarme tecnico allagamento	XXXX	18	1154	00	pt ingresso
Allarme tecnico generico	XXXX	18	1150	00	pt ingresso
Autoprotezione	XXXX	18	1137	00	pt ingresso
Preallarme	XXXX	18	1140	gruppo	pt ingresso
Preallarme confermato	XXXX	18	1141	gruppo	pt ingresso
Dissuasione	XXXX	18	1142	gruppo	pt ingresso
Dissuasione confermata	XXXX	18	1143	gruppo	pt ingresso
Eventi di autosorveglianza					
Anomalia tensione generica apparecchiatura	XXXX	18	1302	00	pt ingresso
Anomalia tensione rivelatore	XXXX	18	1384	00	pt ingresso
Assenza rete elettrica apparecchiatura	XXXX	18	1301	00	pt ingresso
Ritorno rete elettrica apparecchiatura	XXXX	18	3301	00	pt ingresso
Anomalia collegamento radio generico apparecchiatura	XXXX	18	1355	00	pt ingresso
Scomparsa Anomalia collegamento radio generico apparecchiatura	XXXX	18	3355	00	pt ingresso
Anomalia collegamento radio rivelatore	XXXX	18	1381	00	pt ingresso
Scomparsa Anomalia collegamento radio rivelatore	XXXX	18	3381	00	pt ingresso
Autoprotezione radio	XXXX	18	1344	00	pt ingresso
Autoprotezione linea telefonica	XXXX	18	1351	00	pt ingresso
Ritorno linea telefonica	XXXX	18	3351	00	pt ingresso
Autoprotezione interferenza GSM	XXXX	18	1352	00	pt ingresso
Fine interferenza GSM	XXXX	18	3352	00	pt ingresso
Eventi di protezione delle persone					
Spento sotto minaccia	XXXX	18	1124	00	pt ingresso
Emergenza (Allarme panico)	XXXX	18	1120	00	pt ingresso
Allarme silenzioso (Allarme panico silenzioso)	XXXX	18	1122	00	pt ingresso
Chiamata emergenza medica	XXXX	18	1101	00	pt ingresso
Chiamata medica test	XXXX	18	1601	00	pt ingresso
Eventi di esclusione apparecchiature					
Inibizione apparecchiatura	XXXX	18	1570	00	pt ingresso
Riattivazione apparecchiatura	XXXX	18	3570	00	pt ingresso
Esclusione automatica rivelatore	XXXX	18	1573	00	pt ingresso
Ingresso aperto	XXXX	18	1574	00	pt ingresso
Eventi vari					
Trasferimento filmato (solamente in ViewCom IP)	XXXX	18	1670	00	000
Memorizzazione filmato (solamente in ViewCom IP)	XXXX	18	1671	00	000
Chiamata test	XXXX	18	1601	00	000
Chiamata ciclica	XXXX	18	1602	00	000
Chiamata modifica di configurazione	XXXX	18	1306	00	000
Richiesta di passaggio all'ascolto	XXXX	18	1606	00	000

(1) I messaggi Contact ID e ViewCom IP hanno un formato del tipo: ACCT MT QXYZ GG CCC.

(2) ACCT: XXXX = n. d'identificazione del comunicatore (da 4 a 8 cifre in ViewCom IP, 4 cifre in Contact-ID)

(3) MT: indica il tipo di messaggio (18= Contact ID)

(4) QXYZ: tipo e codice dell'evento

(5) GG: n. del gruppo (da 01 a 08, 00=nessun gruppo)

(6) CCC: indica il n. del punto d'ingresso (chiamato anche zona) o l'utente a seconda del codice dell'evento. Un valore CCC = 000 indica nessun punto d'ingresso o utente.

Pt ingresso	Indica il tipo e il n. dell'apparecchiatura
000	sconosciuto
100	centrale comunicatore
101	centrale
2XX	rivelatore n.xx (xx: da 01 a 80)
3XX	organo di comando n. xx (xx: da 01 a 10)
4XX	dispositivo d'allarme n. xx (xx: da 01 a 10)
5XX	comunicatore n. xx (xx: 01)
6XX	tastiera di comando filare IUF n. xx (xx: da 01 a 05)

Utente	Indica il tipo di utente
000	sconosciuto (telecomando, tastiera...)
001	ADSL
002	installatore
003	servizio di telesorveglianza
004	servizio di assistenza (o servizio di telesorveglianza 2)
005	automatico centrale
011	servizio 1
0XX (011 a 042)	servizio n. xx (xx: da 01 a 32)

16.4.2 Modifica dei codici d'allarme in protocollo FSK 200 baud

Per modificare i codici d'allarme inviati, digitate: * * *Codice FSK200 bauds* *

Designazioni	Parametro allarme	Codice FSK200 (di fabbrica)
Spento	901	3
Acceso	902	5
Acceso parziale 1	903	6
Acceso parziale 2	904	7
Acceso gruppo	905	8
Acceso forzato	906	9
Intrusione	907	15
Intrusione confermata	908	16
Allarme incendio	909	17
Allarme tecnico	910	18
Autoprotezione	911	19
Allarme Effrazione	912	20
Preallarme	913	21
Preallarme confermato	914	22
Dissuasione	915	23
Dissuasione confermata	916	24
Avviso	917	25
Avviso confermato	918	26
Anomalia tensione principale	919	40
Anomalia tensione secondaria	920	41
Anomalia collegamento radio	921	42
Autoprotezione radio	922	43
Autoprotezione linea telefonica	923	44
Interruzione Rete elettrica	924	45
Interferenza GSM	925	46
Perdita Collegamento IP	926	47
Spento sotto minaccia	927	50
Emergenza (Panico)	928	51
Allarme silenzioso	929	52
Chiamata emergenza medica	930	53
Chiamata emergenza medica silenziosa	931	54
Chiamata medica test	932	55
Chiamata medica test silenziosa	933	56
Inibizione rivelatore	934	60
Inibizione organo di comando	935	61
Inibizione dispositivo d'allarme	936	62
Inibizione comunicatore	937	63
Esclusione automatica rivelatore	938	64
Ingresso aperto	939	65
Apparecchiatura inibita	940	66
Chiamata test	941	75
Chiamata ciclica	942	76
Chiamata modifica di configurazione	943	77

• **Esempio:** il servizio di telesorveglianza vi chiede di inviare il codice 18 ad ogni accensione del sistema. Digitate: * 9 0 2 * 1 8 * *

↑
n. del parametro per acceso totale

↑
nuovo codice richiesto dal servizio di telesorveglianza

• Per verificare una programmazione, digitate:

* ... * # * *

↑
n. del parametro

• Per cancellare una programmazione e tornare alla configurazione di fabbrica, digitate:

* ... * * 0 * *

↑
n. del parametro

17. Caratteristiche tecniche

LEGENDA:

X: indica che la funzione è disponibile a prescindere dalla scheda comunicatore.

RTC (per esempio): precisa che la funzione è disponibile solo se presente la rete RTC.

Specifiche tecniche scheda comunicatore	SH501AX RTC + ADSL	SH502AX GSM/GPRS + ADSL	SH503AX RTC +GSM/GPRS +ADSL	SH504AX ADSL
Modalità di trasmissione				
Rete RTC: protocollo vocale verso un privato / FSK 200 baud e Contact ID verso un servizio di tele sorveglianza	RTC		RTC	
<ul style="list-style-type: none"> • Rete GSM: protocollo vocale e/o SMS verso un privato / Contact ID verso un servizio di tele sorveglianza • Rete GPRS: protocollo ViewCom IP che permette l'invio dell'allarme e del filmato d'allarme verso un servizio di tele sorveglianza 		<ul style="list-style-type: none"> • GSM • GPRS 	<ul style="list-style-type: none"> • GSM • GPRS 	
Rete Ethernet (ADSL): protocollo ViewCom IP che permette l'invio dell'allarme e del filmato dall'allarme verso un servizio di tele sorveglianza oltre che l'ascolto / l'interrogazione	ADSL	ADSL	ADSL	ADSL
Trasmissioni				
<ul style="list-style-type: none"> • 3 cicli di chiamata di 2 o 3 numeri di telefono o di indirizzi IP fino a 5 tentativi di chiamata per numero in assenza di conferma (max. 20 cifre per n.) • 8 numeri di telefono o indirizzi IP programmabili in caso di allarme 			x	
1 numero di telefono Numero di sistema		GSM/GPRS	GSM/GPRS	
Trasmissione di filmati d'allarme per tele sorveglianza IP	ADSL	GPRS/ADSL	GPRS/ADSL	ADSL
Trasmissione dei filmati d'allarme provenienti da rivelatori con trasmissione d'immagine e/o da videocamere IP compatibili collegate al comunicatore	ADSL	GPRS/ADSL	GPRS/ADSL	ADSL
Trasmissione fino a 5 immagini JPEG tramite MMS in chiamata a privato		GSM opzione MMS	GSM opzione MMS	
Chiamata ciclica programmabile (inizio e intervallo da 1 min. a 31 giorni)	ADSL	GSM/GPRS/ADSL	GSM/GPRS/ADSL	ADSL
Trasmissione digitale di Acceso / Spento verso un servizio di tele sorveglianza e verso corrispondente privato in SMS se GSM)			x	
Numero di identificazione da 1 a 8 cifre per chiamata a privato	RTC	GSM	RTC/GSM	
Numero di identificazione da 4 a 8 cifre per chiamata a un servizio di tele sorveglianza	ADSL	GPRS/ADSL	RTC/GSM- GPRS/ADSL	ADSL
Supervisione dello stato dell'alimentazione e invio di un messaggio in caso di anomalia			x	
Trasmissione criptata dei dati e dei video			x	
Modalità di programmazione generale				
Localmente tramite tastiera di programmazione del comunicatore			x	
Localmente tramite computer dotato di software TwinLoad® e collegato al comunicatore per mezzo dello strumento di programmazione Twintool e della centrale			x	
A distanza tramite computer dotato del software TwinLoad® e collegato al comunicatore via internet	ADSL	GPRS/ADSL	GPRS/ADSL	ADSL
Modalità di programmazione video delle videocamere IP compatibili				
Localmente tramite computer dotato di software TwinLoad® e collegato alla rete Ethernet del cliente	ADSL	ADSL	ADSL	ADSL
Dati generali				
Aggiornamento automatico dell'ora del comunicatore grazie al Portale Internet associato	ADSL	GPRS/ADSL	GPRS/ADSL	ADSL
Personalizzazione del messaggio di benvenuto (in questo caso il messaggio si sostituisce al messaggio d'identificazione)			x	
Funzione di verifica del credito residuo con scheda prepagata		GSM	GSM	
Comando tramite telefono				
Comando tramite telefono a distanza	RTC	RTC/GSM (1)	RTC/GSM (1)	
Temperatura di funzionamento				
-10 a +55 °C			x	
Dimensioni del prodotto (L x h x P)				
165 x 30 x 63 mm			x	
Dimensioni dell'imballaggio (L x h x P)				
205 x 90 x 130 mm			x	
Peso				
Scheda comunicatore senza accessori: 120 g			x	

(1) In GSM: soltanto se il comunicatore è alimentato da rete elettrica.

Alimentazione della centrale-comunicatore e del comunicatore separato

Tipo di alimentazione da installare a seconda delle reti utilizzate

LEGENDA:

- BatLi = pila al litio 2 x (3,6 V, 13 Ah) **BatLi 22**
- Li-Ion = batteria tampone ricaricabile Li-Ion 3,7 V/1,2 Ah (RXU03X)
- modulo rete elettrica = modulo di alimentazione rete elettrica interno 200-240 Vca 50-60 Hz / 4,5 Vcc 2,2 A (RXU01X)

Reti utilizzate	Scheda comunicatore			
	SH501AX RTC+ Ethernet (ADSL)	SH502AX GSM/GPRS+ Ethernet (ADSL)	SH503AX RTC+GSM/GPRS+ Ethernet (ADSL)	SH504AX Ethernet (ADSL)
RTC+Ethernet (ADSL)	modulo rete elettrica + Li-Ion	/		/
GSM/GPRS+Ethernet (ADSL)	/	modulo rete elettrica + Li-Ion	modulo rete elettrica + Li-Ion	/
RTC+GSM/GPRS +Ethernet (ADSL)	/	/		/
(RTC+GSM/GPRS) solo	/	/	<ul style="list-style-type: none"> • BatLi + Li-Ion obbligatorio • modulo rete elettrica + Li-Ion per chiamata entrante GSM 	/
RTC solo	<ul style="list-style-type: none"> • BatLi • modulo rete elettrica + Li-Ion 	/	<ul style="list-style-type: none"> • BatLi • modulo rete elettrica + Li-Ion 	/
GSM/GPRS solo	/	<ul style="list-style-type: none"> • BatLi + Li-Ion obbligatorio • modulo rete elettrica + Li-Ion per chiamata entrante GSM 	<ul style="list-style-type: none"> • BatLi + Li-Ion obbligatorio • modulo rete elettrica + Li-Ion per chiamata entrante GSM 	/
Ethernet (ADSL) solo	modulo rete elettrica + Li-Ion			

Autonomia della centrale-comunicatore e del comunicatore separato

Alimentazione rete elettrica + batteria tampone ricaricabile Li-Ion 1,2 Ah (durata 5 anni)	Autonomia	Autonomia tampone	Tempo di carica
Tutti i comunicatori (grado II tipo A in conformità alla norma EN 50131-6)	-	36 h a seconda delle funzioni utilizzate	72 h

Alimentazione pila al litio BatLi22	Rete utilizzata		
	RTC solo	GSM/GPRS solo	GSM/GPRS+RTC
Rete disponibile	RTC solo	GSM/GPRS solo	GSM/GPRS+RTC
RTC+ADSL	A	-	-
GSM/GPRS+ADSL	-	B	-
RTC+GSM/GPRS+ADSL	A	B	B

(A) Se l'alimentazione è BatLi: circa 5 anni in uso residenziale

- 1 chiamata ciclica/giorno (solo messaggio SMS),
- 10 eventi/anno con ascolto/interrogazione,
- 4 trasmissioni quotidiane di acceso e spento

(B) Se l'alimentazione è BatLi + Li-Ion obbligatorio:

- autonomia di 5 anni **in chiamata a corrispondente privato tramite GSM**, con (1):
 - 1 chiamata ciclica/giorno,
 - 10 eventi/anno con ascolto/interrogazione ;
- autonomia di 4 anni **in chiamata a telesorveglianza tramite GPRS**, con (1):
 - 1 chiamata ciclica/giorno,
 - 10 eventi/anno con invio d'immagini o ascolto/interrogazione.

(1) Il calcolo dell'autonomia è realizzato tenendo conto del consumo medio del prodotto. Essendo il consumo funzione anche della qualità della rete GSM (prossimità al ponte radio GSM), l'autonomia può essere diversa (superiore o inferiore) da quella indicata.

18. Scheda d'installazione (staccabile)

Tabella riassuntiva delle programmazioni effettuate (da compilare)

Scheda cliente

Cognome e nome: _____

Indirizzo: _____

_____ Tel.: | | | | | | | | | | | | | | | |

Nome dell'operatore: _____ Tel.: | | | | | | | | | | | | | | | |

I n. di telefono

- Schede SH502AX e SH503AX: selezione della rete principale digitale Ethernet o GPRS (di fabbrica: Ethernet (ADSL)): _____
 - Scheda SH503AX: selezione della rete principale analogica RTC o GSM (di fabbrica: RTC): _____
- (Il protocollo FSK 200 (solamente RTC) e i protocolli SMS-MMS (solamente in GSM) non hanno rete secondaria di backup).

	N. di tel. programmato/indirizzo IP	Tipo di chiamata				Ascolto	
		Protocollo	N. di identificazione	Rete	Rete di backup	con	senza
N° 1							
N° 2							
N° 3							
N° 4							
N° 5							
N° 6							
N° 7							
N° 8							
N° 9 (*)		SMS/MMS		GSM/GPRS	-	-	-

(*) Numero di sistema (soltanto GSM/GPRS)

La chiamata ciclica

1° chiamata (giorno/mese/ora/min.) Periodo (giorno/ora/min.)

| | | | / | | | | / | | | | / | | | |

| | | | / | | | | / | | | |

Scelta dell'antenna GSM

- Antenna interna
 Antenna esterna

I messaggi vocali personalizzati

Designazione	Messaggio vocale registrato
Benvenuto	
Gruppo 1	
Gruppo 2	
Gruppo 3	
Gruppo 4	
Gruppo 5	
Gruppo 6	
Gruppo 7	
Gruppo 8	

Per qualsiasi problema durante l'installazione del sistema o prima di restituire materiale difettoso, se necessario, mettetevi in contatto con il servizio tecnico:

051.67 14 560

Un team di tecnici qualificati vi indicherà la procedura da seguire, più adatta al vostro caso.

www.daitem.it

CE	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ				IT 13
	Fabbricante: Hager Security SAS Indirizzo: F-38926 Crolles Cedex - Francia				
Tipo di prodotto: Scheda comunicatore Modello depositato: Daitem					
Dichiaro sotto la nostra esclusiva responsabilità che i prodotti ai quali fa riferimento la presente dichiarazione sono conformi ai requisiti essenziali delle seguenti direttive:					
• Direttiva R&TTE: 99/5/CE • Direttiva Bassa Tensione: 2006/95/CE • Direttiva ROHS: 2002/95/CE					
in ottemperanza alle seguenti Normative Europee:					
Codici dei prodotti	SH501AX	SH502AX	SH503AX	SH504AX	
EN 301 419-1 V4-1-1		X	X		
EN 301 489-1 e/and V3		X	X		
EN 301 511 V9-0-2		X	X		
EN 50360 (2001) + AC 2006		X	X		
EN 50130-4 (2011)	X	X	X	X	
EN 60950 (2006)	X	X	X	X	
Questi prodotti possono essere utilizzati in tutta l'UE, nei paesi EEA e in Svizzera					
Crolles, li 02.01.2013		Firma: Patrick Bernard Direttore Ricerca e Sviluppo			

Il presente manuale non contrattuale, può essere soggetto a modifiche senza preavviso.